

TURISMO

Anno 25°
Novembre 2019

all'aria aperta **278**

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MENSILE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

1994-2019

25 anni
insieme

ALGERIA

LIGURIA PONENTE

UMBRIA

CILENTO

all'interno la rivista

li itinerari
Gustosi

DUCATO LEADER IN FREEDOM.



NUOVI MOTORI

- TECNOLOGIA EURO 6D-TEMP
- 120, 140, 160, 180 CV
- TUTTI MOTORI DA 2,3 LITRI CON TECNOLOGIA SCR (ADBLUE)
- MAGGIORE COPPIA E MANEGGEVOLEZZA



NUOVO CAMBIO

- NUOVO CAMBIO COMPLETAMENTE AUTOMATICO
- 9 MARCE E PESO AL TOP DELLA CATEGORIA
- DISPONIBILE SU MOTORI 140, 160, 180 CV
- COPPIA AUMENTATA FINO A 450 NM

NUOVE DOTAZIONI DI SICUREZZA*

- NUOVO FULL BRAKE CONTROL
- NUOVO REAR CROSS PATH DETECTION
- NUOVO BLIND SPOT ASSIST
- E NUMEROSI ALTRI SISTEMI DI SICUREZZA GIÀ ESISTENTI

SCELTO DA OLTRE
500.000
FAMIGLIE**



Se il tuo camper è su base Fiat Professional Ducato, non puoi fare altro che innamorarti del tuo viaggio. Avrai tutto ciò di cui hai bisogno per trasformare la vacanza dei tuoi sogni in realtà grazie alle oltre 600 versioni di chassis, alla gamma di potenti motori EURO 6d-Temp, al nuovo cambio automatico a 9 marce per il massimo della piacevolezza di guida, alle tecnologie leader nella categoria e agli oltre 35 anni di esperienza. Goditi la sicurezza data dal customer care esclusivo offerto in 51 paesi e in 15 lingue, dall'assistenza stradale 24 ore su 24 e dalla garanzia estendibile. In questo modo sarai sicuro di ottenere il massimo da ogni destinazione. Buon divertimento, perché con Ducato la strada è tutta per te.

*Questa pagina presenta caratteristiche e contenuti che possono essere scelti dai costruttori di camper. Gli allestimenti dei modelli e i relativi optional possono variare a seconda di diversa versione, mercato o requisito legale.

**Basato sulle immatricolazioni di veicoli FCA in Europa negli ultimi 10 anni.



UN VIAGGIO HI-TECH sotto le stelle



Apparecchiature elettroniche innovative, affidabili e intuitive
per un'esperienza d'avanguardia all'interno del tuo camper.



Editoriale

Tra i nostri numerosissimi Amici-Lettori che ci seguono e ci motivano mese dopo mese, un consistente numero è quello dei camperisti, gli innamorati autori ed interpreti del turismo libero e autogestito. Come ben dimostrano le affluenze di pubblico ai più importanti Saloni europei del 2019 – Parma ovviamente inclusa – dedicati a questo autentico fenomeno di massa, il numero di appassionati che scelgono questa tipologia di vacanza è in costante aumento. Purtroppo però non sempre tutti coloro che vi si avvicinano decidono anche di mettere in atto tutte le attenzioni e i comportamenti necessari ed indispensabili affinché la nostra meritata vacanza – magari vissuta in **scenari naturali maestosi e sempre capaci di suggestionarci** – risultino anche all’impatto minore possibile anche nei confronti di quella Natura che, attraverso molteplici ed indubbi segnali, ci dimostra ogni giorno in più un proprio **profondo malessere**.

Noi già guidiamo veicoli che, spesso, sono stati immatricolati da ormai molti anni: e che quindi sono privi di quelle tecnologie più moderne in grado di abbattere sensibilmente gli inquinanti che vengono prodotti e dispersi nell’aria dalla nostra marcia su strada: se è vero com’è vero che su questo dato tecnico difficilmente si possa intervenire oggi in modo efficace e misurabile, allora cerchiamo almeno di contenere il danno ecologico prodotto adottando, anche in vacanza, quel mix di **attenzioni verso l’ambiente** che è ormai necessario, da parte di tutti noi.

Per fare questo non dovremo fare altro che trasferire, anche nella gestione delle nostre vacanze in camper, quei buoni propositi comportamentali che, ci si augura, ormai seguiamo già nella nostra vita di tutti i giorni: **effettuare scelte di vita compatibili con l’ambiente, in tutto ciò che scegliamo di fare!**

Oggi le ricerche scientifiche più aggiornate ci fanno comprendere quanto ognuno di noi possa incidere con le opzioni disponibili direttamente in questo processo: basti pensare all’inquinamento sconsiderato di tutta la **marea di microplastiche** che gettiamo in ogni dove (dalle sempre più presenti bottiglie ai piatti, dalle posate ai bicchieri) tanto inquinanti e dai tempi di neutralizzazione ultrasecolari. Per non parlare di tutti coloro che, davvero incuranti del benessere del terreno, non vedono l’ora di scaricare i loro liquami nel primo spiazzo disponibile...

L’argomento è purtroppo fin troppo serio per poter essere trattato solo a livello di editoriale: ci stiamo impegnando al riguardo a presentare prossimamente su queste pagine una **serie di articoli e di test** proprio inerenti a questa delicata tematica che oggi riguarda direttamente la nostra generazione e quella dei nostri figli.

Continuate a seguirci sempre più numerosi dunque: **e cerchiamo tutti di mettere in atto tutto ciò che possiamo per dare un’altra possibilità di vita a chi verrà dopo di noi.**

Grazie, davvero!

Salvatore Braccialarghe

TURISMO all’aria aperta

Mensile - Anno 25° - N. 278
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
di Claudio Domenico D’Orazio
editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31
60131 Ancona
redazione@turit.it - Tel. 335 8790279

Direttore Responsabile
Maurizio Socci

Direttore
Salvatore Braccialarghe
brasal.turit@gmail.com

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA PUBBLICITÀ
Francesca Maggi ADV - Ancona
fmaggi.turismoitinerante@gmail.com
Tel. 349 4510434

Grafica
Michela Zitti
grafica@michelazitti.it

Ufficio Abbonamenti
abbonamenti@turit.it
Tel. 335 8790279

Redazione
Isotta Bartoletti - rod1943@virgilio.it
Domenico Carola - ntcrola@virgilio.it
Antonio Castello - a.c.castello47@gmail.com
Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com
Beppe Tassone - beppe@sec.cnnnet.it
Tania Turnaturi - taniaturnaturi@gmail.com

Collaboratori
Rodolfo Bartoletti, Mariella Belloni,
Daniele Bianco, Irene Braccialarghe,
Dario Brignole, Cristiano Fabris,
Antonella Fiorito, Pier Francesco Gasperi,
Giuseppe Lambertucci,
Laura Luminista Stolnicu, Carlo Mantovani
Camillo Musso, Rosanna Ojetti,
Vincenzo Punzo,
Pola Rebis, Marisa Saccomandi,
Carmen Somma

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti. Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.



PER IL TUO CAMPER
SCEGLI CARGLASS

3 ottimi motivi per chiamare Carglass®

in caso di danni ai cristalli del tuo Camper o Motorhome:

①

Ti raggiungiamo ovunque!

Officina mobile in tutta Italia e assistenza in tutta Europa T. +390240952820

②

Intervento assicurato!

Grazie all'accordo tra la tua Agenzia e Carglass® ci occuperemo della gestione della pratica

③

Tutti gli interventi sono garantiti a vita



www.carglass.it

Follow us:  | 

Numero Verde

800-360036

Sommario

On the Road Italia pag. 8

On the Road Estero pag. 38

News sulla circolazione stradale pag.44

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero in Italia pag.52

Dagli Enti e Associazioni di Categoria pag.56

News pag.60

Eventi e mostre pag.64

Benessere pag.83

L'opinione di Beppe Tassone pag.98

Gli Itinerari Gustosi pag.101





Dolceacqua

DOLCEACQUA

Sull'origine del nome di questo delizioso borgo, esistono due filosofie di pensiero. La prima in cui "acqua dolce" deriva dal latino "villa dulciaca", fondo rustico di età romana ottenuto dal nome personale "Dulcius" (dolce), trasformato in seguito in "Dusàiga", attuale nome dialettale e nella forma "Dulcisacqua", denominazione uffi-

ciale nei primi documenti del XXII – XIV secolo. Nella seconda spiegazione si ipotizza che l'origine del paese si dovrebbe ai Celti, che l'avrebbero chiamato "Dussaga", modificato poi in Dulsàga e infine in Dolceacqua. Quel che è certo è che il primo documento che cita Dolceacqua risale al 1151; infatti fu proprio nel XII secolo che i conti di Ventimiglia fecero costruire

il primo nucleo del castello alla sommità dello sperone roccioso che domina strategicamente la prima strettoia e la biforcazione della valle verso Rocchetta Nervina e la Val Roia da un lato e la media e alta Val Nervia dall'altro lato, controllandone di fatto gli accessi. Nel corso dei secoli seguenti, ai piedi del castello, venne sviluppandosi l'abitato della Terra (Téra nel dialetto

Liguria di Ponente: entroterra tra antichi borghi, leggende e buona cucina

A cura di Cristiano Fabris



Era l'anno 1983 quando Loredana Bertè cantava "il mare d'inverno, è un concetto che il pensiero non considera, è poco moderno, è qualcosa che nessuno mai desidera". E con questo itinerario vi suggeriamo di vivere il mare in autunno e in inverno, in particolar modo l'entroterra della costa ligure di ponente. Un territorio di borghi, miti e leggende, storia e buona cucina. L'unica raccomandazione è mettete scarpe comode, oltre a quella di liberare la memoria fotografica del cellulare.

locale), seguendo le linee di livello ai gironi concentrici attorno alla rocca e collegati fra loro da ripide rampe. Questa particolare architettura è da visitare con un buon paio di scarpe da ginnastica per passeggiare nei vicoli e stradine. Il cuore della storia di Dolceacqua si identifica, però con le vicende del castello e della signoria dei Doria: ecco perché vi consigliamo di

non perderne la visita.

Valloria: **il paese delle porte dipinte.**

Valloria si trova a 15 km da Imperia ed è definito il paese delle porte dipinte, per via delle sue 148 porte dipinte.

Sono le porte di stalle, magazzini e cantine, interpretate da artisti di fama internazionale durante le feste estive che ani-

mano Valloria in un mix unico di cultura e allegria. La stessa cultura che si trova nel piccolo museo di Valloria dove gli oggetti del vivere quotidiano, le cose dimenticate perché oggi sostituite da apparecchi elettrici, elettronici o dotati di motore a scoppio, sono i veri protagonisti. Tra i tanti oggetti quello più caratteristico è lo strumento musicale detto "ripercussiva": una



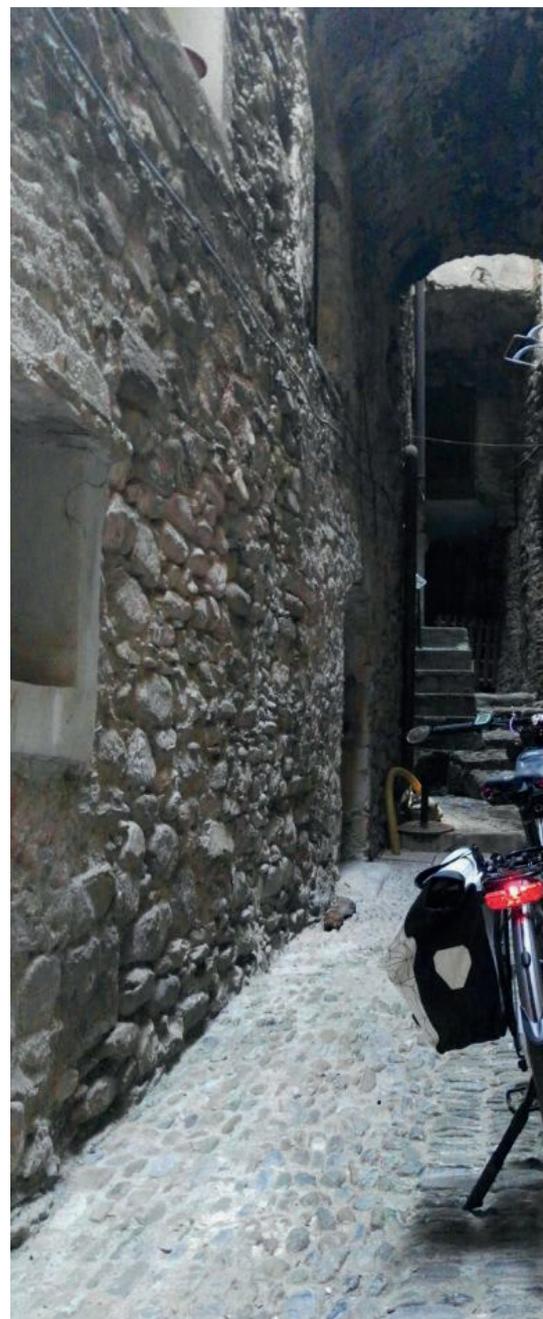
Dolceacqua

via di mezzo tra il pianoforte e l'organetto, costruito in maniera integralmente artigianale da Giacomo Pisani detto "Minetto" (1886-1959). Fu un vero artista inventore che, da autodidatta, riuscì anche a creare un singolare violino nonché una macchina fotografica con autoscatto.

Triora: il paese del pane e delle streghe

Partendo da Arma di Taggia e risalendo la Valle Argentina per circa 30 minuti, l'ultimo borgo che vi consigliamo di visitare è Triora. La varierà di paesaggi,

la deve al vasto territorio che oscilla con altitudini da 458 m. a 2.153 m. sul livello del mare. Due sono le attrazioni più caratteristiche e famose della località: le streghe e il pane. Le prime hanno un legame indissolubile sin dall'anno 1587 in cui una terribile carestia si rovesciò su Triora e la sua vallata. Coltivazioni e raccolti distrutti ed un'epidemia che colpì allevamenti e bestiame tanto da distruggere il fisico e le menti della popolazione del paese. In un'epoca dove la lotta al paganesimo era molto forte e la paura serpeggiava, fu facile avallare l'idea



Dolceacqua

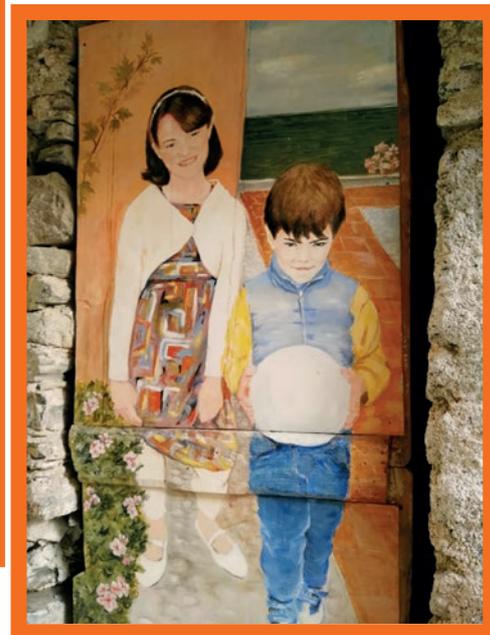
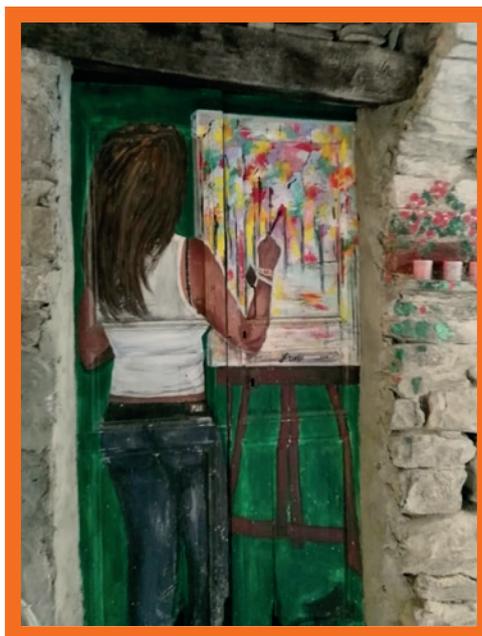
che la causa della carestia fosse opera del demonio che agiva attraverso le streghe. Per il Consiglio degli anziani di Triora, con il benestare dell'Inquisitore di Genova, ogni donna che non rientrasse nei canoni di "morale" dei tempi fu identificata e segnata come "strega", quindi come colpevole dei mali di cui era afflitto il paese. Iniziarono le



Dolceacqua

persecuzioni, il delirio pervase la gente, la caccia alle streghe incominciò: l'uso di corda e fuoco furono all'ordine del giorno, un susseguirsi di tremende torture finalizzate a far confessare le povere accusate. Tutto ciò è arrivato a noi tra realtà e fantasia e che ritroviamo tra i carruggi del Borgo e presso il Museo Etnografico e della Stregoneria

dove si trovano le testimonianze di quel passato. Non potete lasciare Triora senza aver mangiato suo famoso "pane". Apprezzato e conosciuto per le sue caratteristiche uniche (è uno dei 37 Pani d'Italia), è preparato con tre diversi tipi di farine ricche di fibre e proteine, si presenta nella sua caratteristica forma tonda e larga e con la cru-



Vallorai, porte dipinte

sca sul fondo. Tagliato a fette, si sposa con qualunque tipo di pietanza, ma è strepitoso spalmato con i formaggi locali. Nelle passeggiate pomeridiane lungo le vie di Triora oltre alla vista un altro senso potrebbe venire stimolato: l'olfatto. Potrà capitare che veniate rapiti da un delizioso profumo "accogliente", e se cercherete la fonte di questa tentazione, raggiungerete il forno che quotidianamente, tutti i pomeriggi, prepara il "nostro" Pane di Triora.

Dove sostare con il camper?

Villaggio dei Fiori: campeggio aperto tutto l'anno con strutture dedicate anche al Glamping.

Via Tiro a Volo 3

18038 Sanremo (IM)

tel 00390184660635

email info@villaggiodeifiori.it



Triora



Triora



Triora

PRIMO CENTRO DI INSTALLAZIONE ACCESSORI CBE
PRESSO **AL-KO** DI VERONA
QUALITY FOR LIFE



PREMIUM SERVICE CENTER

Un compagno di viaggio
di grande esperienza

Assistenza specializzata
e installazione accessori CBE

CBE è garanzia di innovazione e affidabilità
per un'esperienza d'avanguardia all'interno del tuo camper.



SOLAR SYSTEM



NEW TECHNOLOGY



MODULAR PLATES



ENERGY LINE

AL-KO Premium Service Center Italia
Via Verdi, 23 - Castel d'Azzano - VR
Tel- +39 045 8546011 - www.al-ko.it

CASTELLO DI CASTIGLIONE DEL TERZIERE IN CAMPER

A cura di Angela Barozzi



Pontremoli può essere il punto da cui tranquillamente partire alla scoperta della Lunigiana, dei castelli che qui sono diversi; dei musei che raccontano di steli e della storia antica; di pievi, siamo infatti sulle vie di pellegrinaggio come la Via Francigena e la Via del Volto Santo, e di Chiese e palazzi che contengono importanti reperti. Senza dimenticare l'aspetto enogastronomiche che qui offre prodotti autentici e unici.

Ma la meta di questo nostro racconto non è Pontremoli: la tappa finale è il piccolo borgo di Castiglione del Terziere. Vi si arriva dal centro abitato di Villafranca Lunigiana, prendendo la SP26 e seguendo le indicazioni per il Borgo. Noi abbiamo percheggiato il camper sul bordo della strada perchè non è possibile entrare a Castiglione del Terziere con i camper, si rischierebbe di restare imbottigliati senza possibilità di fare poi manovra.

Nella ricerca continua di nuove mete e storie da raccontare, vogliamo accompagnarvi alla scoperta di un luogo particolare dislocato fra Appennini e Mare Tirreno. Ci troviamo a pochi chilometri dai confini con la Toscana, l'Emilia Romagna e la Liguria, nel comune di Pontremoli. Da secoli in posizione centrale fra le più importanti vie di comunicazione, purtroppo spesso rimane un panorama che si scorre dall'autostrada, ma dove non ci si ferma.



META IN CAMPER: ANDIAMO ALLA SCOPERTA DI UN CASTELLO

La passeggiata che si fa lungo il borgo per arrivare al castello è piacevole, le casette di sasso, il ciottolato e tutto il panorama circostante sono una meraviglia. Entrando dalla volta principale, si scopre come tutto quello che appare sia frutto di un recupero architettonico, cercato e voluto e che ora fa

parte di una meta turistica di accoglienza diffusa. Con il recupero del borgo antico, sono stati ricavati nelle case in sasso, piccoli appartamenti dove si può soggiornare, 35 posti letto nel complessivo; ma è il castello il pezzo forte di questa nostra meta in camper.



Monica e Raffaella

Per visitare il castello conviene prendere appuntamento con la proprietaria, che è sempre comunque disponibilissima ad accompagnare i visitatori alla scoperta di questo maniero e di una storia d'amore non dei tempi che furono, ma attuale.

Il castello infatti, è nato dell'amore di un uomo per la sua terra d'origine e della moglie che amando quell'uomo, attualmente è la divulgatrice del patrimonio culturale contenuto nel castello.

LE ORIGINI DEL CASTELLO DEL TERZIERE E IL RESTAURO:

“Le origini del castello di Castiglione del Terziere risalgono all'alto medioevo, come testimoniano certe superstiti strutture murarie, che indicano una datazione anteriore all'XI secolo.

..Prima del 1275 Castiglione era detto dei “Corbellari”, dal nome di una famiglia sub-infeudata dagli Estensi, Signori che precedettero i Malaspina nel dominio della Lunigiana.

Nel 1275, assume l'attributo “del Terziere” perché costituisce parte della “terza parte” (pars tertiaria) dei territori feudali di Alberto Malaspina di Filattiera....

Con il 1351 Castiglione del Terziere diventa uno Stato indipendente, e cioè un Feudo Imperiale autonomo....

Mentre nel 1451 Castiglione del Terziere entra a far parte della Repubblica Fiorentina, e diventa Sede del Governo e della Magistratura del territorio Fiorentino in Lunigiana.”

(cit dal Sito www.castellodicastiglionedelterziere.it)

Nonostante una storia ricca e importante verso la fine del settecento inizia il suo decadimento che prosegue fino ad essere abbandonato definitivamente, così come il borgo adiacente.

Loris Jacopo Bononi originario di Fivizzano, negli anni sessanta del '900, dopo aver vissuto anni a Roma e negli USA, come dirigente di case farmaceutiche, decide di ritornare nella sua terra natale e creare un polo culturale dove raccogliere migliaia di libri originali e numerosi “incunaboli”; libri cioè stampati con la tecnica dei caratteri mobili.

Ma Bononi che fu anche uno dei maggiori scrittori del novecento, decise anche di creare nel Palazzo Fantonini-Bononi nella vicina Fivizzano, il Museo della Stampa.

Il motivo? Proprio a Fivizzano nel cinquecento grazie a Jacopo da Fivizzano si stampavano libri con



Castello di Castiglione del Terziere, veduta aerea

caratteri mobili; molto prima che a Vienna, Londra e Bruxelles.

Bononi decide che i resti del Castello e il borgo, saranno il luogo ideale per creare il suo progetto. Inizia così un'attenta ed accurata opera di restauro di tutta la struttura che dai ruderi ritrovati e abbandonati consegna al territorio un luogo nuovo.

Ogni arredo, porta o altro sono stati posizionati dopo un'attento studio; ogni oggetto all'interno del castello è stato cercato e comprato da chi lo possedeva ed è originario dell'epoca.

Tantissimi sono i racconti legati ad ogni singolo pezzo esposto, e soprattutto ai libri e a come Bononi ne è venuto a conoscenza e in possesso.

Inoltre da questo castello il panorama è spettacolare: si spazia dalle vette appenniniche del Monte Orsaro, al Passo della Cisa per arrivare fino alle cime di Zum Zeri e alla Liguria, e si scende lungo la Valle del Magra. Un'apertura a 360° che aiuta il visitatore a comprendere l'importanza di questo maniero nel medioevo.

IL CASTELLO OGGI

La visita al castello avviene con l'accompagnamento di Raffaella Paoletti, moglie di Bononi e attuale proprietaria. Ogni stanza racconta l'amore per la cultura e per questa terra. Bononi infatti qui ha raccolto più di 3.000 volumi tutti originali ed alcuni esemplari unici. Durante i viaggi di lavoro, negli anni i Bononi ha cercato questi libri in giro per il mondo e molti di loro, come scriviamo sopra, sono legati a storie di vita davvero particolari. La bravura di Raffaella sta nel raccontarle e riportare così al presente i libri a chi va in visita.

L'amore di Bononi invece, sta proprio nell'aver voluto creare al Terziere un'importante centro culturale, luogo di interesse universitario, da lasciare alla sua terra e ai giovani. Il valore immenso di ogni oggetto esposto, dei libri e dei manoscritti sia antichi che di Bononi, ne fanno una meta che arricchisce il visitatore.

E' incantevole attraversare le stanze con Raffaella; il suo amore per Jacopo, che ricordiamo è morto nel 2012 a 83 anni, rende la visita ancora più piace-



Angela Raffaella e Monica

vole. Emoziona il visitatore ascoltarla mentre porge libri e racconta, come una narratrice appassionata, di come Jacopo li abbia ritrovati, e il tempo pare fermarsi; infatti Raffaella spesso offre ai visitatori un

caffè mentre racconta.

Un'accoglienza vera, non turistica.

Questo è anche uno dei motivi che ci ha spinte a proporre il Castello come una meta in camper.

Per le visite consigliamo di consultare il sito ufficiale www.castellodicastiglionedelterziere.it e la visita ricordiamo che è a offerta.

Sottolineiamo che non c'è parcheggio nel borgo, per cui consigliamo di lasciare il camper lungo la strada come abbiamo fatto noi.

Soste Camper in zona

A Pontremoli:

- Possibilità di parcheggio in via del Seminario, nello sterrato sotto il ponte.
- Possibilità di parcheggio in via Chiosi nel parcheggio illuminato praticamente sotto il castello

A Villafranca Lunigiana

- Camping Il Castagneto con apertura stagionale

Pieve di Sorano - Filattiera

- Parcheggio lungo la SS62 ghiaiato adiacente alla pieve con zona pic-nic ombreggiata

WiFi ovunque vai. Per tutti.

Router con sim 4G portatile NIGHTHAWK® M2



NETGEAR®





CINQUE GIORNI



Castellabate, Certosa di Padula

IN CILENTO

A cura di Cristiano Fabris

Spesso gli italiani confondono il Cilento con il Salento, in fondo l'assonanza è simile, ma nella realtà sono due terre differenti. La prima molto modaiola, gettonata negli ultimi anni dalla massa, la seconda invisibile ai più, eppure un vero scrigno di storia, enogastronomia, arte e dove l'ospitalità è solo uno dei motivi per cui sceglierla come meta. Il Cilento è quel tratto di costa Campana, che parte dal Paestum e arriva sino a Sapri. Occupata dai Greci, dagli Etruschi e poi dai Romani, rappresenta un angolo ancora poco sfruttato dal turismo di massa in particolar modo durante il periodo invernale. Eppure, a novembre inoltrato c'è ancora chi si tuffa nelle splendide acque di Acciaroli, Agropoli e della Marina di Castellabate. C'è chi si perde nella lunga spiaggia di Marina di Ascea oppure chi passeggia tra i templi di Paestum e i resti archeologici di Velia. Il camper è il benvenuto in ogni luogo, basta pensare che alcuni hotel mettono a disposizione il proprio parcheggio per sostare la notte e al mattino far colazione all'interno dell'hotel. Al di fuori dei mesi di luglio e agosto in tutte le località si può sostare tranquillamente in camper senza arrecare alcun disturbo. È una terra dove secondo l'immaginario comune collettivo, le persone sono "rurvide" e dure come la crosta del pane secco e invece diventano morbide una volta che la crosta viene a contatto con l'acqua. Così nasce uno dei piatti tipici della zona: l'acqua sale. Un'antica quanto semplice ricetta, in cui i pescatori portavano in barca il pane duro, pomodori tagliati

e mozzarella. Durante la pesca, intingevano il pane nell'acqua salata del mare e lo mangiavano con il pomodoro e la mozzarella. E allora siete pronti per partire a scoprire le perle, la storia e la cucina del Cilento?

CASTELLABATE

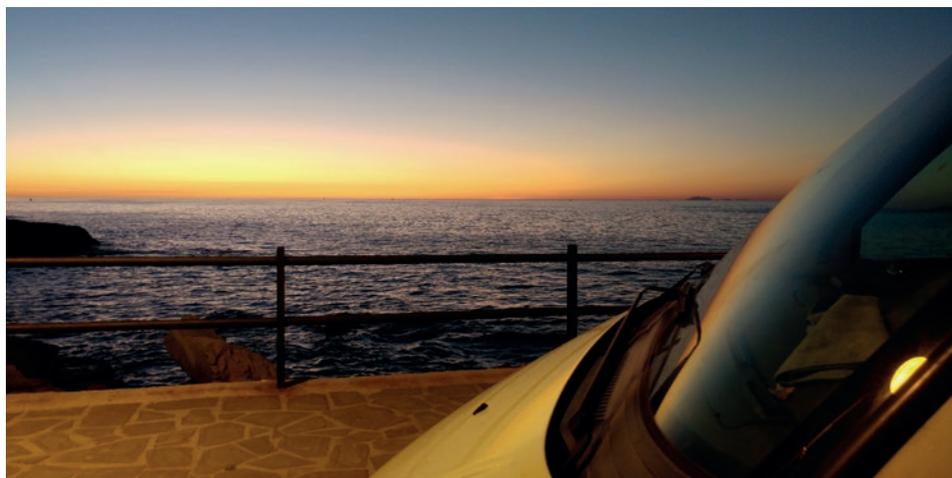
Patrimonio mondiale dell'umanità, Castellabate è anche uno dei borghi più belli d'Italia. Arroccato su una collina a 280 metri sul livello del mare, in una posizione affascinante che domina la costa e che si estende tra i Promontori di Licosa, Castellabate nasce nel 1123 quando Costabile Gentilcore, IV Abate della Badia di Cava, ottenne il permesso di far costruire una fortezza per difendere la popolazione dai continui attacchi dei pirati Saraceni. A ridosso della fortezza che ben presto inizia ad essere chiamata il castello dell'Abate, furono costruite le prime case e poi tutto il bordo che anticamente era chiuso da cinque porte: Porta di Mare, Porta Cavalieri, Porta Sant'Eustachio, Porta la Chiazza e Porta de li Bovi. Il centro storico di Castellabate si caratterizza per i vicoletti e scale intervallati da spettacolari slarghi e scorci che lasciano senza fiato. Vi consiglio di salire dall'accesso più noto, ovvero dal Belvedere di San Costabile, uno slargo panoramico particolarmente affascinante al tramonto quando i colori del mare del cielo si fondono tra di loro. Il cuore del centro storico è la piazza 10 ottobre 1123 così chiamata in riferimento alla data della posa della prima pietra del Castello. Per tutti in gergo è la Piazzetta e offre un bellissimo



Pollica



Pollica, Museo del mare



Cilento Castellabate



Cilento



ph: Quintino Di Vona

Acciaroli porto

per la presenza di palazzi risalenti a varie epoche, ciascuno dotato di una cappella privata dove i nobili proprietari assistere alle funzioni religiose. Inoltre nel 2009 Castellabate divenuto divenuta famosa per il film *Benvenuti al sud*, la commedia italiana di enorme successo diretta da Luca Miniero e interpretata da Claudio Bisio, Alessandro Siani, Angela Finocchiaro e Valentina Lodovini. Nel film sulla famosa piazzetta si affaccia un ufficio postale, mentre nella realtà trovate un bar. La casa il direttore

giata che collega San Marco a Santa Maria, sono stati ritrovati reperti dell'epoca paleolitica e una necropoli. Giunti a questa marina, godetevi un momento di romanticismo con il tramonto dal Belvedere di San Costabile. Uno spettacolo unico di colori su cui si affaccia, l'isola di Licosa. Percorrete i tanti sentieri immersi nel silenzio e nella natura come quello dal porto di San Marco sino a Punta Licosa. Oppure quello dalla terrazza dei Trezeni sino alla Frazione del Lago Rissa. E dopo una passeggiata

ta, l'appetito sarà arrivato: allora sedetevi in una delle terrazze che trovate nei ristoranti di San Marco e godetevi il mare, il sole, il pesce e i prodotti della terra di questo angolo d'Italia.

POLLICA

Si ha la sensazione di fare un salto indietro nel tempo! Pollica è uno dei luoghi dove la porta di casa resta aperta, le chiavi dell'auto nel cruscotto e nulla e nessuno tocca qualcosa. Si tratta di un piccolo comune di circa 2500 abitanti situato sulla costa del Cilento a metà tra Castellabate e Casalvelino. Votato principalmente al turismo balneare soprattutto per nelle frazioni di Pioppi e di Acciaroli, possiede in realtà una sua anima nei borghi dell'entroterra. L'attuale centro urbano si sviluppa intorno alla Chiesa di San Nicola risalente al XVI secolo anche se i primi insediamenti sul territorio fanno risalire addirittura all'ottavo secolo. Visitare Pollica vuol dire innanzitutto, non lasciarsi sfuggire Acciaroli che, sin dalla metà del secolo XII, ha sempre costituito un importante snodo commerciale costiero con parecchie strutture recettive ed è la località più nota nel territorio comunale per via delle importante porto turistico. Le sue origini sono a ricercarsi quando alla foce del torrente Mortelle esisteva un approdo naturale anche per le navi di grosso carico. Tale approdo rimase attivo fino al 14esimo secolo, quando poi venne distrutto per poi rinascere ed essere ricostruito nell'attuale sede di Pioppi. Il borgo si raccoglie lungo il versante collinare con una struttura urbana tipica degli insedia-

Teggiano



Marina di Ascea

menti difensivi. I nuclei abitativi infatti sono l'uno accanto all'altro assumendo così una forma di un unico corpo massiccio e solido. Molto caratteristici sono alcuni angoli del paese impreziositi di antichi archi e Torri, Nella parte più bassa del paese invece nel secolo scorso furono edificati i palazzi gentilizi, ma la vera ricchezza sta nel fatto che ancora oggi, Pollica conserva la sua antica struttura urbanistica che lo rende particolarmente caratteristico soprattutto nei quartieri di San Biase e Valle, dove molte case si adornano di torrini difen-

sivi posti a guardia di massicce porte carraie. Queste consentono il passaggio di una sola persona alla volta. Le case sono costruite secondo uno stile essenziale e testimoniano la fusione con la campagna e la natura circostante. Inoltre vi consiglio, di non farvi scappare una visita al castello dei Principi Capano e la pittoresca e la possente Torre a pianta quadrata che si erge su tre piani e domina piccolo centro abitato. Molto suggestivi sono anche gli ambienti di servizio del Castello rimasti intatti nella loro semplicità. Il Castello

ospita il Centro Studi della Dieta Mediterranea. Se non siete ancora stanchi, vi suggerisco di vedere il convento di Santa Maria delle Grazie, edificato nel 1611 per volere dei principi Capano, poi si sviluppò successivamente. Il convento è al centro della festa del 2 di luglio dove la Madonna viene portata in processione, preceduta da una sontuosa sfilata di portatrici, ovvero donne comuni che reggono in equilibrio sulla testa degli affascinanti oggetti votivi. Se poi amate la buona tavola e la corretta alimentazione, vi suggerirò

sco di fare tappa all'Ecomuseo Dieta Mediterranea.

Cinque le sale espositive, con pannelli descrittivi e video, tra cui quella dedicata ai sensi, con installazioni per il gusto, il tatto e l'olfatto. Pollica vuol dire anche non dimenticare del mare perché Pollica rientra tra le prime 10 località di eccellenza turistica balneare italiana premiata con ben 5 Vele Legambiente con bandiera blu. A tal proposito, non dimenticate di visitare neppure il Museo Vivo del Mare ospitato presso il Castello Vinciprò di Pioppi con ben tre sale, dodici vasche che ricostruiscono gli habitat marini tipici delle Coste Cilentane. Sono quindi parecchie le motivazioni per visitare Pollica, ovviamente con il camper al seguito.

PAESTUM: LA BELLEZZA!

La bellezza, il fascino e tutta la forza di secoli di storia sono racchiusi nel Parco Archeologico di Paestum. È quella che definirei la tappa storica per eccellenza. Un vero tesoro di rara bellezza con un'area archeologica perfettamente mantenuta e un museo ricco di reperti storici. Paestum, fu uno dei centri principali della Magna Grecia e le sue origini risalgono addirittura al Paleolitico, mentre le tracce più evidenti risalgono all'età del Bronzo, con la cultura del Gaudio. Spina-Gaudio è il nome della località vicino alla foce del Sele dove durante degli scavi nel 1944, fu individuata la necropoli. La cultura del Gaudio che si è sviluppata nel Sud Italia durante l'età del rame (eneolitico), parte proprio nell'area di Paestum, vicino al mare e si espanse a ventaglio

verso l'interno come testimoniato dalle necropoli ritrovate a Mirabella Eclano, Eboli e Buccino. Successivamente intorno al 600 a.C., coloni greci provenienti da Sibari, vi fondarono una città a cui diedero il nome di Posidonia. Edificarono il grande santuario di Era poco a nord, presso la foce del fiume Sele. Alla fine del V secolo a.C. Paestum fu conquistata dai lucani, sotto i quali visse un periodo di prosperità e raggiunse la massima espansione territoriale; nel 273 a.C. i romani vi stabilirono una propria colonia, cambiando il nome della città con quello attuale.

In età imperiale Paestum iniziò una lunga e progressiva decadenza, fino al definitivo abbandono, nell'VIII secolo, a causa dell'impaludamento della zona che la rendeva inospitale e inabitabile alla vita quotidiana. Cuore della visita a Paestum e la zona archeologica e il Museo, da cui si osserva la città nel suo antico splendore riportata solo parzialmente alla luce attraverso gli scavi archeologici.

Delimitata da imponenti mura (V-III secolo a.C.), ospita lungo la direttrice del cardo romano gli edifici principali: a nord si trova il tempio di Atena del 500 circa a.C. al centro si estende l'area pubblica con l'Ecclesiasterion dove avvenivano le assemblee politiche, il foro con il comizio, il tempio della Triade Capitolina (Capitolium) e la basilica. Alle spalle del foro trovate l'anfiteatro (I secolo a.C.) e un ginnasio ellenistico con una grande piscina. A sud era situato il grande santuario urbano di Era, con due magnifici templi dedicati alla dea, del 540 circa. a.C., e quel-

lo chiamato "di Nettuno", del 460 a.C. I due templi, insieme a quello di Atena, costituiscono un complesso eccezionale, molto ben conservato e che testimonia uno dei più alti esempi dell'ordine dorico in Occidente. A ovest sono emersi dagli scavi, vari isolati dell'impianto ortogonale, con abitazioni di età ellenistico-romana. Prospiciente ai templi, trovate il Museo archeologico nazionale di Paestum che merita assolutamente una tappa dedicata per scoprirne il contenuto, magari insieme ad una guida. Realizzato nel 1952, è articolato in varie sale: accoglie preziose testimonianze della vita quotidiana e dell'attività artistica e artigianale della città greca e poi della colonia latina, ma ciò che vi toglierà il fiato saranno le lastre dipinte della cosiddetta Tomba del Tuffatore e diversi frammenti di pitture funerarie del IV secolo a.C. A questo punto se sarete stanchi di camminare, non c'è rimedio migliore che rilassarsi al mare. Godersi i 12 km di costa dove corre la pineta e le spiagge sabbiose che si alternano con spazi liberi e con stabilimenti balneari.

AGROPOLI: LA PORTA DI ACCESSO AL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO

Patrimonio mondiale dell'Unesco e bandiera blu per la qualità delle sue acque, Agropoli è l'ultima tappa che vi consiglio in Cilento. Agropoli Aru in dialetto cilentano, è una cittadina che affonda le proprie radici in epoca antichissima: deriva il proprio nome dalla posizione geografica di Città Alta, su un promontorio a picco sul mare. Potrebbe esse-



Agropoli



Cilento vista da Agropoli

re l'antica acropoli di Paestum, come testimonia la presenza di un tempio dedicato a Poseidone. In età romana sul litorale dell'attuale San Marco si sviluppò poi un borgo Marittimo chiamato Hercula, utile Approdo per servire la città vicina di Paestum che aveva problemi di insabbiamento del porto. Nel sesto secolo i Bizantini fortificarono questo sito dandogli il nome di Acropolis. Dopo secoli di alternanza tra dominazione Bizantina Saracena, il feudo di Agropoli passa

ai San Felice, nobile famiglia napoletana e solo poi nel corso dell'ottocento, venuta meno l'incubo delle invasioni, Agropoli inizia l'espansione.

Oggi Agropoli conserva intatto il suo centro antico con le sue stradine, le piazzette negli antichi Portali e gran parte del circuito delle mura difensive. Vi si accede a piedi percorrendo la caratteristica salita degli Scaloni la tipica scala leggera "ad un passo in mezzo con un gradino basso e largo". Molto ben

progettato il famoso portale del 600, di ingresso sul quale si nota lo stemma degli ultimi fondatori degli ultimi feudatari di Agropoli. Ciò che però rappresenta la città, il suo vero simbolo è il castello angioino-aragonese che si erge Maestoso sul promontorio incastrandosi con il punto più alto del borgo antico mentre la sua base triangolare si estende verso l'area collinare.

Attualmente è sede di importanti eventi culturali ed è visitabile tutto l'anno.



Velia

Dove dormire con la caravan, il camper, la tenda oppure in un granaio? Seguiteci

AZIENDA AGRICOLA LA PETROSA A CERASO

Dispone di due granai adibiti da abitazioni con cucina e camera da letto e di un'area camping adatta a camper, caravan e tende. Aperta tutto l'anno, l'area camping possiede tutti i servizi per la sosta nelle 10 piazzole e un gruppo bagni con docce calde gratuite.

Agriturismo La Petrosa Via Fabbrica, 112
84052 Ceraso (SA)

Tel: +39 334 9120747 - +39 0974 61370

e-mail staff@lapetrosa.it

AREA CAMPER CAMPO DEI ROCCHI

L'area di sosta dispone di ben 4 tipologie di piazzole e di tutti i servizi per la sosta attrezzata. L'area dista a 50 metri dalla spiaggia ed è aperta da aprile a settembre. Piazzale Dei Rocchi, 84048 Zona Lago Di Castellabate, tel+393314728859

email Info@Campodeirocchi.It

VILLAGGIO MATUCCI

Bungalow, chalet all'insegna del glamping rurale. Ubicato in Via F. Niglio, 127

84048 S. Maria di Castellabate (SA) Italy
Tel./Fax +39 0974 965034 Mobile +39 338.1611155
e-mail: info@villaggioamatucci.it

BORGO RICCIO TORCHIARA

Dimora storica italiana, è aperta tutto l'anno e nel periodo estivo mette a disposizione degli ospiti la piscina e un'area benessere. Ci sono otto camere con letto matrimoniale e un servizio di prima colazione.

Borgo Riccio SP86, 84076 Torchiara SA
Telefono: 0974 831554

B&B IRIDE

Alla marina di Santa Maria un tranquillo B&B adatto alla coppia si trova in Via Natale Di Luccia 84048 S. Maria di Castellabate (SA) Italy

Tel: 331 7745163 / 348 3254007 / 338 1611155

e-mail: info.bebiride@libero.it

PALAZZO GENTILCORE

Una dimora storica dove poter cenare all'ombra di una ficcaia, ma soprattutto vivere la vera ospitalità cilentana e una fortissima attenzione al dettaglio. Dodici sono le camere tutte una differente dall'altra.

Via Amendola 1 - 84048 Castellabate (SA)

mail: info@palazzogentilcore.it

Tel. +39 0974 173 5006

ASSOCAMP

CAMPAGNA ACQUISTO CAMPER E CARAVAN USATI SICURI E GARANTITI



IL SUCCESSO DI UNA VACANZA
CON UN CAMPER O CARAVAN USATI PASSA ATTRAVERSO
I PROFESSIONISTI DEL SETTORE.
ACQUISTARE DA UN CONCESSIONARIO CONVIENE !

Solo ed esclusivamete dal concessionario puoi trovare vantaggi che il privato non ti puo' dare:

**GARANZIA LEGALE DI
CONFORMITA'** minimo di
12 mesi. **POSSIBILITA' DI
GARANZIA CONVENZIONALE**
fino a 5 anni.

.1

**TAGLIANDATO, CONTROLLATO
E VERIFICATO** in ogni minima
parte della sua componentistica
in modo da poter essere
utilizzato in assoluta
tranquillità.

.2

**ACCESSO A FINANZIAMENTI
personalizzati anche fino
a 120 mesi.**

.3

Per l'acquisto di un camper o caravan usati sicuri
e garantiti rivolgiti agli oltre 200 professionisti
del settore associati ad Assocamp.

Ricercali sul sito www.assocamp.com



ASSOCAMP

Associazione Nazionale
Operatori Veicoli Ricreazionali
e Articoli per il Campeggio





Benozzo gozzoli 1450, anside centrale, Scena Benedizione del popolo e della citta di montefalco, particolare

Umbria, cuore verde d'Italia, regione di santi e di spiritualità.

Ma anche di grandi vini.

Non tutti sanno che l'Umbria ha un ricco patrimonio enogastronomico.

Da scoprire in un territorio splendido, punteggiato da piccoli borghi, torri merlate, chiese

romaniche, colline ondulate e ricche campagne.

Dove ovviamente spiccano vigneti e oliveti. Tutto l'autunno è il periodo ideale per un viaggio in Umbria.

La vendemmia si è appena conclusa, le cantine sono aperte e disponibili ad accogliere gli

enoturisti, le foglie cominciano ad assumere gli splendidi colori caldi del rosso e del giallo, nelle strade si sentono i profumi di carne e verdure alla brace.

Meglio andare in macchina ovviamente, per potersi spostare con facilità da un borgo all'altro, una cantina all'altra.



Per enoturisti: un itinerario in Umbria

L'autunno è la stagione ideale per scoprire in Umbria vigne e cantine, antichi borghi, magnifici resort e allettanti proposte gastronomiche

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti

Ad oggi 61 cantine appartengono al **Movimento Turismo del Vino dell'Umbria**, l'associazione no profit, derivazione regionale del Movimento Turismo del Vino, che rappresenta una formula unica al mondo capace di racchiudere in sé oltre mille tra le migliori aziende vitivinicole

e distillerie italiane in tutte le 20 regioni. Tutte condividono il Decalogo dell'Accoglienza, che costituisce un vero e proprio sigillo di garanzia, sinonimo di professionalità per una vera "Accoglienza coi Fiocchi".

www.mtvumbria.it
www.stradevinoeolio.umbria.it/

On the Road

Prima tappa **TORGIANO**, con le famose **cantine Lungarotti**: tre secoli di storia familiare, anche molto al femminile, pionierismo nella moderna enologia italiana, lancio dell'Umbria oltre i confini nazionali, lungimiranza e sperimentazione, creazione del Rubesco ormai affermato sui mercati mondiali, attenzione alla sostenibilità e alla bio certificazione.

Dagli anni '60 Lungarotti diviene il simbolo dell'eccellenza umbra in Italia e nel mondo, con le sue produzioni di Torgiano e Montefalco.

Tra le 28 etichette dell'azienda anche quella storica del Torre di Giano (bianco di Torgiano Doc) e il Torre di Giano Vigna il Pino considerato l'antesignano dei vini bianchi italiani affinati in legno.

Merito dell'azienda, attraverso la **Fondazione Lungarotti Onlus**, la diffusione dei saperi, delle arti e della cultura della civiltà millenaria del vino e dell'olio. Il **Museo del Vino (MUVIT)** e il **Museo dell'Olio e dell'Olio (MOO)** ne sono un'eccellente imperdibile testimonianza: 3500



Cantina Lungarotti, Torgiano

reperiti, diversi percorsi tematici che raccontano circa 5000 anni di storia, attraendo oltre 10mila visitatori all'anno.

Lungarotti è stata anche antesignana nell'Enoturismo, questa nuova forma di turismo, sempre più diffusa.

Visite e degustazioni guidate, esperienze in vigna e nei musei, ospitalità nell'Agriturismo Poggio alle Vigne, tra i vigneti del Rubesco, proposte enogastronomiche targate Lungarotti all'Eno-

teca della Cantina', e all'Osteria del Museo', in cui sperimentare il connubio vino e cucina tipica.

www.lungarotti.it

Vicino a Perugia un'altra tappa sarà la **cantina Goretti sulla Via del Cantico**, eccellente non solo per i suoi vini, Arringatore, Sargantino, Grechetto, ma soprattutto per la varietà e ricchezza di proposte di enoturismo: dai massaggi con i prodotti di winethery, alle passeggiate a



Cantina Lungarotti, Torgiano



Cantina Goretti

cavallo per le vigne, ai giri in elicottero con partenza dalla tenuta, alle famose lezioni di cucina umbra con nonna Marcella.

Il vino più rappresentativo è forse proprio “L’Arringatore”, dal nome della statua ritrovata nella proprietà dell’azienda e che, stilisticamente, incarna la fine dell’arte etrusca e il suo trapasso in quella romana: come molti altri vini aziendali appartiene alla Doc Colli Perugini, una denominazione cui la famiglia Goretti tiene molto, essendo tra le maggiori artefici del suo decollo sia nel panorama nazionale che internazionale.

La grande attenzione per le origini e per la propria storia, ha portato al restauro della **trecen-**

tesca torre di proprietà, emblema delle etichette dei vini Goretti, baluardo della tenuta di Pila e oggi complesso multifunzionale con sale degustazione e camere, per accogliere tutti coloro che visitano questa parte dell’Italia del vino.

www.vinigoretti.it

E sempre a pochi chilometri da Perugia, ci attende a **Umbertide la Cantina Blasi**, che organizza visite e cene/degustazione a buffet anche per piccoli gruppi, solo su prenotazione.

blasicantine@libero.it

Da Perugia, grande città d’arte, il nostro itinerario ci porta verso piccoli borghi, veri gioielli da go-

dere con un turismo slow.

Montefalco, definito la “Ringhiera dell’Umbria” per i suoi belvedere sui rilievi dell’Appennino, del Subasio e dei Monti Martani, invita a un tour delle sue splendide mura medievali, intramezzate dalle porte, tra cui quella di Federico II, che sostò a Montefalco nel viaggio verso il sud, dando proprio alla cittadina il simbolo del falcone.

Imperdibile la chiesa-museo di San Francesco che rappresenta una sintesi della storia, della cultura e della tradizione di Montefalco, famosa per gli **affreschi di Benozzo Gozzoli denominati “Storie della vita di San Francesco”**.

Una breve passeggiata porta a vedere piazze, chiese, belle re-



Montefalco

sidenze signorili del XVI secolo, tutte entro le mura.

Nel convento di Santa Chiara, dove vivono le suore di clausura, c'è la vite di Sagrantino più vecchia di Montefalco e dell'Umbria, che ha 150 anni.

Un vitigno diventato celebre, da anni un vero fenomeno di moda. La **Strada del Sagrantino** conduce appunto attraverso le colline coltivate con questo vitigno dalle cantine più celebri.

La **Cantina Scacciavioli**, costruita nel 1884 dal Principe Ugo Boncompagni Ludovisi, oggi di proprietà della famiglia Pambuffetti, è una delle più antiche del territorio.

I vini prodotti sono quelli tipici



Montefalco, Gozzoli, storie vita s francesco, 1452



Cantina Scacciadiavoli

della zona: Montefalco Sagrantino secco e passito DOCG, Montefalco Bianco e Rosso DOC, Grechetto dell'Umbria IGT.

E l'azienda negli ultimi anni ha presentato anche lo Spumante Brut Metodo Classico da uva Sagrantino.

Interessantissima la visita alla cantina storica, dove l'azienda propone degustazioni in parte gratuite, in parte a pagamento. Una curiosità: il nome Scacciadiavoli deriva dal soprannome dato ad un esorcista che viveva in un borgo al confine con la proprietà.

info@scacciadiavoli.it

Un altro splendido borgo è **Todi**, anche questo tipicamente me-





Cantina Roccafiore

dievale, che dall'alto di una collina domina l'incantevole **valle del Tevere**.

Le sue tre cerchia di mura, etrusche, romane e medievali, racchiudono innumerevoli tesori.

A cominciare dalla centralissima Piazza del Popolo, su cui si affacciano alcuni degli edifici più importanti del centro storico: il Palazzo Comunale, il duecentesco Palazzo del Capitano e il Palazzo dei Priori. Il Duomo, un po' defilato, si alza sopra una lunga scalinata con la sua bella facciata romanica, mentre a breve distanza non si può dimenticare una sosta nella Chiesa di san Fortunato, che conserva nella cripta la tomba del grande Jacopone da Todi.

C'è anche una Todi sommersa,



Cantina Roccafiore

che rivela le Cisterne costruite dai Romani, e utilizzate per raccogliere l'acqua piovana.

Di fronte a Todi, in posizione pa-

noramica, la **chicchissima Residenza Roccafiore**, immersa tra vigne e oliveti, offre agli enoturisti più sofisticati un Centro

Benessere, il Ristorante Fiorfiore dove degustare i vini in abbinamento al menù degustazione della cucina umbra, visite guidate alla cantina di produzione e d'invecchiamento.

www.roccafiore.it

Infine **Orvieto**.

Dopo il tramonto davanti al famoso Duomo, sarà perfetta la cena presso la **tenuta Il Palazzone**.

Già inserito nel 1591 nel "Catasto dei beni della Fabbrica" tra i possedimenti dell'Opera del Duomo di Orvieto, l'edificio detto da secoli il Palazzone sembra coincidere con quello fatto costruire come hospitalis dal Cardinale Teodorico, ovvero un ostello per viandanti e pellegrini diretti a Roma, durante il primo Giubileo del 1300 voluto dal Papa Bonifacio VIII.

Una nobile storia, dunque, che continua oggi con l'opera di ristrutturazione delle case coloni-



Orvieto, Cantine Palazzoni, Giovanni Dubini

che, e valorizzazione dei terreni collinari con una vista emozionante sulla rupe di Orvieto, da parte della famiglia Dubini.

25 ettari di vigneto producono oggi vini di grande complessità e carattere: Orvieto, leggiadro

ma incisivo, mediterraneo e al tempo stesso dotato di una fibra serrata e un rosso "importante", l'Armaleo.

www.palazzone.com

www.locandapalazzone.com



Cantina Palazzone



Algeria Hoggar



Algeria Hoggar, buffet

ALGERIA: DESERTI E ARCHEOLOGIA

INFINITE DISTESE DEL DESERTO ALGERINO DELL'HOGGAR E DEL TASSILI E POI, VICINO ALLA COSTA, LE CITTÀ ROMANE

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti

Nulla come la visione del deserto confonde le idee, nell'apparente immobilità e monotonia: un mare di sabbia a perdita d'occhio, pietre, dune mobili come i colori, cespugli spinosi, e, in lontananza, miraggi.

Il Sahara, il più grande deserto del mondo, occupa in Algeria i quattro quinti del territorio ed è proprio qui, in Algeria, che presenta le sue più belle sfaccettature.

Un mondo pieno di mistero, poco conosciuto da parte del pubblico italiano, itinerario perfetto per un viaggio invernale.

Clima caldo e secco di giorno, notti fredde e frizzanti, cieli stellati da toccare con le mani, avventure per tutti, trekking, passeggiate fotografiche, corse sulle dune, spettacoli impagabili all'alba e al tramonto.

E sullo sfondo, quando capita, cammelli al pascolo e uomini blu.

Tamanrasset, capoluogo della regione del sud algerino, è la mitica città dove sono passati popoli e popoli, i Romani, le tribù arabe, i Berberi o Touareg, gli affascinanti uomini blu.

Intorno a Tamanrasset si distende il deserto dell'Hoggar, un mare di sabbie infinite, montagne granitiche e vulcaniche, oasi rilassanti, una tela di fondo azzurro cielo su cui si disegna il color ocra del deserto.

E chi avrebbe detto che nel deserto si stende una prateria di fiori rosso viola tra le pietre nere, ai piedi di picchi altissimi scavati verticalmente da secoli di erosione?

Tra i siti più famosi dell'Hoggar c'è l'Assekrem, che si raggiunge attraverso una pista sterrata con potenti macchine 4 x 4: in cima, a circa 3000 metri, si assiste alle più belle albe e ai più bei tramonti del mondo e si visita l'**eremitaggio del padre Charles de Foucauld,** un personaggio eccezionale, fondatore del gruppo dei "Piccoli fratelli del Sacro Cuore".





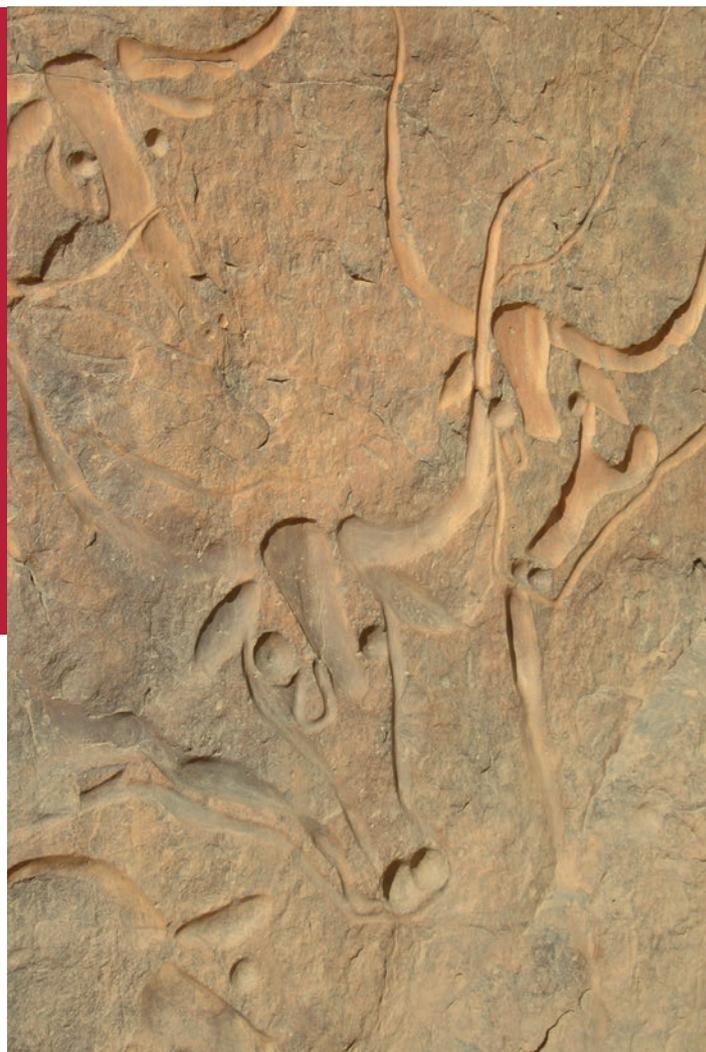
Algeria, tè

Nel profondo sud Djanet è la porta sul deserto del Tassili N'Ajjer, Patrimonio dell'Unesco e Riserva della Biosfera dal 1986, una delle zone più affascinanti del Sahara.

Rocce scolpite dalla sabbia e dal vento in forme surreali, altissime dune di sabbia bianca e dorata, altopiani, massicci montagnosi e vulcanici, depressioni coperte di sale, un paesaggio spesso lunare punteggiato da oasi, canyon altissimi che ricordano il Far West.

Ma soprattutto incanta qui **la più grande concentrazione di pitture e incisioni rupestri di tutto il Sahara, tra cui la famosa incisione rupestre imperdibile per ogni spedizione turistica** "la vacche qui pleure" che ricorda forse il periodo in cui le mandrie venivano ad abbeverarsi ad un bacino d'acqua che si apriva ai piedi della parete rocciosa.

L'alloggio nel deserto sarà spartano, ma nulla da rimpiangere, di fronte allo spettacolo impagabile



Algeria, deserto Tassili, incisione



Algeria, Djemila



Algeria, deserto Tassili, pitture

del cielo stellato notturno, luminosissimo e protettivo.

Un lungo volo ci porta a Nord, alle città romane di Timgad e Djemila, patrimonio Unesco, che ricordano il tempo della Numidia conquistata e alleata dei Romani, i tempi delle guerre puniche, della conquista dell'Africa romana.

Nate come guarnigioni militari, spesso sugli altipiani a 1000 m di altezza, ottimi posti di guardia

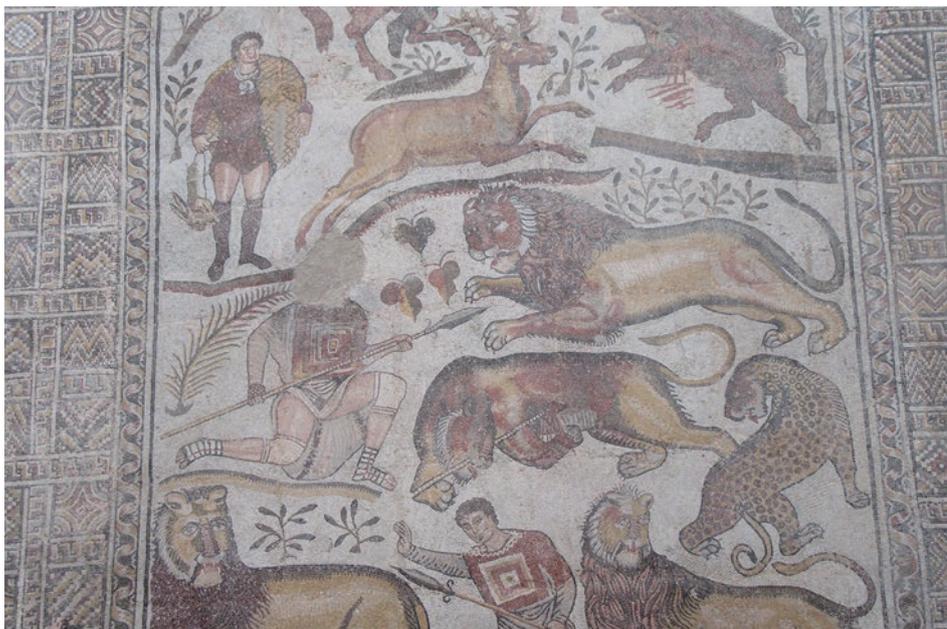
e di controllo del territorio, divennero poi colonie e città romane nel corso del primo millennio, tra il 1° e il 3° secolo dopo Cristo. Archi di trionfo perlopiù dedicati ai Severi, terme grandiose, imponenti templi dedicati alla triade capitolina, pietre delle strade che portano i segni delle ruote dei carri, sistemi di raffreddamento e riscaldamento delle acque, bagni pubblici, biblioteche, tavoli per le misure nelle taverne, statue su alti basamenti, il





Algeria, Timgad

teatro, colonne. Nei musei inseriti nei siti archeologici colpiscono soprattutto la ricchezza e la magnificenza dei mosaici del Nordafrica: Nettuno, Diana, delfini, cavalli, pesci, intrecci vegetali. Città conservate perfettamente dalla sabbia e dall'oblio, **definite Pompei africane**, dove si cammina a lungo, guidati da brave guide locali che poi spesso organizzano il pranzo nelle loro case private.



Algeria, mosaici città romane

Consigli di viaggio: indispensabile il visto turistico da chiedere per tempo, rilasciato dall'ambasciata o dal consolato algerino in Italia.

Per il viaggio in Algeria, che di solito è scortato da due camionette di polizia, è consigliabile affidarsi a T.O. specializzati.

Ottimo:

www.desertakakus.net

mahakka73@hotmail.com

Mahmoud Akka,

tel. 0039 324 587 3248,

AVVENTURIAMOCI

avventuriamoci88@gmail.com

Per ogni informazione turistica www.ont.dz in lingua francese e inglese



CUBA

Parti con noi in Camper per questa avventura
dall'altra parte del Mondo!

VIVICAMPER

leggi i programmi di viaggio completi su

www.acvivicamper.com



RCA: no all'efficacia riflessa del giudicato verso l'assicuratore

Rubrica a cura di Domenico Carola - Docente Diritto Circolazione e Traffico

La Corte di Cassazione con sentenza n. 18325/2019 ha aderito ad un indirizzo minoritario, contrario all'istituto dell'efficacia riflessa del giudicato

Il danneggiato, che agisca nei confronti dell'assicurazione della RCA del danneggiante, non può opporre all'assicuratore il giudicato di condanna ottenuto nei confronti del danneggiante. Per l'assicuratore, rimasto estraneo a quel giudizio, il suddetto giudicato riveste esclusivamente efficacia di prova documentale, al pari delle prove acquisite nel processo in cui il giudicato si è formato.

Così ha deciso la Corte di Cassazione con la sentenza del 9 luglio 2019 n. 18325 (testo integrale in calce), aderendo ad un indirizzo minoritario, contrario all'istituto dell'efficacia riflessa del giudicato.

La vicenda

A seguito dello scontro tra un'autovettura e un motociclo, il motociclista riportava delle lesioni; ne derivava un procedimento penale, in cui il conducente dell'auto era condannato per lesioni personali colpose, nonché al risarcimento in favore del danneggiato, costituitosi parte civile. La compagnia assicuratrice del veicolo investitore non interveniva nel processo. Gli eredi del danneggiato agivano in via monitoria contro l'assicurazione del danneggiante al fine di ottenere il ristoro stabilito in sede penale; la compagnia proponeva opposizione. In primo grado, la somma veniva rideterminata e in sede di gravame, l'assicurazione era condannata al pagamento, in favore degli eredi, di circa 200 mila euro, oltre a mantenere indenne l'assicurato. Secondo la corte territoriale, trovava applicazione la cosiddetta "efficacia riflessa del giudicato", in virtù della quale la sentenza di condanna al risarcimento del danno pronunciata nei confronti del conducente (responsabile civile) faceva stato, non solo in relazione alla sussistenza dell'obbligo risarcitorio del danneggiante, ma anche al correlativo debito nei confronti del suo assicuratore, benché questi non avesse partecipato al relativo giudizio. L'assicurazione, infatti, è titolare di una posizione giuridica dipendente dal

rapporto su cui si fonda la sentenza e, in forza del nesso di pregiudizialità-dipendenza, il giudicato è efficace nei suoi confronti.

Sulla possibile opponibilità del giudicato al terzo rimasto estraneo al giudizio, interviene la Cassazione.

Sentenza emessa contro uno solo dei condebitori

L'assicurazione ritiene che la sentenza gravata abbia violato gli artt. 1306 e 2909 c.c., rispettivamente in materia di obbligazioni solidali e di efficacia del giudicato. In particolare, a mente dell'art. 1306 c.c., la sentenza pronunciata tra un creditore (nel nostro caso, il danneggiato) e uno dei condebitori solidali (il danneggiante), non ha effetto contro gli altri debitori (l'assicurazione).

Nella fattispecie in esame, la compagnia assicurativa era rimasta estranea al giudizio, pertanto, non è ravvisabile il nesso di pregiudizialità-dipendenza fra rapporti giuridici perché, non essendo stata citata nel giudizio penale, si è verificata una scissione fra l'accertamento in sede penale e quello successivo a cui si poteva pervenire in sede civile.

La Cassazione ritiene fondata tale doglianza e considera errato il riconoscimento dell'efficacia del giudicato verso l'assicuratore rimasto estraneo al giudizio. A tal proposito, la Corte evidenzia come si registrino due orientamenti, sulla possibilità del danneggiato di opporre il giudicato a lui favorevole, ottenuto nei confronti del solo danneggiante, verso la sua assicurazione RCA.

Opponibilità del giudicato: due orientamenti

Di seguito, i due diversi indirizzi emersi nella giurisprudenza di legittimità:

1) non opponibilità del giudicato al condebitore estraneo al giudizio.

Il primo orientamento è il più risalente e ritiene che il giudicato non possa essere opposto all'assicuratore, che sia rimasto terzo rispetto al rapporto processuale fra danneggiato e assicurato-danneggiante. Infatti, i rapporti tra danneggiante e

danneggiato e quelli tra assicuratore ed assicurato rimangono distinti ed autonomi; pertanto, «nell'ambito del rapporto tra assicurato e assicuratore la ricostruzione dell'incidente può portare a negare il diritto del primo ad essere manlevato dal secondo, anche se venga accertato (con efficacia di giudicato) il diritto al risarcimento del danno del danneggiato nei confronti del danneggiante, atteso che il giudicato formatosi nel primo rapporto non può avere efficacia in relazione al secondo, diverso rapporto processuale. Ragionando diversamente, del resto, si rimetterebbe al danneggiante assicurato un potere di disposizione in relazione alla posizione giuridica dell'assicuratore, che è diversa ed autonoma»

2) opponibilità del giudicato al condebitore estraneo al giudizio.

Per il secondo orientamento, più recente e maggioritario, la sentenza di condanna al risarcimento del danno, pronunciata nei confronti del responsabile di un sinistro stradale, fa stato nei confronti del suo assicuratore della responsabilità civile, per quanto concerne la sussistenza dell'obbligo risarcitorio del danneggiante e del correlativo debito, anche se l'assicuratore non abbia partecipato al relativo giudizio. Infatti, l'assicuratore non è titolare di una posizione autonoma rispetto al rapporto cui si riferisce la sentenza, ma di una situazione giuridica dipendente da essa.

La Suprema Corte ritiene che l'indirizzo da seguire sia quello minoritario (il primo), in virtù di una lettura costituzionalmente orientata, nel rispetto del diritto di difesa (art. 24 Cost.) e del giusto processo (art. 111 Cost.)

La teoria del giudicato riflesso

La Corte, per motivare l'adesione all'indirizzo recessivo, ricostruisce le basi di quello maggioritario. Esso si fonda sulla teoria del giudicato riflesso, elaborata dalla dottrina degli anni sessanta e fatta propria dalla giurisprudenza. Secondo la suddetta teoria, il giudicato ha una duplice efficacia:

- efficacia diretta: nei confronti delle parti, loro eredi e aventi causa (art. 2909 c.c.);
- efficacia riflessa: nei confronti di soggetti rimasti estranei al processo in cui è stato pronunciato, se tali soggetti siano titolari di un diritto dipendente dalla situazione definita in quel processo o comunque di un diritto subordinato a tale situazione. Al contrario, l'efficacia del giudicato non si estende a chi sia titolare di un diritto autonomo

rispetto al rapporto giuridico definito con la sentenza.

In buona sostanza, il presupposto dell'efficacia riflessa del giudicato risiede nel nesso di pregiudizialità-dipendenza fra rapporti giuridici.

Il fenomeno della pregiudizialità-dipendenza

Nel caso di specie, rileva che il giudicato emesso nel rapporto pregiudicante (tra danneggiato e danneggiante) produca effetti nel processo pregiudicato (verso l'assicuratore).

Esemplificando, la responsabilità risarcitoria del danneggiante:

- costituisce l'effetto della fattispecie di illecito civile (il sinistro),
- costituisce, anche, fatto costitutivo dell'obbligo dell'assicuratore di tenere indenne il danneggiante (in virtù del contratto assicurativo).

In altre parole, sussiste un collegamento inscindibile tra il rapporto principale (volto all'accertamento della responsabilità civile) ed il rapporto di garanzia. Ciò premesso, secondo la teoria del giudicato riflesso, il giudicato fra danneggiato e danneggiante (rapporto pregiudicante), in relazione all'esistenza della responsabilità ed all'ammontare del debito, è opponibile all'assicuratore, che non abbia partecipato al giudizio fra danneggiato e danneggiante, ove l'assicurato agisca per essere tenuto indenne dalle conseguenze della sua soccombenza, ovvero agisca in sede risarcitoria lo stesso danneggiato nel caso di assicurazione obbligatoria (rapporto pregiudicato).

Obbligazione ad interesse unisoggettivo e solidarietà atipica

In materia di responsabilità civile automobilistica, «la relazione di pregiudizialità-dipendenza è ciò che rende ad interesse unisoggettivo un'obbligazione la quale, per effetto dell'azione diretta, diventa obbligazione solidale». Infatti, l'azione diretta è posta in essere dal danneggiato (creditore) nei confronti dell'assicurazione del responsabile civile (condebitore solidale), assicurazione con cui il danneggiante è litisconsorte necessario per espressa previsione di legge (art. 144 c. 3 d.lgs. 2019/2005). Quindi, l'assicurato-danneggiante risponde per l'intero danno, mentre l'assicurazione nei limiti del massimale e ambedue sono responsabili in solido verso il danneggiato. In proposito, si parla di obbligazioni solidali ad interesse unisoggettivo, proprio perché un'obbligazione (quella dell'assicurazione) esiste, se

esiste l'altra (quella dell'assicurato) e, nel rapporto interno tra i condebitori (assicurato e assicurazione), il debito ricade interamente su una parte (ossia sull'assicuratore, che è obbligato ex contractu nei confronti del danneggiante ed ex lege nei confronti del danneggiato). La ratio della solidarietà passiva tra assicuratore e responsabile civile verso il danneggiato è da ricercarsi nella volontà di rafforzare l'interesse del creditore, coerentemente allo scopo della legge 990/1969, ormai superata dal Codice delle Assicurazioni private. A tal proposito, ci si esprime in termini di solidarietà atipica, poiché il debito aquiliano dell'assicurato discende ex delicto (ossia dal fatto illecito) ed è illimitato, mentre quello di natura indennitaria dell'assicuratore deriva ex lege e trova limite nel massimale.

Applicabilità dell'art. 1306 c.c.

Al lume di quanto sopra, emerge come la fattispecie in esame si inserisca nella solidarietà passiva e, pertanto, trovi applicazione l'art. 1306 c.c., a mente del quale il giudicato, intervenuto fra danneggiato e danneggiante, non vale contro il terzo assicuratore; vale, invece, a favore dell'assicuratore, se questi manifesta la volontà di avvantaggiarsene.

La solidarietà passiva:

consente l'operatività del solo giudicato favorevole al terzo-assicuratore, impedisce l'effetto del giudicato riflesso (che, invece, conseguirebbe al nesso di pregiudizialità-dipendenza).

Da quanto sopra, scaturisce un'incoerenza interpretativa a livello sistematico, infatti, al di fuori dell'ipotesi in cui ricorra la solidarietà passiva, il giudicato dispiega efficacia anche verso il terzo titolare del rapporto dipendente. Così, rimanendo in tema di assicurazione obbligatoria, all'assicuratore:

- non si estende il giudicato sfavorevole, in caso di azione promossa nei suoi confronti dal danneggiato (si applica l'art. 1306 c.c.);
- si estende il giudicato sfavorevole, in caso di azione di rivalsa proposta dal danneggiante (non si applica l'art. 1306 c.c.).

Infatti, la regola dettata dall'art. 1306 c.c. riguarda i rapporti tra il creditore (nel nostro caso, il danneggiato) e i condebitori solidali (danneggiante e assicuratore), ma non copre il rapporto tra assicurato-danneggiante e assicuratore, in sede di regresso. Secondo la Cassazione, l'opponibilità

del giudicato al terzo titolare del rapporto dipendente, oltre all'incoerenza di cui sopra, ne crea una duplice: sul piano processuale e costituzionale.

Incoerenza processuale dell'opponibilità del giudicato

Secondo le argomentazioni del giudice di legittimità, la teoria dell'efficacia riflessa del giudicato si pone in contraddizione con due istituti processuali: la chiamata ad istanza di parte e il litisconsorzio processuale.

- 1) La norma processuale sull'intervento del garante su istanza di parte (art. 106 c.p.c.) comprende due ipotesi. Con la chiamata in causa:
 - a) il garantito esercita l'azione di regresso verso il garante;
 - b) il garantito provoca solamente la partecipazione del garante al processo, senza proporre domande verso di lui.

La partecipazione al processo del garante (di cui al punto b), senza proposizione della domanda nei suoi confronti, mira a rendergli opponibile il giudicato sul diritto pregiudiziale fatto valere tramite la domanda. Pertanto, se la legge, per estendere gli effetti del giudicato, postula la chiamata ex art. 106 c.p.c., non è coerente che la teoria dell'efficacia riflessa ne consenta l'opponibilità – senza chiamata – e solo in virtù del nesso di pregiudizialità-dipendenza. «Si tratta del resto di una possibilità negata dalla stessa Cass. [...], la quale menziona la dottrina secondo cui il giudicato sul rapporto pregiudiziale senza la partecipazione al processo del terzo garante non è a lui opponibile [...]. È significativo che questo importante arresto delle Sezioni Unite smentisca, sia pure in obiter dictum, la teorica dell'efficacia riflessa».

- 2) Il litisconsorzio necessario processuale sopravviene in fase di appello e mira a prevenire la formazione di giudicati che, in mancanza della necessaria persistenza delle parti in sede di impugnazione, potrebbero essere contrastanti. Si contrappone al litisconsorzio necessario sostanziale (art. 102 c.p.c.) che, invece, è originario, in quanto protettivo dell'interesse dell'attore ad un provvedimento giurisdizionale utile. Ciò premesso, nel caso impugnazione, l'attore soccombente dovrà proporre appello anche verso il garante, visto il sopravvenuto litisconsorzio processuale. Solo a tale condizione, l'eventuale giudicato favorevole all'originario attore potrà esplicare effetti nel rapporto tra garante e garantito. È di tutta evi-

denza che questa conclusione si pone in contraddizione con la teoria dell'efficacia riflessa del giudicato. Infatti, in forza di tale teoria, gli effetti del giudicato si estendono per il sol fatto del nesso di pregiudizialità-dipendenza fra rapporti; inoltre, non è richiesta la partecipazione del titolare del rapporto dipendente al processo relativo al rapporto pregiudicante.

Incoerenza costituzionale dell'opponibilità del giudicato

La teoria dell'efficacia riflessa del giudicato nei confronti del terzo titolare del rapporto dipendente appare in contrasto con la tutela del diritto di difesa del terzo (art. 24 Cost.) completato dal principio del giusto processo (art. 111 Cost.). Infatti, applicando l'efficacia riflessa «ciò che integra il fatto costitu-

tivo della domanda risulterebbe accertato in modo irretrattabile senza il contraddittorio con il convenuto e senza che questi possa esercitare il diritto di difesa».

Conclusioni

Dall'art. 1306 c.c., in materia di obbligazioni solidali, emerge il principio generale secondo cui il terzo può giovare degli effetti del giudicato a lui favorevole, qualora manifesti l'intenzione di avvalersene, e può opporli al soggetto che è stato parte del processo pregiudicante confluito nel giudicato. Al di fuori di quanto sin qui esposto, il giudicato tra danneggiato e danneggiante assume efficacia di prova nei confronti dell'assicuratore, sia quando agisca il danneggiato in sede di azione diretta, sia quando agisca il

danneggiante in sede di rivalsa. Infatti, si può tenere conto anche delle prove acquisite nel processo svoltosi nei confronti del solo responsabile civile.

In conclusione, la Corte enuncia il seguente principio di diritto:

«il giudicato di condanna del danneggiante non può essere opposto dal danneggiato che agisca in giudizio nei confronti dell'assicuratore in assicurazione obbligatoria sulla responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e ha in tale giudizio esclusivamente efficacia di prova documentale, al pari delle prove acquisite nel processo in cui il giudicato si è formato».

TERME CATEZ

Terme village

natura & piscine termali 365 gg all'anno!

Fatte solo il Vs break autunnale opp trascorrete la notte piu' lunga !

Vi aspettiamo con buonissime offerte e' le novita' della Riviera Termale Invernale - un paradiso acquatico con tutte le piscine termali !

Campeggio*****

Appartamenti ***

Case mobili



PIU' INFORMAZIONI & PRENOTAZIONI

Tel: +386 749 36 700; info@terme-catez.si, www.terme-catez.si

BOLLO AUTO, SPERANZE DELUSE: NIENTE RIDUZIONE O CANCELLAZIONE DELLA TASSA

E' patrimonio di conoscenza comune che le spese che un automobilista deve sostenere non si limitano al momento dell'acquisto, ma richiedono anche una manutenzione periodica, indispensabile per fare in modo che il ciclo di vita del veicolo possa essere più lungo, oltre a revisione, assicurazione e bollo. Proprio quest'ultima tassa è però quella più discussa: sono in tanti a chiedere spesso una sua possibile abolizione proprio perché si ritiene ingiusto dover pagare per il semplice possesso della vettura.

Almeno per ora, però, l'idea di una cancellazione, o anche solo di una riduzione di questa imposta, sembra da escludere. Saltuariamente non mancano i politici che cercano di accaparrarsi l'interesse dell'elettorato con proclami di questo tipo, ma difficilmente l'idea potrà essere praticabile in tempi brevi.

Una tassa che piace a pochi

L'avversione che molti automobilisti provano nei confronti del bollo auto non è un mistero. La differenza con l'assicurazione è evidente: questa, infatti, può essere modulata sulla base delle esigenze del cliente che, se necessario, può attivarla solo per un periodo determinato dell'anno in cui ha la certezza di utilizzare la vettura, mentre il bollo è dovuto per il semplice possesso del mezzo, indipendentemente dall'uso.

Tanto per cambiare, anche negli ultimi mesi si è arrivati a parlare di una possibile abolizione dell'imposta: l'ultimo a farsi portavoce dell'idea è stato l'ex Ministro del Lavoro, che aveva sottolineato la volontà di lasciare la decisione in merito alle Regioni, le vere beneficiarie delle cifre raccolte.

A distanza di tempo l'idea non si è concretizzata, ma anzi questa possibilità si fa sempre

più difficile: in attesa di sapere quali saranno le sorti del nuovo governo, sembra difficile che si possa tornare seriamente a prendere in considerazione la proposta. Anzi, l'ipotesi è rafforzata dai numeri.

Le Regioni riescono a ricavare infatti quasi 7 miliardi di euro l'anno dal bollo, quindi come potrebbero sostituire questa cifra in caso di cancellazione dell'imposta? Il tributo risulta anzi davvero di vitale importanza perché consente di coprire parte della spesa sanitaria.

Stop agli aumenti

In uno scenario davvero poco edificante per i cittadini già di per sé stremati da aumenti e imposte di ogni tipo, c'è comunque un piccolo motivo per provare a consolarsi.

La tassa automobilistica regionale non subirà infatti alcun rialzo. A ribadirlo è una recente sentenza della Corte Costituzionale (112/2019) in cui è stato stabilito come le Regioni non possano aumentare la pressione fiscale oltre i limiti fissati dal legislatore statale e questo coinvolge quindi anche il bollo auto.

Ma chi può non pagare?

Ci sono comunque particolari categorie di cittadini che possono considerarsi esentati dal pagamento del bollo auto.

Si tratta dei possessori di un'auto ibrida o elettrica, scelta fatta per favorire chi sceglie di acquistare veicoli dal basso impatto ambientale. In questo caso il bollo non sarà dovuto per 3 o 5 anni in base alla regione di residenza. Pagando con bonifico bancario si ha invece diritto a una riduzione pari al 10%.

Chi acquista un'auto elettrica non pagherà il bollo

Non è finita qui. Tra i beneficiari rientrano anche gli italiani che usufruiscono della legge 104, ovvero non vedenti e sordi, disabili con handicap psichico o mentale, titolari dell'indennità di accompagnamento, disabili con grave limitazione della capacità di deambu-

lazione o affetti da pluriamputazioni e disabili con ridotte o impedito capacità motorie. Attenzione, però, perché anche in questo ambito non mancano le limitazioni: è possibile far valere il vantaggio per un solo veicolo che rispetta i limiti di cilindrata previsti dalla legge, ossia fino a 2.000 centimetri cubici per i motori a benzina e fino a 2.800 centimetri cubici per i diesel.

MULTE: I VIZI DELLA NOTIFICA DEVONO ESSERE ECCEPITI ENTRO 20 GIORNI DALLA NOTIFICA DELLA CARTELLA A PENA DI DECADENZA.

L'opposizione avverso la cartella di pagamento avente ad oggetto verbali per violazioni al codice della strada con la quale l'automobilista eccepisce la mancata notifica dei suddetti verbali va proposta entro il termine di venti giorni dalla notifica della cartella.

Questo è quanto precisato dalla Corte di Cassazione con l'ordinanza n. 22094/2019, pubblicata il 4 settembre scorso.

IL CASO

La vicenda esaminata dalla Corte di Cassazione trae origine dall'opposizione promossa da un'automobilista avverso una cartella di pagamento avente ad oggetto un verbale di contestazione di contravvenzione al Codice della Strada.

Con l'opposizione, l'automobilista deduceva di non aver mai ricevuto la notificazione del suddetto verbale, l'inesistenza della notificazione della cartella per mancanza del relativo potere in capo al notificatore e l'intervenuta prescrizione del diritto a pretendere il pagamento della sanzione.

L'opposizione veniva rigettata dal Giudice di Pace, il quale riteneva la notifica del verbale regolarmente eseguita avendo l'ente creditore depositato la copia della relazione di notifica con il relativo avviso di ricevimento contenente il timbro per compiuta giacenza. La sentenza di primo grado veniva confermata dal Tribunale, quale giudice di appello, sul

gravame dell'automobilista il quale interponeva anche il ricorso per Cassazione.

LA DECISIONE

Con l'ordinanza in commento, la Corte di Cassazione ha osservato che i vizi riguardanti la notifica della cartella di pagamento riferiti alla sequenza procedimentale finalizzata all'esecuzione coattiva delle pretese sanzionatorie, nei quali rientrano anche quelli relativi alla mancata notifica degli atti presupposti, devono essere proposti nel termine di cui all'articolo 617 c.p.c. e quindi entro il termine di venti giorni dalla notifica della cartella di pagamento.

Poiché nel caso esaminato l'opposizione alla cartella di pagamento è stata proposta oltre il suddetto termine, gli Ermellini hanno rigettato il ricorso dell'automobilista affermando il seguente principio di diritto "Qualora il ricorrente, con l'opposizione cd. recuperatoria al verbale di contestazione dell'infrazione al Codice della Strada proponga anche censure relative alla cartella esattoria o comunque concernenti fatti verificatisi successivamente al predetto verbale, le stesse - pur potendo essere in concreto formulate con un unico atto di opposizione - soggiacciono tuttavia ai termini previsti dagli artt. 615 e 617 c.p.c.

Di conseguenza, i vizi afferenti il procedimento di notificazione della cartella di pagamento possono essere esaminati soltanto a condizione che il ricorso sia stato proposto nel termine di 20 giorni dalla notificazione della cartella medesima, mentre l'eccezione di prescrizione della pretesa sanzionatoria può essere fatta valere senza termine, in quanto trattasi di censura inquadabile nell'ambito dell'art. 615 c.p.c."

ASSICURAZIONE ANIMALI A BORDO: COME FUNZIONA LA COPERTURA

Per i danni subiti dai cani e dai gatti trasportati in un'auto, esiste la possibilità di un'assicurazione animali a bordo. Scopriamo perciò come funziona la copertura per i nostri amici a quattro zampe.

Quando si trasporta un animale a bordo di un'auto, ci riferiamo principalmente ad animali domestici come cani, gatti & co., bisogna rispettare determinate regole per garantire sia la sicurezza del conducente e degli eventuali passeggeri, che la comodità della stessa bestiola. Il comma sesto dell'articolo 169 del Codice della Strada dispone infatti il divieto di trasportare animali domestici in condizioni che costituiscano impedimento o pericolo per la guida, mentre è consentito farlo purché detti animali "siano custoditi in apposita gabbia o contenitore o nel vano posteriore al posto di guida appositamente diviso da rete od altro analogo mezzo idoneo".

Purtroppo, nonostante queste cautele (e facendo i debiti scongiuri), gli animali sono molto vulnerabili in caso di incidente stradale e rischiano di riportare danni molto seri. Con l'assicurazione animali a bordo c'è però quanto meno la possibilità di ottenere un risarcimento per le lesioni subite.

ASSICURAZIONE ANIMALI A BORDO: INCIDENTE SENZA COLPA

L'eventuale risarcimento per i danni subito da un animale domestico a bordo di un'auto contempla due diverse possibilità. La prima riguarda i sinistri senza colpa, ovvero quando la responsabilità è dell'altro conducente. In questo caso l'indennizzo spetta di diritto perché l'assicurazione RCA risarcisce i danni causati a terzi, animali compresi.

Quindi se un cane o un gatto trasportato in un'auto subisce delle lesioni a causa di un incidente provocato da un'altra vettura, il conducente responsabile è tenuto a risarcire anche i danni sofferti dall'animale.

Non è previsto però il risarcimento diretto: in questo caso paga la compagnia del responsabile del sinistro.

Ovviamente per ottenere l'indennizzo è necessario che al momento del sinistro l'animale

viaggiasse custodito correttamente, secondo i dettami dell'art. 169 del codice della strada. Altrimenti l'assicurazione potrebbe rifiutarsi di risarcire, o stabilire un rimborso ridotto.

ASSICURAZIONE ANIMALI IN AUTO: INCIDENTE CON COLPA

La situazione estremamente favorevole al padrone dell'animale si capovolge se il sinistro con cane o gatto a bordo viene causato dal conducente dell'auto su cui viaggiava la bestiola. La copertura per la responsabilità civile non prevede infatti alcun indennizzo per i danni subiti da un animale che si trovava a bordo della vettura che ha provocato l'incidente, non rientrando nella definizione di 'terzi trasportati'.

Chi non vuole correre rischi può però ricorrere ad alcune garanzie accessorie che coprono questo 'vuoto' della RCA, assicurando un risarcimento anche in seguito a un incidente con torto.

L'ASSICURAZIONE ANIMALI A BORDO DI GENERTEL

Le assicurazioni propongono una garanzia accessoria che comprende, oltre all'indennizzo delle lesioni subite dal cane o dal gatto in caso di incidente stradale con colpa, anche un rimborso su tutte le spese mediche necessarie e richieste dal veterinario fino a un massimale di 2.000 euro.

Tra le spese mediche ammesse ci sono sala operatoria, degenza in clinica veterinaria, cure fisioterapiche e rieducative, medicinali e tutori. In caso di malaugurato decesso dell'animale è previsto un ulteriore rimborso, al netto delle spese di cura.

La garanzia è pensata per tutelare solo cani e gatti da compagnia, ed è valida soltanto se gli animali sono trasportati a norma di legge e registrati presso l'anagrafe canina o felina (per accertarne la proprietà).



PAD. 3 | IL SALONE DEL CAMPER
CARAVAN ACCESSORI PERCORSI E METE
PARMA, 14-22 settembre 2019

TOUJOURS PARTANT TOUJOURS PILOTE



La vita è un continuo accarezzare l'ignoto: ogni giorno rivela nuove sorprese a chi desidera scoprirle. **Fin dal 1962 Pilote condivide questa avventura con te.**

Sempre attenta alle esigenze di chi ama viaggiare il mondo, Pilote sviluppa veicoli abitativi itineranti che corrispondono al tuo stile: van, profilé e motorhomes; **6 lunghezze, 37 soluzioni di interni, 3 livelli di equipaggiamento** e centinaia di optional. Sempre attenta al tuo comfort, **Pilote ha aumentato l'isolamento acustico e termico** dei propri veicoli, tutti certificati Classe 3. Moderna e innovatrice, Pilote ha creato anche un nuovo sistema di gestione digitale cellula: il tablet Xperience.

Adesso sta a te **decidere dove andare e come voler vivere** le prossime sorprendenti strade del tuo futuro. Noi siamo pronti.

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero in Italia

A cura di: Antonio Castello

IN FORTE RIPRESA IL TURISMO IN EGITTO

“Molto bene sta andando in particolare il Mar Rosso, ma in ripresa anche l’Egitto classico e la Costa Mediterranea per cui secondo le aspettative dell’Ente del Turismo Egiziano gli italiani dovrebbero superare i 500.000 nel 2019 e crescere ancora nel 2020”. Ad affermarlo nel corso di un incontro a Rimini, il Presidente dell’Ente del Turismo Egiziano **Dr. Ahmed Youssef**.

“Il turismo in Egitto, che rappresenta già ora il 20% dell’economia, ha dichiarato ancora il Presidente, sta cambiando molto velocemente. Ci aspettiamo per il 2020 numeri ancora maggiori. Italia ed Egitto sono da anni molto uniti e questo rapporto è importante anche per la crescita economica. Spero che, anche grazie agli incontri con gli operatori del settore avuti alla fiera di Rimini, l’Italia possa diventare il primo paese per turismo”.

La fiera è stata l’occasione per incontrare tour operator e giornalisti e un’opportunità per parlare dei progetti per rilanciare l’Egitto in genere e in particolare il Mar Rosso e le destinazioni classiche.

Il Presidente dell’Ente ha rimarcato la crescita dei turisti in Egitto ed in particolare dal mercato italiano, sottolineando un incremento del +40% dei turisti italiani in Egitto rispetto ai 12 mesi precedenti con circa 421.000 arrivi. Nei prossimi mesi riprenderà anche la nuova campagna di marketing globale che certamente aiuterà ulteriormente l’aumento del numero di arrivi anche dal mercato italiano.

*“Come dimostrano bene i risultati raggiunti, ha affermato il **Dr. Emad Abdalla**, Responsabile dei mercati internazionali, noi stiamo attivamente lavorando con tutti i tour operator, le linee aeree, le agenzie di viaggio e gli altri operatori del turismo italiano per promuovere al meglio la nostra destinazione. E sono sicuro che tutti i nostri sforzi e il nostro impegno contribuirà fortemente a trasmettere in tutto il mondo la bellezza del nostro Paese.”*

POLONIA, PAESE DIVINO. NOVITÀ E PERCORSI TRA CITTÀ D’ARTE, NATURA E GASTRONOMIA

Vino e Polonia, un binomio ancora poco esplorato in Italia ma che secondo tutti gli indicatori sensibili rappresenta un legame in grande ascesa nel panorama europeo. Il profondo legame esistente tra viticoltura, arte, natura e cibo, la loro incidenza globale sull’offerta turistica del Paese e sulla sua evoluzione è stata presentata a Rimini nel corso del recente TTG dall’Ente Nazionale Polacco per il Turismo che ha organizzato un momento d’incontro e di divulgazione legato alla cultura del vino polacco.

Un viaggio nella varietà delle regioni, tra cui spicca la Slesia, una delle regioni più piccole della Polonia, ma con una profonda identità culinaria che è una delle sue forze insieme alla ricchezza delle tradizioni, usanze e culture, spesso molto distanti tra loro. La regione, infatti, fiera di tutto quel patrimonio mette in risalto i suoi punti forti anche attraverso un apposito itinerario enogastronomico “I Saperi della Slesia”, uno dei tanti (ce ne sono oltre venti!) creati per valorizzare e aiutare a conoscere le migliori tradizioni regionali e la ricchezza del territorio. L’esistenza degli itinerari gastronomici permette di unire l’esperienza turistica a quella culinaria, di godersi un pasto ristoratore dopo una lunga escursione in alta montagna o una visita in una delle numerose città storiche, con garanzia della migliore qualità.

Accanto alla Slesia si pone la Małopolska, la regione considerata la perla turistica della Polonia, con il suo percorso enogastronomico che attraversa ben 35 vigneti regionali situati in aree di grande interesse naturalistico e turistico, ma anche gastronomico. Il suo capoluogo, Cracovia, nel 2019 ha detenuto il titolo di Capitale Europea della Cultura Gastronomica.

PER IL TRENINO DEL BERNINA, UN ANNO DA INCORNICIARE

“Se il 2018 si poteva definire un anno eccezionale per quanto concerne l’affluenza di clientela italiana sulla celebre tratta del Bernina, il 2019 lo sarà ancora di più”. Lo ha dichiarato Enrico Bernasconi, Rappresentante della Ferrovia Retica per l’Italia, secondo cui sin da ora è possibile affermare che quest’anno verrà superato il precedente anno record, sia a livello di presenze (stimando 280’000 italiani, rispetto ai 250’000 dell’anno precedente) che di introiti.

“Oltre ai consolidati fattori che giustificano questo successo (qualità del prodotto, presenza diretta sul mercato), ha continuato Bernasconi, da quest’anno possiamo contare su un ulteriore fattore esterno: l’emergenza climatica livello mondiale, di cui (fortunatamente) si parla sempre di più e, si spera, si possa finalmente agire di conseguenza. Il nostro prodotto risulta essere attrattivo anche sotto questo aspetto, ed è addirittura talvolta additato quale esempio positivo per la tematica. Prodotto sano, ad impatto ambientale zero, che circola in un paesaggio incontaminato: ecco la nostra semplice ma reale ricetta. Per quanto concerne l’aspetto puramente commerciale, proponiamo come sempre offerte imperdibili sul Bernina Express per ottobre e Novembre: Tirano-St.Moritz, andata e ritorno, sul Bernina Express. Compresi i supplementi per le carrozze panoramiche e un piatto del giorno in diversi ristoranti convenzionati, a € 99.00 per due persone!!”

Immane il riferimento alla grande novità 2019: il Glacier Express, ovvero la carrozza “5 stelle viaggiante” EXCELLENCE che sta riscuotendo un successo superiore alle più rosee aspettative. Praticamente quasi sempre completa, a conferma che la qualità è sempre pagante e che, una volta nella vita, piace a tutti potersi permettere qualcosa di veramente speciale. St.Moritz-Zermatt o viceversa, 20 posti in classe superiore, tutti a finestrino, servizio tutto compreso (caffè, aperitivo, pranzo bevande incluse, assistenza durante tutto il viaggio, video e libri, bar, ecc.)

IL NOVEMBRE MUSICALE 2019 DI VIENNA

Colonne sonore che hanno vinto l’Oscar, Neue Musik, jazz, blues, klezmer ed esecuzioni a cappella: in autunno è la musica a segnare il ritmo di Vienna. Dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 il festival Wien Modern trasforma la Capitale dell’Austria in una piattaforma internazionale per i nuovi sviluppi nel settore. Si potranno ascoltare in diverse sedi della città concerti di Neue Musik con molte prime nazionali e internazionali. Quest’anno il festival punta l’attenzione sul tema della crescita. Nel mese di novembre in città risuonano soprattutto jazz e blues. In occasione del ViennaJazzFloor Festival dieci club di Vienna presentano grandi esponenti austriaci e non di questi generi. Il ventaglio dei concerti va dal classico jazz al blues, dallo swing al modern, dall’impro al funk. Lo strumento più versatile è la voce umana, e lo dimostrano i vocalisti internazionali presenti a Voice Mania, l’apprezzato festival della musica a cappella, che nel 2019 ha luogo dall’8 novembre al 1 dicembre. L’evento all’insegna delle acrobazie vocali presenta il meglio di questa corrente e rinuncia completamente all’accompagnamento strumentale.

Il KlezMore Festival Vienna si dedica dal 9 al 24 novembre 2019 alla world music ebraica; i generi proposti vanno dalle melodie classiche fino alle moderne reinterpretazioni klezmer. Reading letterari, proiezioni cinematografiche e presentazioni fanno da cornice ai concerti.

I POTERI SPECIALE DELLE ACQUE TERMALI SLOVENE

Secondo storie e leggende popolari, le acque sane della Slovenia hanno una serie di poteri speciali. Le sorgenti minerali e termali del Paese, che si collocano principalmente nella parte panonica, si trovano anche sulla costa e sull’abbraccio del mondo alpino, dimostrando nel tempo di avere effetti positivi sulla salute e sul benessere. Una delle acque minerali più

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero

eccezionali è la “Donat Mg” di **Rogaška Slatina**, nota per il suo alto contenuto di magnesio. L’acqua minerale di **Radenci** ha invece una delle quote più alte di contenuto di CO₂ in Europa. La regione di Pomurje, ricca di minerali naturali e sorgenti termali, offre acque termali-minerali nere e paraffiniche alla superficie delle profondità della terra. Il potere di tale acqua curativa viene utilizzato in varie terapie, tra cui bagni, massaggi e trattamenti di bellezza.

La ricchezza delle sue acque curative colloca la Slovenia tra i Paesi leader a livello mondiale nella balneoterapia, affiancata poi da altre pratiche tra cui i metodi tradizionali dell’Estremo Oriente e quelli che, invece, incorporano ingredienti e conoscenze locali. Grazie ad un’alta competenza professionale e all’utilizzo delle ultime tecnologie, la Slovenia rappresenta la meta ideale per chi ricerca salute e rigenerazione.

PRAGA 1989: UNA BROCHURE CHE È MEMORIA, TURISMO E SPERANZA

In occasione dell’importante anniversario, in ricordo di un passato doloroso e sanguinoso ma soprattutto in omaggio ai successivi tre decenni di pace e libertà, ecco una nuova pubblicazione per un itinerario della memoria a Praga, tra monumenti, luoghi-simbolo e celebrazioni. Passata alla storia come la Rivoluzione di Velluto (perché gentile, pacifica), la rivolta di fine 1989 a Praga è un capitolo decisivo nella storia dell’intero Paese. Scoppiata nell’allora Cecoslovacchia, portò alla caduta del comunismo e, attraverso diverse fasi, all’indipendenza della Repubblica Ceca, così come la conosciamo oggi.

A 30 anni da quelle manifestazioni anti-regime che stravolsero prima le strade della città e poi l’assetto europeo, Praga è oggi una capitale libera, pacifica, vitale, democratica, bellissima e sicura. In occasione del trentesimo anniversario di quella storica svolta, sono in programma numerose iniziative culturali, celebrative e popolari, tutte raccolte nella nuova brochure **PRA-GA 1989: 30 ANNI DI LIBERTA’-LUOGHI, EVENTI E FATTI**, disponibile in inglese e tedesco e scaricabile gratuitamente dalla pagina

<https://www.praguecitytourism.cz/en/media/-maps-and-brochures/prague-1989-15826>.

COPENHILL, LA PISTA DA SCI IN CENTRO CITTÀ

La tanto attesa pista da sci CopenHill sul tetto del termovalorizzatore di Copenaghen è stata inaugurata lo scorso 4 ottobre. D’ora in poi la capitale danese potrà vantarsi di avere una montagna-struttura alta 85 metri, da cui godere di una vista unica su tutta la città. I più sportivi possono sciare (anche noleggiando l’attrezzatura in loco) o semplicemente godersi il panorama dalla terrazza del caffè e rilassarsi nel verde della collina. CopenHill è dotato anche di un’area giochi e di una parete da arrampicata

QUINTOUR – ESCURSIONE GASTRONOMICA SU DUE RUOTE

Quintour è il nome dell’escursione gastronomica in bicicletta, che permette di conoscere i dintorni di **Bellinzona**, comodamente seduti in sella a una e-bike, e gustare uno squisito pranzo al sacco con le locali specialità ticinesi. Si può scegliere tra due diverse escursioni, una ai castelli fortificati di Bellinzona, che dal 2000 fanno parte del Patrimonio Culturale dell’UNESCO, e un’altra attraverso il Piano di Magadino, lungo tranquille strade secondarie, tra un paesaggio fluviale attraversato da corsi d’acqua.

L’escursione individuale inizia alla stazione di Bellinzona, Infopoint dell’Ufficio Turistico, e costa a partire da 35 franchi svizzeri, incluso uno zaino di cotone con un ricco pranzo al sacco oltre alle informazioni sull’itinerario e le cartine. La e-bike può essere noleggiata per 55 franchi svizzeri al giorno presso il BikePort in stazione. E chi desidera concludere convenientemente l’escursione con un ricco aperitivo con buffet, può prenotarlo per 35 franchi svizzeri e fare una visita sul Monte Carasso da Quintorno, un negozio che si è specializzato in prodotti locali e stagionali.


VIESA
HOLIDAYIII_s

12
Volt

fresco
benessere
NATURALE

per
TUTTA la famiglia



**CON IL CONDIZIONATORE
EVAPORATIVO ECOLOGICO
PER CARAVAN E CAMPER**

Viesia Holiday III_s è l'alleato migliore per viaggiare al fresco nell'abitacolo del vostro camper. Aerodinamico, leggero e silenzioso, Viesia Holiday III_s è il condizionatore "Made in Italy" che raffresca sfruttando il principio dell'evaporazione dell'acqua, senza uso di agenti chimici, a tutto vantaggio dell'ecologia e della salute.

Viesia Holiday III_s assicura aria fresca e filtrata mantenendo il giusto tasso di umidità nell'ambiente, sia in condizioni di marcia, sia durante la sosta. In termini di efficienza, riduce i consumi fino all'80% rispetto ai sistemi convenzionali. Facile da installare, richiede minima manutenzione e ha una garanzia di ben 3 anni.

VIGIA VIESA ITALY

Via G. Rossini 52 - 59013 - Montemurlo - Prato

Tel. 0574 650454 r.a. - Fax 0574 652055 - www.vigiaviesaitaly.com - info@vigiaviesaitaly.com



facebook.com/Viesaitalia

Dagli Enti e Associazioni di Categoria

A cura di: Antonio Castello

ENIT. LA PENISOLA NELLA TOP TEN DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE GOLFISTICHE

Il golf tira e i turisti si lasciano trasportare dalla passione sportiva fino alla Penisola. Enit-Agenzia Nazionale del Turismo ha pianificato una strategia promozionale ad hoc, condivisa con le regioni italiane nel corso dell'ultimo Consiglio federale a Rimini, sviluppando il progetto interregionale "Italy Golf&More", con cui Enit prende in carico l'organizzazione di eventi ed attività di promozione del sistema golfistico nazionale sui mercati esteri. Il golf infatti muove il turismo mondiale: solo nel 2018 i tour operator hanno registrato un'impennata del +8,6% e gli arrivi dei visitatori del golf in Europa sono cresciuti del 2,2%.

L'associazione internazionale dei tour operator del golf (campi, attrezzatura, hotel) hanno registrato una crescita complessiva del +3,2% degli arrivi nel 2018. I tour operator del golf hanno visto un aumento delle vendite verso la fine del 2018, con forti prenotazioni anticipate proseguite all'inizio del 2019. Rosea la posizione dell'Italia che è nella top ten delle destinazioni golfistiche: al 5° posto tra le mete degli amatori per praticarlo (14,4%) dopo ciclismo (36,1%), sci (25,8%), trekking (24,7%) e calcio.

Sono quasi due milioni le presenze legate al turismo golfistico, e ben 3,9 milioni se si considera che scelgono la destinazione Italia per altri motivi ma che hanno praticato il golf durante la vacanza. Il Bel Paese è tutto traforato di buche: conta 385 Golf Club nazionali e 104 Golf Club definiti dalla FIG (Federazione Italiana Golf) a vocazione turistica.

OSSERVATORIO CONF TURISMO-ISTITUTO PIEPOLI: LE CITTÀ D'ARTE ITALIANE PROTAGONISTE DELL'AUTUNNO

Protagoniste dell'autunno turistico saranno le città d'arte italiane: quasi un intervistato su due ha intenzione di visitarne una. La ricchezza delle nostre mete artistico-culturali è testimoniata dal fatto che i nostri connazionali pensano sia necessario trascorrere oltre 3 notti per visitarne una. Oltre tre italiani su dieci fanno la vacanza principale nei mesi di settembre, ottobre e novembre: motivo principale, perché tutto è più tranquillo e si può viaggiare con un budget più limitato.

Musei e gallerie d'arte sono la motivazione principale di viaggio. Rimangono importanti nella scelta anche l'enogastronomia e la possibilità di visitare borghi e castelli vicini, a riprova del fatto che le grandi mete culturali rilanciano l'intero territorio circostante, se ben collegato e fruibile. Le prime tre mete citate dagli intervistati per trascorrere una vacanza autunnale sono Firenze, Roma e Venezia.

Fra le destinazioni estere invece gli italiani prediligono Spagna, Regno Unito, Austria, Germania e Francia. Questi i risultati in sintesi dell'analisi mensile effettuata da Confturismo-Conftcommercio, insieme all'Istituto Piepoli, per rilevare l'indice mensile di fiducia del viaggiatore italiano.

UNESCO INSEGNA: I SELLERS A LEZIONE DA ENIT

Enit-Agenzia Nazionale del Turismo lancia il raduno annuale sui nuovi trend della domanda turistica per formare i sellers del settore. Il primo incontro è avvenuto a Roma, nel corso del Wte, il Salone mondiale del Turismo, tenutosi a Palazzo Venezia e che quest'anno ha avuto un focus proprio sui siti patrimonio dell'Umanità.

Una full immersion con oltre 100 sellers tutti radunati in Enit dalla direttrice marketing Maria Elena Rossi e dalla responsabile Ufficio Studi Elena Di Raco per posizionare correttamente i prodotti sul mercato: pubblico e privato insieme per affrontare i cambiamenti della domanda,

attraverso seminari di aggiornamento organizzati per migliorare la qualità dei servizi. I turisti che vengono frequentemente in Italia infatti, cercano nuove attrazioni e quindi sta all'Italia offrire nuove occasioni di visitazione. L'Italia spicca per il numero più alto di location culturali riconosciute a livello mondiale e batte per siti Cina, Germania e Spagna. Ma non sono solo le grandi città d'arte presidi della cultura: i maggiori siti Unesco si concentrano nei piccoli centri che quindi evitano l'effetto spopolamento e aprono le porte ai turisti. Grazie al riconoscimento Unesco crescono quindi le presenze nelle piccole realtà. I borghi hanno vissuto una fase di sviluppo e valorizzazione dal 2014 al 2018: il 5,3 per cento dei comuni che nel 2014 accoglievano massimo 2mila presenze, nel 2018 sono saliti a 10mila e il 5,6 per cento dei comuni che erano a 10mila hanno raggiunto quota 100mila. I siti Unesco rappresentano anche un forte attrattore di visitazione delle destinazioni da parte dei turisti di ritorno da mete lontane: 10 milioni di viaggiatori per 64 milioni di presenze che spendono 4,1 miliardi di euro ogni anno in Italia.



COMUNE DI NUMANA



Dagli Enti e Associazioni di Categoria

A cura di: Antonio Castello

CON UNO SGUARDO ALLO “SLOW TOURISM” E AL “SILVER TOURISM AL VIA LA SECONDA PARTE DI VISITUSCIA 2019”

Sarà il workshop fissato per il **19 ottobre** presso la **Biblioteca Storica del Palazzo Vescovile**, all'interno del complesso monumentale del **Palazzo dei Papi di Viterbo**, a monopolizzare l'attenzione di buyer e seller che s'incontreranno per trattare il prodotto “Tuscia”.

*“Anche quest'anno, dichiara il patron **Vincenzo Peparello**, abbiamo voluto focalizzare l'interesse degli operatori su un prodotto specifico. Così come abbiamo fatto a partire dal 2015, quando in occasione dell'Expo, dedicammo ogni attenzione al prodotto agro-alimentare e, negli anni successivi, ai Cammini (2016), ai Borghi (2017) e al Cibo (2018), quest'anno abbiamo pensato al Turismo Lento o “Turismo slow” ovvero a quel turismo che “promuove la qualità e l'esperienza contrapponendosi al turismo di massa, veloce e di consumo che poco valorizza le tipicità di un luogo”. Una nuova modalità di viaggiare, rispettosa dell'ambiente e molto attenta alle modalità: in particolare ai tempi, ai modi, ai luoghi, alle destinazioni, alle strutture dell'ospitalità, ai mezzi di trasporto. Una filosofia insomma, perfettamente in linea con gli intendimenti del MIBACT e che VisiTuscia fa propri nel rispetto di quanto il territorio offre”.*

La Tuscia, la regione che oggi si identifica in massima parte con la Provincia di Viterbo, ma comprendente anche parte della provincia di Roma e zone della bassa Toscana (la cosiddetta “Etruria Meridionale”), sembra infatti, poter dare le risposte più significative a questa esigenza. E non solo perché interamente attraversata dalla Via Francigena che la percorre interamente da Proceno a Monterosi, quanto perché in possesso di tutte quelle peculiarità necessarie per la pratica di un turismo lento, nell'accezione che conosciamo: laghi (Bolsena e Vico), monti (Cimini), borghi medievali (l'elenco sarebbe infinito), riserve naturali (Selva del Lamone, Monte Rufeno, Bracciano Martignano), senza dire dei numerosi Bed and Breakfast, agriturismi, dimore storiche, piccoli alberghi, fattorie didattiche (la Tuscia è un territorio ancora a pre-

valente economia agricola) e alberghi diffusi. Senza dire dell'enogastronomia, una delle punte di diamante della Provincia di Viterbo e della Regione.

*“Vista la particolarità del segmento e l'accordo siglato con la Fipac Confesercenti, dichiara **Sergio Ferrari** Presidente Fipac, al workshop quest'anno sono stati invitati operatori che commercializzano questo prodotto ed altri che ben si inseriscono nella filosofia di “Visituscia un club di prodotto” quali città d'arte, cultura, ambiente, enogastronomia, sport e terme. Abbiamo quindi puntato più che alla quantità alla qualità, tanto che la durata del workshop si svolgerà nella sola mattinata, ritenendo che fosse sufficiente per soddisfare le loro esigenze ed economizzare il tempo a loro disposizione. Nel corso dell'incontro verranno presentati alcuni pacchetti turistici predisposti da alcuni operatori locali che sicuramente incontreranno il favore dei buyer presenti”.*

Sulla bontà delle scelte degli organizzatori, che godono anche del Patrocinio degli Enti locali: Comuni, Regione, Provincia di Viterbo, Camera di Commercio di Viterbo, Unioncamere Lazio, Associazioni di Categoria del turismo, sono intervenute quest'anno alcune indagini (commissionate dalla Fipac Confesercenti) con cifre di assoluto interesse. Basti solo pensare che il segmento, in forte crescita, raggiungerà nel 2030 in Europa i 140 milioni di turisti rispetto ai poco meno di 42 milioni di qualche anno fa.

Nel corso della manifestazione, che durerà tre giorni (dal 18 al 20 ottobre), gli operatori saranno accompagnati in alcune visite guidate alla scoperta di siti archeologici (Gli Etruschi a Tarquinia), luoghi sacri dell'enogastronomia (il Museo MUVIS di Castiglione in Teverina), la Chiesa del Miracolo Eucaristico ed il lungo-lago a Bolsena, la città papale di Viterbo, con il quartiere San Pellegrino, e luoghi della Via Francigena. Potranno inoltre prendere visione e valutare di persona la qualità delle strutture e dei servizi offerti.



A TUTTO
Camper

CARAVANING & OUTDOOR

8-10 Novembre 2019 | Lingotto Fiere, Torino

Per informazioni:

+39 011 350 936

info@atuttocamper.com

Con il patrocinio di 
ASSOCAMP
Associazione Nazionale
Operatori e Club Romani e Italiani
di Motorhome & Caravaning



90th F.I.C.C. INTERNATIONAL RALLY

Dal 24 luglio al 2 agosto 2020
Roma Ostia Antica – Italy

Il 5 Ottobre scorso a Hatoriko Kogen in Giappone, il Presidente di A.C.T.Italia **Pasquale Zaffina**, ha ricevuto dal Presidente FICC **Joao Alves Pereira** lo storico e prestigioso vessillo della F.I.C.C., da far sventolare in Italia, dal 24 luglio al 2 agosto del 2020.

E' stata una cerimonia commovente, che ha concluso l'89th Rally, all'insegna dell'amicizia e della condivisione dello spirito di fratellanza e di amicizia, che intercorre tra praticanti di questo particolare modo di fare turismo in tenda, caravan e camper.

Siamo grati a Kazuhiro Akase ed al suo straordinario Staff per il lodevole impegno, con il quale hanno saputo accogliere, sia i numerosi partecipanti Europei, che quelli del versante Asia-Pacifico.

90th F.I.C.C. INTERNATIONAL RALLY 2020

Ormai siamo in piena attività per assicurare ai Campeggiatori Turistici, provenienti da tutto il mondo, la più genuina e generosa accoglienza da parte dell'Italia.

I programmi sono molti e l'idea è quella che sia tutto il territorio Italiano ad accogliere gli ospiti e non solo la città di Roma.

Per questo si sta programmando un pre-rally, che permette ai partecipanti in avvicinamento a Roma di sostare in località insignite di "Bandiera Gialla": Riconoscimento, che ACTItalia assegna ai Comuni, che si distinguono per la capacità di accoglienza dei Campeggiatori.

Tutto ciò è condiviso dalle istituzioni e dai Comuni coinvolti nell'iniziativa, che faranno di tutto per ospitare i partecipanti al Rally, offrendo la migliore tradizione di cui l'Italia va orgogliosa.

LA FILOSOFIA DEL RALLY

La filosofia è quella di valorizzare il "**viaggio**", sia esso nella natura, nei borghi, nelle città d'arte, attraverso il quale far conoscere il modo di vivere italiano, compresa la cultura enogastronomica, lo stile di vita mediterraneo, i beni culturali e le tradizioni storiche dei luoghi visitati.

ACTItalia è mobilitata a dare il massimo impegno all'organizzazione dell'evento, anche per la concomitanza dei festeggiamenti del 80° anniversario della fondazione di ACTI, ai cui valori la Federazione si ispira.

Si vuole puntare sull'arricchimento culturale, unito a gioioso divertimento per tutti, incluso bambini e giovani, per i quali ci saranno interessanti



programmi (animazioni, giochi, gare, esibizioni, discoteca competizioni sportive ed altro).

LA LOCATION



La manifestazione si svolgerà presso il **“Camping Capitol” di Ostia Antica**, in quanto provvisto di adeguati servizi e capace di accogliere una grande moltitudine di equipaggi nel periodo di alta stagione, in cui si svolge l'evento.

E' una struttura a 4 stelle estesa su 26 ettari nella Pineta di Castel Fusano, ideale per una vacanza vicino al mare, a circa mezz'ora dalla città di Roma e dall'aeroporto di Fiumicino.

I collegamenti con la città sono assicurati attraverso il sistema dei mezzi pubblici, ma anche utilizzando una interessante pista ciclabile.

INIZIATIVE

Faremo in modo di agevolare l'ingresso a musei, ai monumenti, alle aree archeologiche, ai trasporti pubblici ed eventualmente ottenere sconti ed agevolazioni.

Sarà garantita musica ed intrattenimento tutte le sere, con esibizioni di livello nazionale ed internazionale. Saranno studiate modalità di visita

in città compresa una “Rome by night” e nel territorio Laziale con escursioni a Bracciano, Viterbo, Castel Gandolfo, Tivoli.

Saranno organizzati mercatini nell'area concessa per la manifestazione di vario genere (prodotti tipici, souvenir, accessoristica, etc.)

Si organizzerà una serata per assistere ad uno straordinario evento del Teatro dell'Opera di Roma, che si svolgerà presso le Terme di Caracalla. Sarà indetto un innovativo concorso con premi di fotografia e di video, utilizzando i social, per documentare il Rally nella sua peculiarità.

NEL 2020 TUTTI IN ITALIA

Chi già conosce Roma avrà l'opportunità di gettare di nuovo una monetina nella Fontana di Trevi. Per chi ancora non conosce la “città eterna”, certamente ne rimarrà colpito e scoprirà un mondo pieno di particolare fascino e di storia. All'evento è stato dedicato un sito internet:

www.ficc2020.actitalia.it

sul quale i partecipanti potranno attingere informazioni, aggiornamenti e dove potranno già iscriversi e prenotarsi, per partecipare a tutte le attività messe in campo.

Naturalmente siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento a proposito.

Capolavori rubati

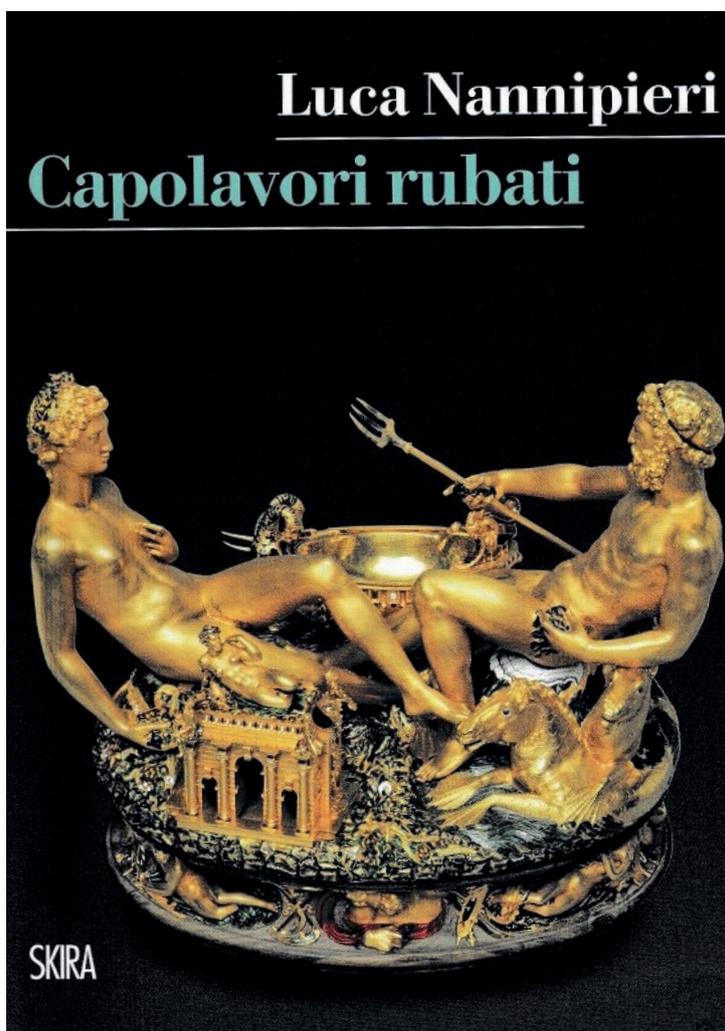
Furti, saccheggi d'arte e ritrovamenti nel volume di Luca Nannipieri

A cura di Tania Turnaturi

L'arte è stata materia di contesa, lotte, confisca più che di preservazione, tutela e conservazione poiché la brama di possesso spinge l'essere umano fino allo sciacallaggio.

Nel corso della storia, capolavori eccellenti sono stati trafugati e, fortunatamente, alcuni recuperati.

Opere scarsamente considerate, hanno acceso i riflettori su di sé quando sono state sottratte alla visione pubblica, poiché la fama indotta dalla perdita genera esaltazione collettiva, facendo palpitare di vita un'opera nell'atto della violazione. Come avvenuto per la Gioconda, intorno alla quale l'interesse si sviluppa dopo il furto del 1911, dando origine al mito dell'opera e di Leonardo. Il volume di Luca Nannipieri si colloca in questo controllo storico tra cronaca giudiziaria e giornalistica, anche a



seguito di incontri confidenziali con il Generale Roberto Conforti, il Comandante dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale, che ha recuperato in tutto il mondo innumerevoli beni destinati al

mercato illegale, sottratti da chiese, musei, biblioteche, siti archeologici.

Critico d'arte e curatore della rubrica "Capolavori rubati" al "Caffè" di Rai Uno, Nannipieri racconta razzie e leggendari recuperi come la Saliera d'oro di Benvenuto Cellini rubata a Vienna nel 2003 e ritrovata tre anni dopo su indicazione del ladro arrestato, e legami tra criminalità organizzata e contrabbando, come per i due dipinti di van Gogh trafugati dal Museo di Amsterdam nel 2002.

La storia dell'arte è caratterizzata dal patrimonio artistico esistente, ma potrebbe essere raccontata anche attraverso quello che non c'è più e che

ha acquisito rilevanza attraverso la scomparsa.

Significativo è il caso di Caravaggio, artista nell'ombra per tre secoli, venuto alla luce alla metà del '900 per mezzo



dello storico dell'arte Roberto Longhi. La sua Natività, trafugata nel 1968 dall'oratorio di San Lorenzo a Palermo, fa perdere le tracce, diventando un autentico caso giudiziario e di cronaca, su cui si producono documentari e film. L'attenzione mediatica si scatena sull'Urlo di Munch rubato a Oslo, opera rappresentativa del nostro tempo e su Ritratto di Signora di Klimt quando scompare a Piacenza, suscitando interpretazioni esoteriche.

L'Italia non sempre è in grado di proteggere il suo patrimonio e tali sottrazioni, destinate spesso al mercato illegale nazionale e straniero, denunciano la fragilità della tutela e le lacune dei sistemi di sicurezza. Tuttavia, grazie alla meticolosa professionalità delle indagini, nella metà dei casi si

giunge al recupero, come nella rocambolesca vicenda del Trapezophoros del 300 a.C. rinvenuto ad Ascoli Satriano e giunto al Paul Getty Museum di Malibù, oggetto di una lunga contesa tra Italia e Usa dopo la confessione del tombarolo autore del trafugamento, conclusasi nel 2007 con il ritorno dei Grifoni marmorei nel luogo di ritrovamento.

Oggetto di desiderio, l'arte è vittima di reati, spoliazioni, calamità naturali (Notre Dame), eventi terroristici (i saccheggi dei Talebani afgani e dell'Illis), bramosia del committente del furto che vuole godere morbosamente dell'esperienza della visione privata.

Il patrimonio artistico è espressione dell'identità culturale di una Nazione, chiosa l'autore, ma nel nostro Paese culla del Rinascimento l'arte

va a ruba, letteralmente. Dalle chiese ai musei.

L'autore affronta infine le controversie storiche delle spoliazioni napoleoniche inserite nei trattati di pace, che hanno costituito il cuore delle esposizioni al Louvre, le razzie naziste intorno alle quali si è aperto il dibattito sulla restituzione e il contrabbando internazionale di antichità frutto dello sciacallaggio in Medio Oriente.

Nel corso della presentazione ai Musei Capitolini, il generale Roberto Riccardi, attuale Comandante dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale, capovolgendo l'assunto di Dostoevskij "La bellezza salverà il mondo" ha sostenuto che è il mondo che deve salvare l'arte e ogni cittadino deve sentirsi paladino della sua tutela.



192 pagine con
immagini a colori
€ 19,00
Skira Editore



Domenico Tintoretto (1560-1635) Ritratto di Ito Mancio

IL PROGETTO ORIENTE MUDEC: DUE MOSTRE DEDICATE AL GIAPPONE

MUDEC - Museo delle Culture di Milano

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti

Il MUDEC - Museo delle Culture di Milano propone per l'autunno il **progetto Oriente MUDEC** che racconta da diversi punti di vista - artistico, storico ed etnografico - i reciproci scambi tra Giappone ed Europa attraverso il tempo e l'incontro culturale tra i due mondi.

Il Museo delle Culture si trova infatti in una posizione unica per la ricerca sul Giapponismo e su come esso divenne un modello per i nascenti movimenti artistici modernisti in Europa, perché conserva all'interno della collezione permanente uno dei nuclei collezionistici più preziosi.

Il progetto si articola dunque in due mostre e in un ricco palinsesto di iniziative ispirato a tutte le sfaccettature della cultura giapponese.

LA MOSTRA "QUANDO IL GIAPPONE SCOPRÌ L'ITALIA. STORIE DI INCONTRI (1585-1890)" offre l'occasione di ammirare uno dei nuclei collezionistici più preziosi della collezione permanente del Museo, la raccolta Passalacqua, oltre ad importanti oggetti orientali in prestito da



Manifattura giapponese Costume per il teatro No di tipo nuihaku



Comerre Léon-François, Ritratto della signorina Achille-Fould in abito giapponese, 1885 circa



Galileo Chini, Pannello con pesci, 1900 circa

grandi collezioni italiane. Lo scopo infatti è quello di indagare e illustrare la curiosità occidentale verso il Giappone e viceversa e i primi rapporti storici tra l'Italia e il paese del Sol Levante.

“Ito Mancio e le ambascerie giapponesi 1585 – 1615.” è la sezione dedicata ad un evento fondamentale. Il periodo tra il 1549 e il 1649 può essere definito come il secolo cristiano in

Giappone e proprio in quel periodo Alessandro Valignano, tra i responsabili della missione gesuita in Giappone, organizza un viaggio di giovani nobili giapponesi originari dell'isola di Kyūshū convertiti al cristianesimo, verso l'allora centro del mondo cristiano, Roma e l'Italia.

Durante la visita a Venezia il capo delegazione, Ito Mancio, viene ritratto probabilmente da Dome-

nico Tintoretto, così uno dei volti dei protagonisti di questa straordinaria avventura si tramanda fino ad oggi. Il dipinto è esposto per la prima volta in Europa proprio in occasione della mostra.

Le raccolte nobiliari e degli intellettuali europei cominciano a popolarsi di oggetti provenienti dalla Cina o dal Giappone, o di produzione europea con decori di ispirazione orientale.

“Un Museo giapponese in Lombardia. La collezione del conte Giovanni Battista Lucini Passalacqua”, seconda sezione di questa mostra, si concentra sul momento della riapertura del Giappone ai contatti con il mondo, nella seconda parte del diciannovesimo secolo, eviden-

L'altra mostra all'interno del progetto “Oriente Mudec” è **“IMPRESSIONI D'ORIENTE. ARTE E COLLEZIONISMO TRA EUROPA E GIAPPONE”**.

Qui, attraverso una selezione ampia e diversificata di opere provenienti dall'Italia e dall'este-

L'esposizione, promossa dal Comune di Milano-Cultura e da 24 ORE Cultura-Gruppo 24 ORE, che ne è anche il produttore, ripercorre la profonda fascinazione che il Giappone ha esercitato sulla cultura occidentale e approfondisce le dinamiche dei complessi scambi artistici che si



a, Maiolica policroma

ziando il ruolo di alcuni collezionisti e commercianti milanesi nella formazione delle Civiche raccolte di arte giapponese ora conservate al Mudec. Il protagonista di questa seconda parte è il conte Giovanni Battista Lucini Passalacqua, e il suo favoloso Museo Giapponese poi acquistato dal Comune di Milano, con forte presenza di bronzi e di arte tradizionale giapponese.

ro, il focus è sullo sviluppo di quel gusto orientato verso il Giappone che pervase la cultura artistica occidentale tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, in particolare modo in Francia e in Italia. In mostra oltre 170 opere tra dipinti, stampe, oggetti d'arredo, sculture e oggetti di arte applicata, provenienti da importanti musei italiani e europei e da collezionisti privati.

susseguirono tra il 1860 e il 1900. Nel variegato contesto del gusto internazionale per il Giappone e della sua influenza sulle arti, la mostra si focalizza sui maggiori artisti italiani ed europei che hanno subito l'incanto del 'Giapponismo': da De Nittis a Rodin, da Chini a Induno, da Van Gogh a Gauguin e Fantin-Latour, da Toulouse-Lautrec a Monet, esponendone alcuni dei capolavori

assoluti dell'epoca.

Un percorso che segue i “viaggiatori della seta”, artisti e artigiani italiani che raggiunsero il Paese del Sol Levante tra il 1872 e il 1880 quali ospiti ufficiali, e che per primi ne subirono il fascino iniziando a collezionarne i manufatti e contribuendo così a diffondere un nuovo gusto collezionistico in Europa.

L'impressionante semplicità della grafica, la complessità nell'uso della lacca e il piacere del lavoro artigianale, caratteristici dell'arte giapponese, ispirarono una nuova sensibilità decorativa nel Modernismo europeo.

Tra l'altro le “Impressioni d'Oriente” influenzarono in maniera dirompente anche la musica colta dell'epoca, come la famosissima opera lirica *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini, definita nello spartito e nel libretto “tragedia giapponese”.

Dalla collaborazione con il Teatro alla Scala di Milano, deriva la presenza in mostra di alcuni tra i più bei costumi di scena dipinti a mano e indossati dalle cantanti liriche, che dal 1925 al 1986 interpretarono sul palco della Scala le memorabili arie di Cio Cio San. E, poiché il Giappone ha lasciato un segno indelebile anche nel mondo della distillazione e della profumeria, grazie al lavoro di LabSolve Perfume Laboratory, l'esclusivo Laboratorio di Profumi di Milano in via Forcella 8 e alla sua Biblioteca Olfattiva con più di 40 profumazioni, i visitatori saranno accolti da una selezione di note profumate che li condurranno nelle antiche atmosfere del Sol Levante aggiungendo al senso di bellezza dell'arte una nuova dimensione olfattiva.



Gerolamo Induno, *La giapponesina*, 1880-1885

Partner della mostra è anche Asahi Super Dry, la birra super premium no. 1 in Giappone, che ben incarna il termine “Karakuchi”, che in terra nipponica significa “gusto secco”, con il suo gusto pulito, secco e rinfrescante.

“Quando il Giappone scoprì l'Italia.
Storie di incontri (1585-1890)”

“Impressioni d'Oriente. Arte e collezionismo
tra Europa e Giappone”
fino al 2 febbraio 2020

MUDEC, Milano

Catalogo 24 ORE Cultura

Biglietto: 14 Euro

c.museoculture@comune.milano.it

GUARDAMI NEGLI OCCHI!



Gli esclusivi fari anteriori
Full-LED Carthago
Maggiori informazioni su:
www.carthago.com



carthago[®]
Das Reisemobil.



Giulio Romano Mantova

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti



Giulio Romano, Due amanti, olio su tavola trasferito su tela

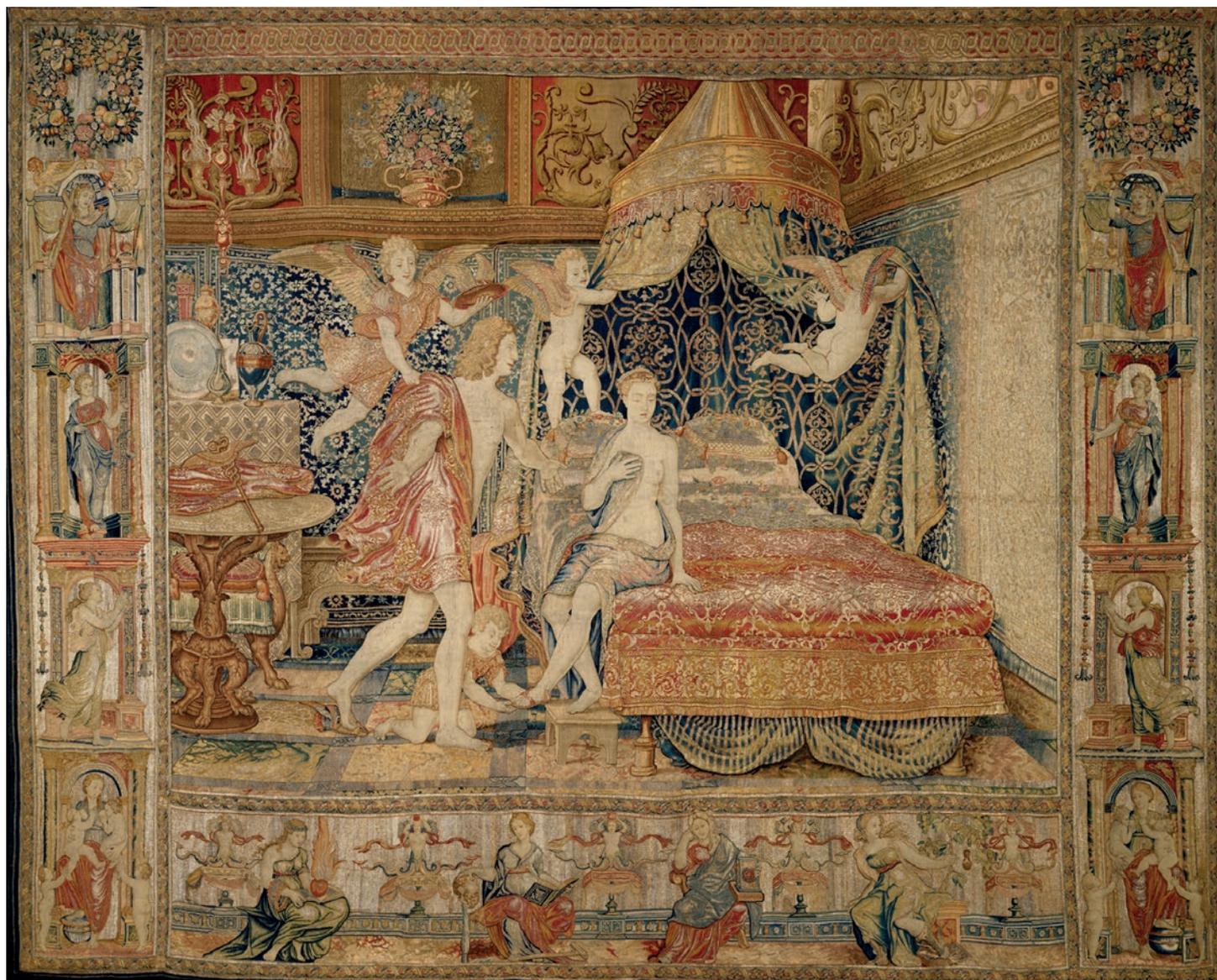
Due grandi mostre a Palazzo Ducale e Palazzo Te celebrano il genio di Giulio Romano, del quale tutta Mantova conserva tracce e splendide testimonianze. Un anno speciale, dunque, per visitare la città che dal 2016, anno in cui è stata Capitale ita-

liana della cultura, non ha mai smesso di puntare sull'originalità.

Al complesso museale **Palazzo Ducale** la mostra **“Con nuova e stravagante maniera”** vuole illustrare la figura di **Giulio Pippi de' Jannuzzi, detto Giulio**

Romano, il più talentuoso tra gli allievi di Raffaello ed erede della sua grande bottega, e la sua **“nuova e stravagante maniera”**, secondo la definizione del Vasari.

Il genio poliedrico di Giulio si esprime in forme artistiche e



Manifattura di Willem de Pannemaker,
La visione di Aglauro della camera
nuziale di Erse, 1540 ca.,
arazzo in lana e seta

discipline estremamente varie, dall'architettura alla pittura, dagli arazzi all'oreficeria, trovando un comune denominatore nella pratica del disegno, dalla quale far scaturire, attraverso l'esecuzione affidata ai suoi collaboratori, i manufatti più disparati, opere auliche o oggetti d'uso comune.



Giulio Romano, Cristo e l'adultera, Parigi, Musée du Louvre

Proprio i disegni sono il nucleo più prezioso della mostra: il **Département des Arts Graphiques del Musée du Louvre** per la prima volta concede in prestito settantadue disegni, che ripercorrono, in maniera organica e completa, la carriera professionale di Giulio Romano, dagli esordi a Roma, alla lunga e intensa attività a Mantova, evidenziando la molteplicità dei suoi interessi.

La selezione dei disegni esposti punta tutto sul tema della creatività, del potere artistico che condensa in una singola

immagine uno scenario più generale nel quale si stratificano e si dipanano ulteriori significati: ogni scena disegnata contiene sempre ulteriori citazioni che arricchiscono nel tempo il primo colpo d'occhio. Così la mostra ha il merito di operare una riformulazione della figura storica di Giulio Romano rispetto all'idea tradizionale di artista "licenzioso" legata alle sue opere più note.

Accanto alle opere del Louvre la mostra propone un'ulteriore e ricca selezione di disegni, provenienti dalle più importanti collezioni museali italiane e

straniere (tra cui l'Albertina di Vienna e il Victoria & Albert Museum di Londra,) oltre a dipinti, arazzi e stampe.

A **Palazzo Te, invece, la mostra "Giulio Romano: Arte e desiderio"** indaga la relazione tra immagini erotiche del mondo classico e invenzioni figurative di carattere erotico prodotte nella prima metà del Cinquecento in Italia.

Il tema della mostra offre al pubblico la possibilità di affrontare un aspetto relativamente poco noto dell'arte del Rinascimento, strettamente connesso al luogo che la ospita, Palazzo Te, e in particolare ai famosi affreschi di Giulio Romano, indiscusso capolavoro della sua carriera: come ad esempio, le vicende di Bacco e Arianna affrescate nella Camera delle Metamorfosi; o la passione di re David per la bella Betzabea che prende forma nella Loggia di Davide; e soprattutto la tormentata storia di Amore e Psiche che si



Giulio Romano e bottega,
Orfeo ucciso dalle Baccanti



Palazzo Te, Sala dei Giganti

snoda sulle pareti e sul soffitto della sala omonima. Molteplici sono anche i riferimenti all'interno del palazzo alla storia d'amore, in questo caso terrena e contemporanea, tra Federico II Gonzaga e Isabella Boschetti,

cominciata nel 1516 e terminata solamente con la morte del duca, nel 1540.

Concentrandosi sulla produzione del maestro manierista, l'esposizione evidenzia la capil-

lare diffusione di un vasto repertorio di immagini erotiche nella cultura artistica dell'epoca, disegni, dipinti, sculture, incisioni, maioliche, arazzi, di carattere giocoso e a tratti sovversivo.

Tra i partner del progetto “Giulio Romano Mantova”, il Mantova Outlet Village del gruppo Land of Fashion, alle porte di Mantova, che invita i suoi visitatori a coniugare arte e shopping, in un affascinante viaggio nel mondo della moda, ma anche in quello della cultura.

E la storica maison torinese Tonatto ha creato il profumo Giulio 2019: linguaggio visivo e olfattivo riuniti in un cosmo non verbale racchiuso nel Lillà, colore che distingue il lavoro di Giulio Romano.

“Con nuova e stravagante maniera”, Palazzo Ducale
Catalogo Skira

“Giulio Romano: Arte e Desiderio”, Palazzo Te
Catalogo Electa

Fino al 6 gennaio 2020

Biglietto unico delle due mostre: 20 euro

giulioromanomantova.it

fondazionepalazzote.it

www.ducalemantova.org

THETFORD

CONCENTRATED

PICCOLI E POTENTI

- ✓ Ultra-concentrati
- ✓ Stesso numero di dosi
- ✓ Meno peso
- ✓ Meno ingombro



www.thetford.com



YOSUKE BANDAI - Museo della Musica, Senza titolo 2016 © Yosuke Bandai. Courtesy of TARO NASU, Tokyo

TECNOSFERA: L'UOMO E IL COSTRUIRE



Foto/Industria.
IV Biennale
di fotografia
dell'Industria
e del Lavoro

A cura di Tania Turnaturi

Promossa e prodotta dalla Fondazione MAST, a Bologna torna la Biennale di fotografia dedicata al tema dell'Industria e del Lavoro, con la quarta edizione curata dal nuovo direttore artistico Francesco Zanot.

L'allestimento si articola su dieci sedi storiche del centro città, più l'esposizione multimediale che documenta il cambiamento permanente del pianeta influenzato dalle attività umane nella



DÉLIO JASSE – Fondazione del Monte - Palazzo Paltroni, Sem valor, 2019 Courtesy of the artist and Tiwani Contemporary

sede della Fondazione, co-curata da Urs Stahel.

Filo conduttore dell'esposizione è il "costruire", necessità radicata nell'essenza umana, che nel corso della storia ha espresso curiosità, abilità, sfide, visionarietà. Dai tentativi empirici di affrontare esigenze di sopravvivenza all'aspirazione di oltrepassare i limiti, dagli impulsi filosofici e antropologici fino ai confini della scienza, l'essere umano ha costruito nuclei urbani e agglomerati industriali, vie di comunicazione e reti digitali, sistemi energetici e maglie infrastrutturali.

La dinamica frenetica dell'attività antropica ha conferito una nuova fisionomia al pianeta, anche con catastrofici cambiamenti indelebili, generando la cosiddetta Tecnosfera.

Il termine, coniato nel 2013 dal geologo Peter Haff, professore di geologia e ingegneria civile

presso la Duke University, comprende le diverse forme espressive dell'agire umano come strade, edifici, mezzi di trasporto, centrali elettriche e nucleari, ma anche oggetti di piccole dimensioni quali cellulari, penne, orologi ecc., con un peso stimato di circa 30 miliardi di miliardi di tonnellate, cioè 50 chilogrammi per chilometro quadrato.

Quando questi oggetti, diventati fossili, saranno rinvenuti tra miliardi di anni, forniranno a quegli archeologi preziose informazioni sull'era contemporanea, l'Antropocene, caratterizzata dall'alterazione permanente dell'ambiente apportata dal comportamento umano.

Le immagini dell'esposizione fotografica forniscono l'angolazione visiva e interpretativa da cui gli artisti hanno focalizzato l'attenzione su questo contesto che si è delineato nel tempo, e che si accresce sempre più ver-



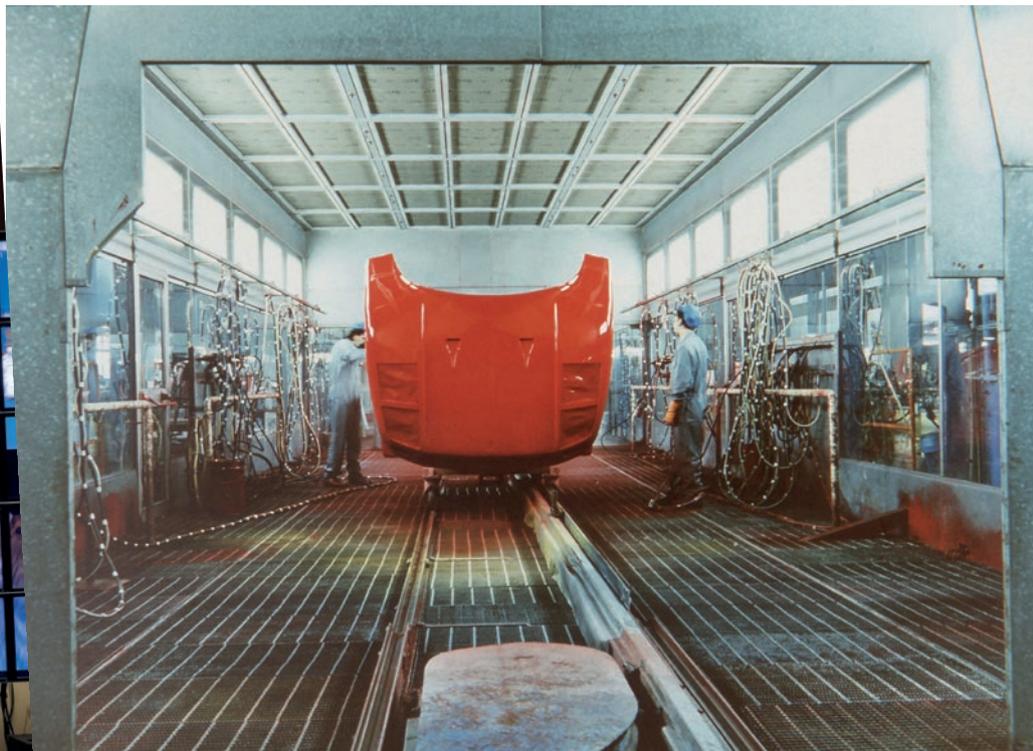
ARMIN LINKE – Biblioteca Universitaria di Bologna, Esposizione delle correnti oceaniche, ICES, CRIOS, AUS

tiginosamente.

Penetriamo la crosta della Tecnosfera con immagini che spaziano dalle tecniche tradizionali della fotografia ad ardite sperimentazioni, attraverso lo sguardo di fotografi storici come Albert Renger-Patzsch alla Pinacoteca Nazionale e André Kertész alla Fondazione Carisbo - Casa Saraceni, insieme a grandi artisti contemporanei italiani e internazionali come Luigi Ghirri a Palazzo Bentivoglio, Lissetta Carmi a Genus Bononiae - Santa Maria della Vita, Armin Linke alla Biblioteca Universitaria - BUB e David Claerbout allo Spazio Carbonesi - Palazzo Zambeccari, oltre a giovani autori affermati sulla scena



a, Università del Texas, Austin, sala di modelliz-
stin, Texas, USA 2018 © Armin Linke 2018



LUIGI GHIRRI - Palazzo Bentivoglio, Ferrari, Maranello, 1985-88 © Eredi di Luigi Ghirri

internazionale come Matthieu Gafsou a Palazzo Pepoli Campogrande, Stephanie Syjuco al MAMbo - Museo d'Arte Moderna, Yosuke Bandai al Museo Internazionale e Biblioteca della Musica e Delio Jasse alla Fondazione del Monte - Palazzo Paltroni. Al MAST, la mostra Anthropocene documenta l'impatto dell'essere umano sul pianeta attraverso le immagini surreali e affascinanti di Edward Burtynsky, i film di Jennifer Baichwal e Nicholas De Pencier e una serie di installazioni di realtà aumentata che testimoniano il disastro. "La vastità dell'intervento dell'uomo sull'ambiente e su ogni cosa che lo circonda è resa evidente dalla diversità dei

soggetti e dei luoghi rappresentati nelle immagini degli autori. Macchina fondamentale per fabbricare l'immaginario degli ultimi due secoli e aggiornarlo costantemente, la fotografia è allo stesso tempo un indispensabile strumento di ricerca e un prodotto dell'inevitabile bisogno dell'uomo di cambiare (e rivedere) il mondo", afferma il direttore artistico Francesco Zanot.

La Biennale Foto/Industria nasce nel 2013 sotto la direzione artistica di François Hébel, con l'intento di condividere con la città la missione culturale della Fondazione intesa come tramite tra l'impresa e la comunità.

Il MAST
(Manifattura di Arti,
Sperimentazione e Tecnologia)
ospita la PhotoGallery,
l'unica istituzione al mondo
dedicata alla fotografia del la-
voro con la propria collezione e
l'allestimento di mostre
temporanee.

Bologna, varie sedi
Foto/Industria 2019 -
IV Biennale di fotografia
dell'Industria e del Lavoro -
Tecnosfera
fino al 24 novembre 2019
www.fotoindustria.it

Fondazione MAST,
Anthropocene
fino al 5 gennaio 2020
www.anthropocene.mast.org

Ingresso gratuito in tutte le sedi

Sognavi una casa sull'albero? A Vigevano puoi avere una tenda!



A cura di Maurizio Fontana

Il primo campeggio di questo tipo in Italia, **Il Nido nel Parco**, si può scovare nei boschi che contornano le rive del Ticino vigevanese, protetto dalla Riserva della Biosfera "Valle del Ticino", che è parte della **Rete Mondiale del Programma MAB/Unesco**.

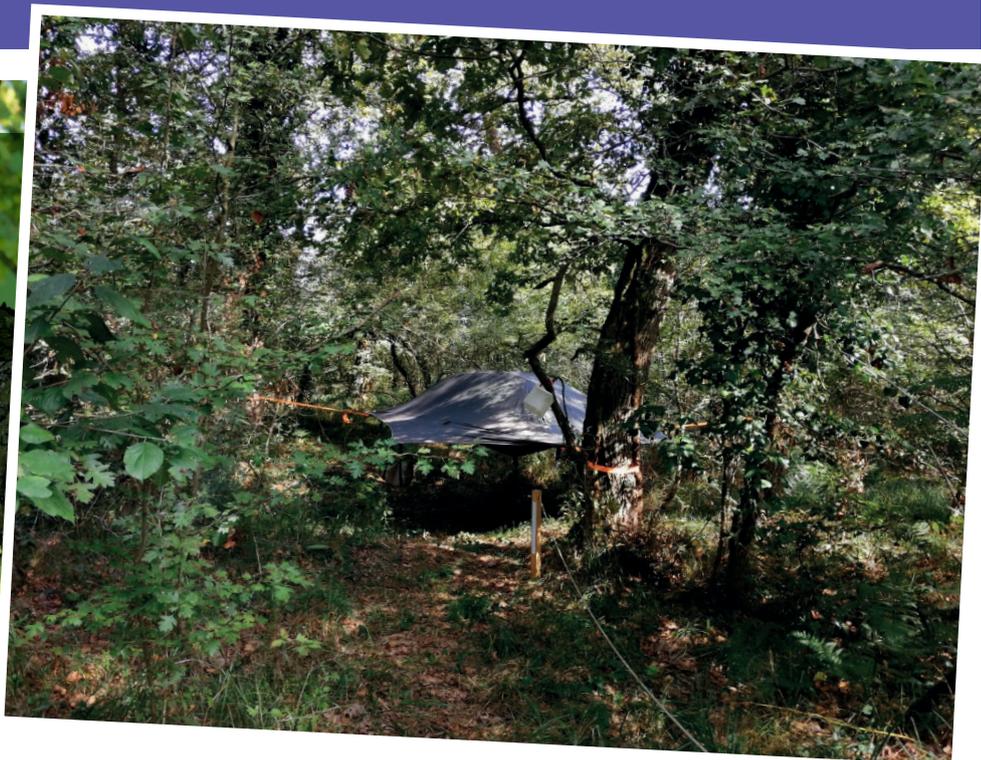
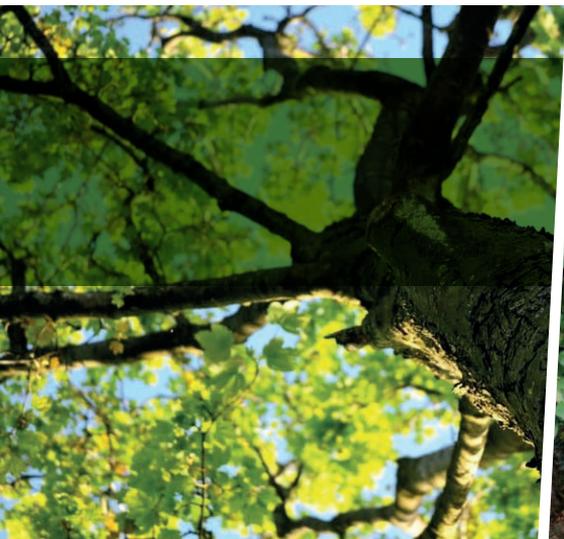
Questo Campeggio è nato grazie alla voglia di due ragazzi di portare qualcosa di diverso in Lombardia per offrire una vacanza alternativa all'insegna della natura. Per avverare questo loro sogno hanno dovuto scontrarsi con le ferree regole

del parco, ma alla fine hanno avuto la possibilità di aprire il Nido nel Parco già a giugno di quest'anno.

Il Nido nel Parco ricalca le caratteristiche di una serie di campeggi chiamati **Tentstile Experience**, gestiti e organizzati da persone del luogo, amanti della natura e del vivere in modo sostenibile, infatti camping di questo genere si possono trovare in Canada, Costa Rica, nei paesi nordici e da oggi in Italia.

Tutti i servizi, ridotti al minimo per limitare l'impatto sulla na-

tura circostante, sono adatti a persone che già vivono le loro esperienze vacanziera a contatto con la natura, ma sono un punto di partenza per chi vuole avvicinarsi alla natura in modo consapevole. Nell'area adibita a campeggio oltre alle tende sospese, si può trovare un piccolo cottage, centro vitale di tutte le attività, dove i proprietari, per colazione, pranzo e cena, offrono prodotti alimentari a KM Zero. I bagni, anche questi minimali sono chimici e per la doccia ogni campeggiatore ha a disposizione 8 litri d'acqua al giorno.



Molto importante è come questo campeggio è stato creato, infatti per proteggere le piante e le specie animali di questa zona sono state utilizzate delle tende che non toccano a terra e per scegliere i luoghi in cui collocare le tende si è dovuto appurare che nessun tipo di vegetale protetto, e in questo parco sono molti, non fosse in pericolo.

Ma il Nido nel Parco non si limita solo ad ospitare i campeggiatori, l'organizzazione propone diversi opportunità di divertimento, sempre a contatto con la natura come corsi di yoga, visite

con guide certificate, giornate di rafting e trekking sulle rive del fiume lombardo.

<https://www.nidonelparco.it/>
<https://www.tentsilecamps.com/>



Split
PALACE
The imperial city



Split
Tourist Board of Split
TURISTIČKA ZAJEDNICA



www.visitplit.com

CROATIA
Full of life

DOVE SU COLLI DAI MORBIDI PROFILI I CAMPI COLTIVATI
SI ALTERNANO AI BORGHI RACCOLTI

MARCHE, BELLEZZA INFINITA



www.turismo.marche.it | [#destinazionemarche](https://www.instagram.com/destinazionemarche)



www.europa.marche.it





Benessere

ITINERARI • LUOGHI • STRUTTURE • SPECIALITÀ

*Una sezione di Turismo all'aria aperta
dedicata al Benessere, o al Ben-Essere.
Un tema che ci riguarda e interessa tutti.
Un tema declinato in tanti modi: relax, armonia dei sensi
e della mente, remise en forme, termalismo, salute, bellezza.
Con i nostri suggerimenti, cercheremo di raccontarlo
e proporlo in tante sfaccettature.
Sperando che nelle nostre proposte ognuno
trovi il suo personale Star Bene*



A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti - scottifranca@gmail.com





SPAGNA/ CANARIE CANARYFULNESS: NELLE ISOLE DELLA MEDITAZIONE

A cura di Franca Scotti



Altos-de-Garajonay-La-Gomera-@Alex-Martin-Ros

Se viaggiare rappresenta sempre un momento di scoperta e di rinascita, ancora più rigenerante sarà viaggiare in luoghi che stimolano contemplazione e meditazione.

Le Isole Canarie invitano a Canaryfulness, uno stato emotivo ricettivo e rilassato, un percorso per ritrovare pace e benessere interiore, di fronte a quattro elementi naturali: aria, acqua, terra e fuoco.

Vento sferzante, acque oceaniche, terre scure e vulcani. Sulle isole Canarie ci sono luoghi così straordinari da risvegliare una vera e propria rigenerazione dello spirito come il Bosque del Cedro a La Gomera, El Sabinar a El Hierro, le Murallas de fuego a Tenerife e La Geria di Lanzarote.

El Hierro è il lembo più occidentale d'Europa, dove passa il meridiano detto di Ferro (dal nome dell'isola appunto) riferimento geografico fondamentale, prima che entrasse in uso Greenwich. Dalla sua costa i turisti possono volgere lo sguardo verso l'orizzonte, là dove gli antichi pensavano finisse il mondo. È un'isola votata al silenzio e alla pace, ideale per camminatori amanti della natura e della lentezza.

Esplorando l'isola capiterà di distreggiarsi tra coste vulcaniche e distese di muschio, piscine naturali, boschi di laurisilva, alberi sacri e decine di archi di roccia sospesi sull'oceano. Tipico di questo piccolo mondo è un albero contorto e modellato dal vento: El Sabinar, un ginepro piegato dall'aria impetuosa che spazza la piana nella parte sud-occidentale dell'isola.

Il benessere a El Hierro sarà il pia-

cere di immergersi in una piscina naturale di acque trasparenti dove il mare e le rocce si fondono in un suono sorprendente e meditare all'Hotel Balneario Pozo de la Salud, con un centro benessere collocato sopra una fonte di acque termali alla quale si attribuiscono proprietà curative fin dal XIX secolo.

A La Gomera una natura esuberante: turchese delle spiagge cristalline, nero della sabbia vulcanica, lo splendido verde delle sue foreste millenarie. Un insieme naturale di una bellezza unica come unico è il Parco Nazionale di Garajonay: una fitta giungla di diverse specie vegetali spesso circondata da un mare di nuvole, che le conferisce un'aura fantastica.

Meta di riferimento a livello europeo nel turismo della salute e del benessere, La Gomera offre diversi centri specializzati per ritiri di yoga, meditazione e crescita personale, oltre alle attività di contatto con la natura e l'ecologia. L'Hotel Jardín Tecina organizza esclusivi rituali lunari con essenze e tisane profumate.

Tenerife, l'isola del vulcano El Teide, è ovviamente scrigno naturale dell'elemento fuoco.

Chi è in cerca di misticismo non può tralasciare una tappa al Giardino d'Acclimatamento di La Orotava, a Puerto de La Cruz: uno degli angoli migliori per passeggiare in mezzo alla natura. Gli amanti della botanica scopriranno numerose specie vegetali, soprattutto di origine tropicale: lungo alcuni dei sentieri del giardino il visitatore avvertirà persino la sensazione di trovarsi in una giungla.



Sabinar-El-Hierro@Victor-R-Rodriguez-Castellano

Il benessere a Tenerife sarà quello di contemplare in silenzio le alte scogliere, rocce circondate dal blu intenso dell'Oceano Atlantico e meditare all'Oriental Spa Garden, dove si può praticare meditazione o arti orientali nell'elegante pagoda installata nel giardino, adatta anche a yoga e TaiChi.

Infine Lanzarote, l'Isola delle terre nere, con il Parco Nazionale di

Timanfaya, formato da un immenso mare di lava solidificata che ha creato curiose formazioni geologiche, come grotte, coni e crateri. Gli spazi ampi e selvaggi modellati nel tempo sono uno spettacolo indescrivibile, in grado di regalare energie e vitalità.

Tutti possono assistere a Lanzarote a un vero e proprio miracolo della natura: come dalla terra nera e

aspra possa nascere la vita, o meglio "la vite", che produce ottime uve. A Lanzarote belle sensazioni di benessere, sentendo l'energia e il silenzio di un paesaggio enigmatico in grado di trasportare in un altro mondo, o partecipando a ritiri di yoga e meditazione organizzati da Shama Retreats.

www.ciaoisolecanarie.com/canaryfulness/

Il Leader sei tu!

Affidati al Gruppo Leader
e vivi il viaggio su misura per te.

Photo by:
Gianfranco Munaretto



COMOCARAVAN

Via Canedette 13, 22070 GRANDATE (CO)
Tel. 031 521215
www.comocaravan.it

CARAVANLANGHE

Via Rizzi 19, 12050 TREISO (CN)
Tel. 0173 442215
www.caravanlanghe.it

SO.IM.EX

Via Isonzo 56, 34070 VILLESSE (GO)
Tel. 0481 91535
www.campersoimex.it

ROMANO CARAVANS

Via Romani 197, 80048 Sant'Anastasia (NA)
Tel. 081 5316755
www.romanocaravans.com

CARAVANBACCI

Via Galileo Galilei 2, 56042 loc. Lavoria (PI)
Tel. 050 700313/710188
www.caravanbacci.com

TECNOCARAVAN

Via Pontina 425, 00128 ROMA
Tel. 06 5084359
www.tecnocaravan.com

HILTON SUD

Via Giovanni Gentile 79 (Complanare ovest), 70126 Bari
Tel. 080 5491262
www.hiltonsud.it

ALFACARAVAN

Contrada Targia, 96100 Siracusa
Tel. 0931 757080
www.alfacaravan.it





Slovenia, oltre 100 le sorgenti di acque



La ricchezza delle sue acque curative colloca la Slovenia tra i Paesi leader a livello mondiale nella balneoterapia, affiancata poi da altre pratiche tra cui i metodi tradizionali dell'Estremo Oriente e quelli che, invece, incorporano ingredienti e conoscenze locali.

Sono oltre 100 le sorgenti di acque minerali e termali naturali del Paese e tutte garantiscono una lunghissima serie di benefici per il benessere del corpo.

Secondo storie e leggende popolari, le acque sane della Slovenia, provenienti da sorgenti minerali e termali, che si collocano principalmente nella parte pannonica, ma anche sulla costa, hanno una serie di poteri speciali. Una delle acque minerali più eccezionali è la Donat Mg di Rogaška Slatina, nota per il suo alto contenuto di magnesio. L'acqua minerale di Radenci ha anche una delle quote più alte di contenuto di CO₂ in Europa. La regione di Pomurje, ricca di minerali naturali e sorgenti termali, offre acque termali-minerali nere e paraffiniche alla superficie delle profondità della terra. Il potere di tale acqua curativa viene utilizzato in varie terapie, tra cui bagni, massaggi e trattamenti di bellezza.

LA MAGIA DELL'ACQUA

A cura di Franca D. Scotti

Slovenia, Trattamento Ayurvedico a Thermana Laško



Dunque, grazie alle sue acque, ad un'alta competenza professionale e all'utilizzo delle ultime tecnologie, la Slovenia rappresenta la meta ideale per chi ricerca salute e rigenerazione.

Si possono sperimentare programmi per la prevenzione delle malattie tipiche della società contemporanea, che si basano sul trattamento

individuale e olistico degli ospiti. In tutti i centri termali della Slovenia si svolgono programmi specifici di prevenzione, come ad esempio terapie antistress e programmi anti-invecchiamento per ogni genere di cliente.

Il Centro medico di Rogaška Slatina, ad esempio, è rinomato per gli esami preventivi e i programmi

per manager e sportivi, l'approccio olistico in materia di alimentazione, i programmi per ottenere un aspetto giovanile combinati con la dermatologia e chirurgia estetica, la fisioterapia e i massaggi medici e terapeutici. Anche Terme Čatež, il più grande e rinomato complesso termale d'Europa con oltre 12.000 mq di superfici acquatiche, vanta un team medico professionale



Slovenia, Rogaška Slatina - Medical Center

d'eccellenza costituito da medici specialisti in fisiatria, ortopedia, neurochirurgia, cinesiologia, professori di cultura fisica, fisioterapisti, infermieri, specialisti in ergoterapia, massaggiatori, come pure alle attrezzature di altissimo livello. Una parte importante dell'attività medica è svolta proprio dal reparto per la riabilitazione degli sportivi. Altri centri, invece, sono specializ-

zati in programmi di dimagrimento e di disintossicazione. Tra questi troviamo le Terme Šmarješke Toplice, con il loro Vitarium Spa & Clinique famoso per l'approccio olistico alla prevenzione delle malattie conseguenza dello stile di vita moderno, il programma di dimagrimento SlimFit e il programma di digiuno alimentare VitaDetox, basati su dieta personalizzata, eser-

cizi e terapie che si svolgono sotto controllo medico.

Alle Terme Dobrna si può scegliere tra programmi di disintossicazione, programmi speciali per manager e altri programmi di medical wellness che prevedono massaggi, aromaterapia clinica e diversi rituali. A provare anche i bagni di marmo, dove l'acqua termale sgorga diret-



Slovenia, Terme Olimia

tamente dalla sorgente e possiede quindi più ossigeno!

Nella valle delle Rimske Terme, una pausa di completo relax immerarsi nell'acqua curativa della sorgente di Amalia o della sorgente romana, circondati dalle colline verdissime punteggiate da piante esotiche.

Negli ultimi decenni l'armonia con l'ambiente circostante, i fattori naturali e l'approccio specialistico moderno hanno reso, le terme naturali slovene, luoghi ideali per ritrovare se stessi. Il wellness con i programmi cosmetici, di rilassamento e benessere viene integrato dai programmi di selfness, un modo di vivere che pone al centro la salute fisica e mentale e le energie positive, con esperienze che portano ad im-

parare a gestire lo stress, e tecniche di autoguarigione e di rilassamento. Massaggi, terapie, bagni e relax prevedono spesso l'uso di elementi tipici locali come ad esempio il miele, l'uva, la birra, le alghe marine, la cioccolata, le erbe medicinali e i fiori di campo. Ambienti adibiti alla pratica della sauna offrono tutti i tipi di sauna, dalla ben nota sauna finlandese a quella a infrarossi e al bagno turco. Ma anche la sauna ai sali, ai cristalli, indiana, romana e con cromoterapia, le biosaune e il laconium. Gli angoli verdi più belli dei centri termali sloveni sono spesso teatro di esercizi di rilassamento, come il particolare yoga della risata, di esercizi di respirazione e relax a piedi nudi lungo sentieri sensoria-

li e punti energetici.

Alle pluripremiate Terme Olimia, la prima destinazione per il selfness in Slovenia, con i suoi inconfondibili approcci olistici, si insegna a cambiare le proprie abitudini e sé stessi. Il centro benessere Orhidelia già da 8 anni consecutivi vanta il titolo di "Miglior Centro Benessere Sloveno".

Presso Thermana Laško nell'omonima Laško, cittadina famosa per la birra e gli apicoltori, ripristinano il benessere con il wellness alla birra e al miele e i piaceri culinari. Il centro Thermana&Veda Ayurveda offre trattamenti completi per farvi ritrovare l'equilibrio.

www.slovenia.info

Turismo in libertà

IL TURISMO ALL'ARIA APERTA

42 le aree di sosta realizzate con il contributo di APC esempio di elemento fondamentale per la diffusione e sostegno del turismo in libertà. Per questo APC si impegna da molti anni nella diffusione e sviluppo dell'accoglienza del turismo all'aria aperta. In collaborazione con i Comuni, sostiene la realizzazione di aree di sosta.

COSTRUTTORI ITALIA

Arca Camper
Autocaravan Rimor
BluCamp
Laika Caravans
P.L.A.
Sea-Società Europea
Caravan
(Mobilvetta, Elnagh,
Mc Louis)
Trigano
(CI, Roller Team)

COSTRUTTORI ESTERI

Adria Mobil
Autostar
Benimar
Bürostner
Carado
Carthago
Dethleffs
Etrusco
Eura Mobil
Fendt Caravan
Font Vendôme
Frankia
Hobby
Hymer
Knaus Tabbert
Malibù
Niesmann-bischoff
Pilote
Rapido
Sunlight
Trigano VDL
(Challenger, Chausson,
Caravelair, Sterkeman)

COMPONENTISTI

Al-Ko
ArSilicii
Brunner
Cbe
CTA
Dimatec
Dometic Italy
Fiamma
Fiat Professional
(FCA Group)
Filippi Legnami
Greenkar
Hella
Innova
Isabella
Lippert
Project 2000
PSA Group
Tecnoform
Tecma - Thetford
Top Group
Truma Italia



www.associazioneproduttoriampcamper.it



Partner fondatore del

APC-Associazione Produttori
Caravan e Camper
Centro Direzionale Campomaggio,
16 Località Drove 53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577/987013
info@apcitalia.com
www.associazioneproduttoriampcamper.it

TOSCANA

TRE RESORT TERMALI DI ITALIAN HOSPITALITY COLLECTION

A cura di Franca Scotti

Bagni di Pisa

L'autunno è la stagione migliore per godere appieno delle eccellenze della Toscana. Le temperature sono ancora gradevoli e consentono di partire alla scoperta della regione, tra vigneti, antiche pievi e borghi, senza fretta. I tre resort termali di Italian Hospitality Collection - Bagni di Pisa,

Fonteverde e Grotta Giusti - si trovano in luoghi di grande bellezza e sono la base di partenza ideale per un soggiorno all'insegna del benessere, per godere appieno dei benefici delle acque termali e lanciarsi in esperienze autentiche e tipicamente autunnali come la "caccia al tartufo".

Italian Hospitality Collection riunisce hotel, resort e spa di eccellenza: unici, scelti per la loro bellezza, la loro storia e l'incanto del loro territorio. In Toscana i tre resort della collezione - Fonteverde, Bagni di Pisa, Grotta Giusti - sono nati come residenze termali nobiliari. Sono gioielli di storia e architettura sorti



su sorgenti naturali, in alcune delle zone più incantevoli della regione come la Val d'Orcia, le colline che abbracciano Pisa e la Valdinievole.

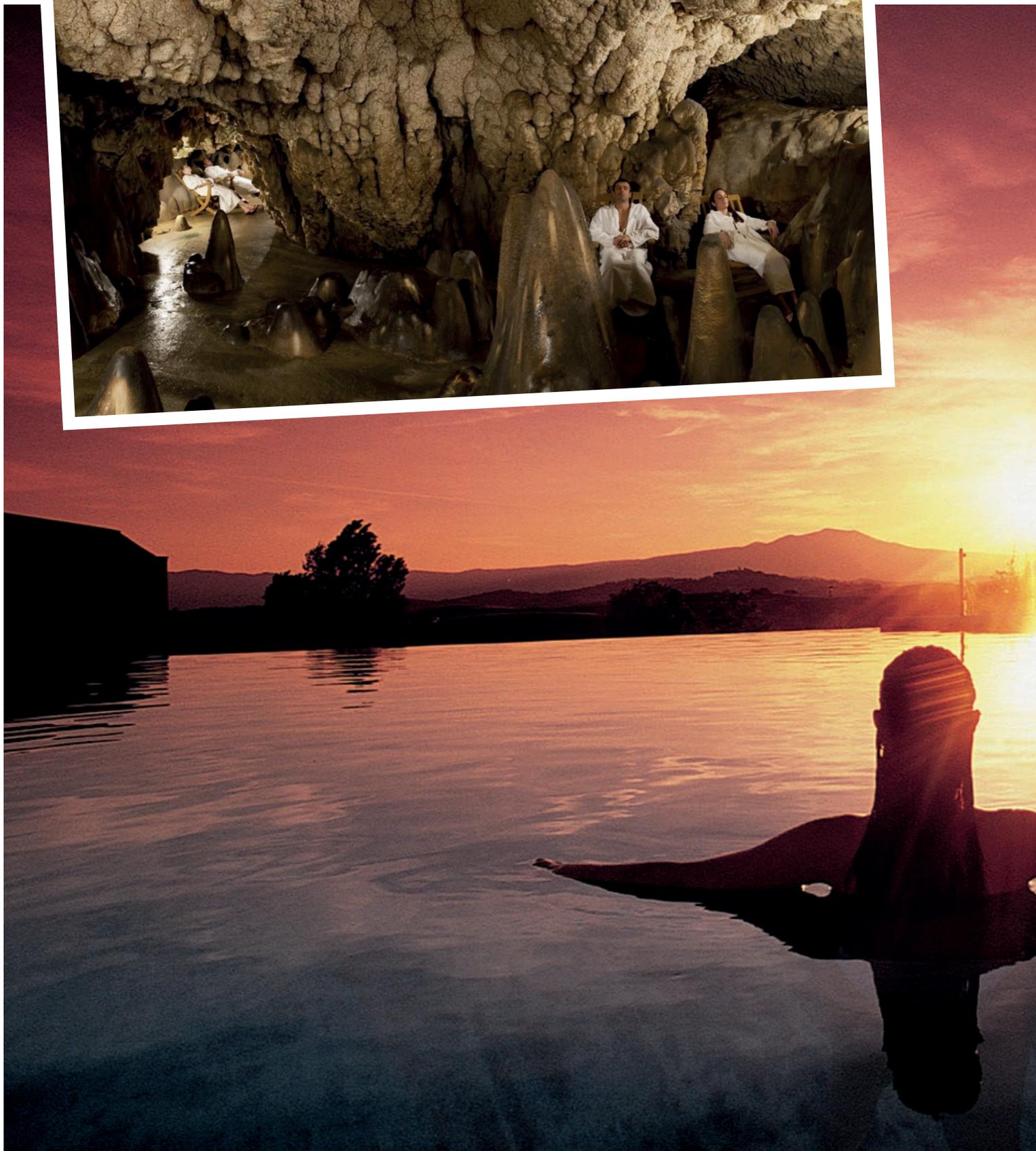
Dunque esploriamo i benefici di fanghi e acque di questa zona. I fanghi termali, nati dal connubio tra le acque dalle ricche proprietà

benefiche e la composizione solida argillosa, possiedono caratteristiche specifiche che derivano dagli oligoelementi presenti nell'acqua, ognuno dei quali svolge un'azione antiinfiammatoria mirata che li rende adatti al trattamento di determinate patologie.

L'acqua solfata e calcica della tem-

peratura di 30°C di Bagni di Pisa è particolarmente indicata per la cura di patologie infiammatorie respiratorie e cutanee. I trattamenti presso i Bagni di Pisa sono inoltre suggeriti anche a coloro che necessitano di rigenerare l'apparato muscolo-scheletrico. Le acque di Fonteverde sono ricche di Bicarbonato,

Grotta Giusti





Fonteverde

Solfato, Magnesio e Calcio. Oltre ad essere ideali per il trattamento di patologie respiratorie e del sistema osteoarticolare, questa acqua è particolarmente indicata per chi sta vivendo un forte momento di stress. La ricca presenza di magnesio e fluoro agisce infatti positivamente sulla modulazione del sistema nervoso autonomo donando una perfetta sensazione di relax e benessere. Le acque termali a 35° C di Grotta Giusti sono ricche di Cloruri e Sodio, oligoelementi ideali per la cura del sistema vascolare. Il trattamento è particolarmente indicato per le persone che soffrono di insufficienze venose e per la prevenzione di patologie trombotiche venose.

Ovviamente la ricchezza della Toscana, in termini di cultura, arte ed enogastronomia, permette di godere in pieno giornate “senza fretta” in cui, tra un fango e un bagno termale, ci si può dedicare alla scoperta del territorio, partendo ad esempio da una delle esperienze più autentiche e tipicamente autunnali come la “caccia al tartufo”.

Gli ospiti di Fonteverde potranno visitare la 34a Mostra Mercato del Tartufo Bianco delle Crete Senesi che si terrà a San Giovanni d'Asso nei weekend del 9-10 e 16-17 novembre. Gli ospiti di Bagni di Pisa e Grotta Giusti potranno visitare la 49a Mostra Mercato Nazionale del Tartufo Bianco di San Miniato nei weekend del 9-10, 16-17 e 23-24 novembre.

www.italianhospitalitycollection.com

◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆ Opinione di Beppe Tassone ◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆

Un fatto tra la cronaca e l'amministrazione ha occupato, in queste giornate, le pagine dei quotidiani del Sud Est francese, ma è per lo più sfuggita a quelli della contigua Liguria e, più in generale, del nostro Paese.

A Nizza, la Métropole (l'ente locale che raggruppa una quarantina di comuni del Dipartimento delle Alpi Marittime) ha portato a termine una complessa procedura di gara al termine della quale sono state assegnate le concessioni delle spiagge private.

Si tratta di quattordici spiagge private e di tre basi nautiche (piccole porzioni di spiaggia adibite a giochi d'acqua) che, giunte al termine della concessione, sono state assogettate ad una procedura di riaffidamento per i prossimi 12 anni.

Su quattordici spiagge, ben cinque oltre ad una priva di concessionario, avranno un nuovo gestore e su tre basi nautiche, una cambierà concessionario.

Una rivoluzione quasi del cinquanta per cento che "rende" alle casse pubbliche oltre un milione e centomila euro di canoni annuali (con un incremento a favore delle casse pubbliche di oltre trecentomila euro rispetto alla gestione scaduta) ed un investimento di più di 20 milioni di euro per ammodernare e adeguare le strutture.

Giova ricordare che a Nizza le spiagge pubbliche sono, come superficie, oltre il doppio di quelle private, sono pulite, munite di docce gratuite, molte dotate di posto di soccorso presidiato dai pompieri e di toilette.

Insomma, il pubblico fa concor-



renza vera e i turisti possono scegliere tra spiagge a pagamento e gratuite, senza essere costretti a privilegiare le prime, come avviene, purtroppo in molte località del nostro Paese.

Perché scrivo tutto questo?

Per la ragione che da sempre sostengo che le rendite di posizione facciano male alla nostra economia, che i continui rinnovi dei beni demaniali sulla base della sola proroga, senza gare, senza concorrenza, non solo tarpano le ali a chi vorrebbe... ma non può, ma impediscano anche al settore pubblico di ricavare il giusto dalla concessioni di spazi pubblici (come spiagge e campeggi) che rendono, e pa-

recchio, ai concessionari.

Di mancata concorrenza, di ingessature, di rendite di posizione soffre l'Italia, qualunque sia il colore di chi governa.

L'esempio che giunge dalla Francia, sotto questo profilo, è per lo meno da "meditare"...anche se è ben difficile che le cose cambino.

Quando ero bambino la spiaggia che frequentavo, in Italia era gestita dal nonno dell'attuale responsabile e già è pronta una nuova generazione per farsene carico...mi piacerebbe conoscere il canone.

Certo ben distante da quello che si paga a Nizza!



Tessera Turit: euro 15,00
+ Viviparchi: euro 25,00

**LA TESSERA DEGLI AMICI
DI TURISMO ITINERANTE**



CAMPER

MAGAZINE

www.campermagazine.tv - campermagazine@campermagazine.tv

Gli itinerari Gustosi

territorio ♦ ambiente ♦ enogastronomia



gusto in TAVOLA!

Novembre è il mese goloso di tartufi, grandi vini, torroni e dolcezze prenatalizie, prodotti artigianali e sapori autentici

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti



Piemonte **Ad Alba la 89a Fiera Internazionale del Tartufo Bianco**

Fino al 24 novembre un ricco programma di appuntamenti accoglie un pubblico sempre più numeroso che interpreta la visita ad Alba come una esperienza unica e indimenticabile, per scoprire il tartufo, questo straordinario profumato gioiello della terra e conoscere da vicino gli elementi della cultura materiale del Piemonte attraverso degustazioni, esperienze sensoriali e laboratori. La creatività dei grandi chef si esprime attraverso i Foodies Moments, dove gli ospiti sono accolti con il benvenuto offerto dal Consorzio Alta Langa DOCG, official sparkling wine della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba.

Due appuntamenti di prestigio hanno visto il coinvolgimento di Limoges, nel presentare la "Pepita", prezioso cofanetto studiato per svelare al meglio il Tartufo Bianco d'Alba preservandone l'aroma e la freschezza e Davide Oldani, grande chef

e ambasciatore della cucina italiana nel mondo, che ha progettato il nuovissimo affettatartufi XFETTA, realizzato da Ambrogio Sanelli.

E la Fiera del Tartufo Bianco d'Alba non è mai stata così vicina: fino al 24 novembre il nuovo servizio navetta da Torino Caselle porterà ad Alba, nel cuore delle Langhe: un importante servizio reso possibile grazie ad una significativa collaborazione per la valorizzazione integrata di enogastronomia, cultura e paesaggio tra diversi partner, come Turismo AlpMed, Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, Ente Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba.

Questa iniziativa si aggiunge al Servizio della Navetta Verde ad Alba, che si rinnova anche quest'anno per tutte le domeniche della Fiera Internazionale del Tartufo, con percorsi alternativi per permettere lo svolgimento delle manifestazioni nel centro cittadino

www.fieradeltartufo.org

www.bookingpiemonte.it/pacchetto/monet-incontra-il-tartufo-bianco-dalba/

www.regione.piemonte.it/pinforma



Lombardia Cremona regina della gastronomia: Festa del Torrone e BonTà

Dal 16 al 24 novembre torneranno ad accendersi i riflettori della Festa del Torrone 2019, manifestazione divenuta ormai un punto di riferimento per appassionati, golosi e addetti ai lavori che si preparano durante tutto l'anno all'attesissimo evento. La Creatività è il comune denominatore degli eventi, che spazieranno dall'omaggio a Leonardo Da Vinci alle Olimpiadi Milano Cortina 2026 con l'Associazione ThisAbility, dal Premio Torrone D'Oro allo show cooking di Sonia Peronaci. La SGP Events, che ormai da 12 anni organizza la manifestazione, punta sulla rievocazione del matrimonio tra Francesco Sforza e Bianca Maria Visconti, sculture giganti o costruzioni particolari come una fiaccola olimpica di torrone in onore dell'assegnazione delle olimpiadi invernali Milano Cortina 2026, un'immensa lastra di torrone lunga 10 metri e tra le novità il "Premio BonTà", istituito dall'azienda Rivoltini. La Loggia dei Militi sarà il palcoscenico per "Torrone Live", uno spazio speciale dove i visitatori potranno assistere alle principali fasi della produzione artigianale del torrone ed assaggiarlo. Un gruppo di artisti realizzerà, con la collaborazione del pubblico, un'immensa infiorata dal titolo "La Gioconda con il torroncino": un disegno enorme, di circa 100 metri che raffigura Monna Lisa in versione pop art, con un torroncino in mano.

Da lunedì 18 a venerdì 22 novembre la sede della Sperlari, leader nel mercato dolciario, e simbolo del made in Italy in tutto il mondo, da sempre partner principale della Festa del Torrone, ospiterà i Laboratori del Gusto. È questo il consueto appuntamento proposto ai più curiosi per visitare il reparto produttivo del torrone in piena attività e partecipare alla degustazione di due ricette gourmet (una dolce e l'altra salata) nelle quali il torrone sarà il protagonista. Infine nel pomeriggio di domenica 24 novembre, ultimo



giorno di festa, Sperlari svelerà la sua scultura gigante in torrone: quest'anno sarà dedicata a Leonardo Da Vinci con una maxi scultura di torrone che riproduce l'Uomo Vitruviano, realizzata dal maestro cioccolatiere Mirco Della Vecchia.

www.progettoforme.eu

Dal 9 al 12 novembre torna a CremonaFiere Il BonTà 2019, Salone delle Eccellenze Enogastronomiche dei Territori, dei sapori autentici e del cibo di alta qualità, con la presenza di 2.000 prodotti artigianali.

Il Salone è un evento unico in cui l'eccellenza enogastronomica dei prodotti tipici dei territori, unita all'educazione alimentare e alle nuove esigenze del mercato, incontra l'interesse dei consumatori e degli operatori del settore. Un filone della manifestazione è quello dedicato alla birra, con Special Beer Expo: qui le specialità birraie dei territori incontrano professionisti e appassionati del mondo della birra,

creando il contesto ideale per scoprire abbinamenti originali, tendenze innovative e per confrontarsi sulle ultime novità in tema di somministrazione e consumazione delle birre speciali. Il BonTà renderà anche omaggio a uno dei piatti più caratteristici della cucina tricolore con un appuntamento dedicato a tutti i sapori della Pizza. E la manifestazione sarà l'occasione per scoprire alimenti insoliti e particolari, come il Mais corvino, dal chicco nero e allungato, che veniva coltivato dai Maya già nel 3.500 avanti Cristo, ma che in Italia non si coltivava più dal 1700. Un altro dei temi centrali dell'edizione di quest'anno sarà la valorizzazione della tradizione culinaria italiana in

Europa, per arrivare a incoronare l'Ambasciatore della Cucina Italiana di Territorio. Ingresso: 7 Euro

<http://www.ilbonta.it/>



Gli itinerari Gustosi



Lombardia In Valtellina un viaggio anche per il palato

Valtellina, regione montuosa situata nel nord della Lombardia, al confine tra l'Italia e il cantone svizzero dei Grigioni, è da sempre sinonimo di natura, ma anche di genuinità e di una tradizione culinaria tramandata di generazione in generazione.

Dalle cucine si sprigiona una ricca varietà di profumi, e così la scoperta della Valtellina diventa un vero e proprio tour enogastronomico alla ricerca di piccole e grandi eccellenze locali, di ricette della tradizione e di prodotti tipici: la Bresaola della Valtellina IGP, i formaggi Valtellina Casera DOP, Bitto DOP, il grano

saraceno, una coltivazione diffusa in Valtellina già nel 1600, la mela di Valtellina IGP, una delle coltivazioni che caratterizza il territorio con più di 1000 ettari di meleti, e il miele, che nasce da tradizioni secolari di apicoltura.

Altro piatto principe della tradizione valtellinese è sicuramente la polenta. Ne esistono diverse varianti, ognuna con le sue peculiarità: nella Val Tartano, per tutti i weekend fino al 1° dicembre, l'Accademia della Polenta presenterà nei vari ristoranti della zona la tradizionale rassegna enogastronomica "Delizie di polenta".

"AssaporiAMO la Valtellina" è la guida perfetta per un viaggio all'insegna del gusto, con una panoramica delle esperienze enogastronomiche da vivere nel territorio e le mille sfaccettature dei luoghi.

Il lettore viene invitato a "gustare con gli occhi" diverse interpretazioni della cucina locale che dieci chef valtellinesi hanno elaborato, e le ricette della tradizione raccontate dalle signore valtellinesi. La guida è pensata anche per accompagnare il lettore lungo la Strada del Vino, una delle altre eccellenze locali: ogni piatto proposto, infatti, è stato abbinato a un vino raccontato in tutte le caratteristiche.

www.valtellina.it/assaporiamo-la-valtellina

ROSINA

La griglia verticale che **non emette Fumo**

- Occupi poco spazio
- Si lava in lavastoviglie
- Facilmente smontabile
- Completamente in acciaio
- Cucina dietetica priva di grassi



Prodotto in Italia



Consumo: 1900 W



8-12 November 2019

8 Nov

Naturae et Purae - bio&dynamica

Kurhaus - Piazza della Rena Sandplatz

8-11 Nov

Charity Wine Masterclasses

Hotel Terme Merano

8-11 Nov

Food Spirits Beer - The Official Selection

GourmetArena

8-11 Nov

Spirits&Mixing

GourmetArena

8-11 Nov

Fuorisalone - Merano WineCitylife

Corso Libertà Freiheitsstraße

9-11 Nov

Wine - The Official Selection

Kurhaus

9-11 Nov

The Circle - people lands experiences

Piazza della Rena Sandplatz

12 Nov

Catwalk Champagne

Kurhaus



Alto Adige: Torna Merano WineFestival

Merano WineFestival è l'appuntamento più atteso che celebra le eccellenze del vino e del gusto nel contesto elegante del Kurhaus di Merano.

Dall'8 al 12 novembre, Merano accoglierà i veri Wine lovers provenienti dall'Italia e da tutta Europa, offrendo loro cinque giornate all'insegna dell'enogastronomia di alto livello.

Dal 1992 partecipano a Merano WineFestival solo produttori di qualità, valutati dalla commissione The WineHunter.

Come da tradizione, il primo giorno, venerdì 8 novembre, sarà dedicato agli eccellenti vini biologici, biodinamici e naturali. Con Naturae et Purae bio&dynamica, il Kurhaus diventa la location perfetta per degustare e confrontare vini biologici, biodinamici, naturali, orange, PIWI e vini da agricoltura integrata: un percorso con oltre 100 produttori e più di 200 etichette. Mentre in Piazza

della Rena si terrà il 'Wild Cooking' con chef rinomati e focus sulle tendenze del momento.

Sempre l'8 novembre, di sera, si svolgerà il Gala Dinner, The Official Opening Night, dalle ore 18:30 presso il Kurhaus - Kursaal. Una prestigiosa serata di inaugurazione durante la quale piatti di alta cucina saranno abbinati a vini di eccellenza.

Poi presso la GourmetArena ecco Food Spirits Beer the Official Selection, un percorso di degustazione che attraversa tutti i sapori dell'Italia e del mondo: eccellenze culinarie, birrifici artigianali, distillerie insieme a consorzi di tutela e gruppi rappresentativi di territori particolari. Infine presso il Kurhaus ci sarà Wine - The Official Selection: il risultato di un iter di degustazioni e valutazioni che dura tutto un anno. Infine, Martedì 12 novembre, Catwalk Champagne: le prestigiose bollicine concludono la 28^a edizione del Merano WineFestival.

www.meranowinefestival.com



MISTO

MIXOLOGY E CIBARIE

Un'esperienza cosmopolita tra gusti tradizionali

A cura di Tania Turnaturi

Misto, Crema di piselli

Non chiamatelo ristorante! Piuttosto “Aperitivo a tutte le ore”.

Edoardo Rossi e Mark Curcuruto, giovani imprenditori del gusto, hanno riversato la comune passione per la ricerca e la sperimentazione in questo locale nel quartiere Africano di Roma, aperto da circa due anni.

Di origini romane ed emiliane l'uno, siciliane ed inglesi l'altro, hanno condensato le rispettive influenze gastronomiche territoriali e familiari, proiettando la tradizione verso altre contaminazioni.

Dalla piccola birreria artigianale Malto Misto Craft Beer Bar decorata di murales, nel 2012 Edoardo affronta la sfida insieme a Mark, con cui condivide l'interesse per la sperimentazione e l'innovazione, aprendo questo cocktail bar

con laboratorio gastronomico, dall'atmosfera retrò con arredamento minimale di tavoli e divanetti, dove potersi sbizzarrire con il cibo e con la miscelazione di bevande, continuando l'attività di ricerca tra luoghi, culture, materie prime di alta qualità e tecniche innovative.

Un viaggio geografico nelle culture e tradizioni che è approdato in un concept cosmopolita, audacemente propenso ad apporti inediti, dal Giappone all'America Latina, dagli Stati Uniti al Nord Europa, fino al Medio Oriente.

Edoardo e Mark si sono ispirati al concetto di aperitivo all'italiana, com'era inteso in Piemonte, dove è nato alla fine del '700, quando ci si intratteneva a bere un drink con gli stuzzichini prima di cena.



Misto, Agro e dolce di maiale



Misto, Gravlax di salmone



Misto, Hummus viola



Misto, Patata dada

L'offerta di Misto, infatti, abbinava gastronomia e mixology in chiave innovativa e sperimentale, in un "misto" di proposte food che non hanno una sequenza classica di portata, con un piatto e un drink per ogni gusto e ogni occasione, attinti dai viaggi internazionali e rivisitati, rinnovati nei due menu annuali nel rispetto della stagionalità.

La mixology accompagna le cibarie e alcuni elementi dei cocktail sono presenti nelle ricette, con abbinamenti studiati attentamente, in una fusione di bere e mangiare che innova la tradizione creando nuove formule.

L'intento di Misto è affermare una cultura della miscelazione in cui il drink offra una possibilità di conoscenza, nella sintonia dei differenti ingredienti. La mixology così diventa arte, che si integra coll'arte culina-



Misto, Little Richard

ria della sperimentazione presente in ogni singolo piatto.

Chef e barman lavorano in sinergia per creare pietanze e cocktail che si combinano sapientemente esaltando sapori, profumi e colori in un armonioso equilibrio. Lo chef Manuel Di Castro coniuga materie prime eccellenti all'estro creativo nel suo laboratorio gastronomico, proponendo un modello di cena non convenzionale abbinata ai drink, anche fruttati e analcolici, del barman Andrea Jachetta.

Qualche esempio?

Gravlax di salmone con crema di formaggio fresco, crema di piselli e cipolla rossa con yogurt greco e maionese alla curcuma, hummus di ceci alla rapa rossa e yogurt di soia, tartare di manzo con vermouth rosso e funghi marinati, tartare di tonno con finocchio e crema di cipolla in agrodolce, gamberi in crosta di sesamo e nero di seppia al finocchietto, manzo brulé con crema di mandorle, polpette di melanzane e crema di cipolla o di carne col pomodoro.

Dolci sfiziosi come la semifera di cioccolato ripiena di mousse al pistacchio o il finto torrone bianco con mandorle tostate, frutti rossi e albicocche essiccate. Tutte le pietanze, ovviamente, accompagnate dai cocktail, tra cui Little Richard in schiuma d'albume,



Misto, Tartare di tonno



Misto, Manzo brulé

Tardis Sour agli aromi di zenzero e zafferano, l'analcolico Mango Fever di purea di mango con lemon soda e lime e Misto 2.0 con vermouth rosso e fernet con amaro al rabarbaro.

Cibarie da € 9 a € 14 - Cocktail da € 7 a € 10; analcolici € 6
 “misticanze” di otto assaggi del laboratorio e creazioni sfiziose € 16;
 dopo le ore 20 € 10.

Misto-Mixology e Cibarie -
 Via Fezzan, 21 - Roma - tel. 0645471971
 Aperto dalle ore 18 alle 2 della notte
www.mistococktailbar.it - info@mistococktailbar.it



ZADAR
TOURIST
BOARD



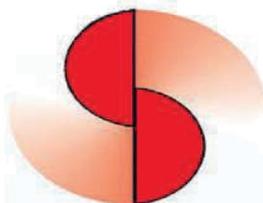
CITY OF
ZADAR

TOP 10 CITY
Zadar, Croatia

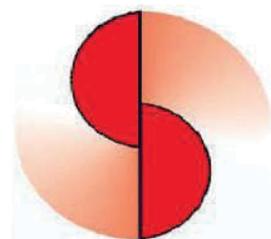
lonely planet

BEST IN TRAVEL
2019

Zara, la splendida
emozione



D'Orazio ASSICURAZIONI



La Polizza del Camperista, studiata da un Camperista

Novità nel mondo della polizza del **CAMPER!**

Non fai incidenti da 5 anni?

www.assicurazionecamperdorazio.it

scopri le nostre proposte e fai il tuo preventivo

ABRUZZO	Premio	EMILIA ROMAGNA	Premio	LOMBARDIA	Premio	PIEMONTE	Premio	SICILIA	Premio
Chieti	€ 158,61	Bologna	€ 243,19	Bergamo	€ 166,17	Alessandria	€ 119,59	Agrigento	€ 179,68
L'Aquila	€ 132,19	Ferrara	€ 139,28	Brescia	€ 156,42	Asti	€ 136,62	Caltanissetta	€ 210,74
Pescara	€ 201,72	Forlì Cesena	€ 166,04	Como	€ 179,06	Biella	€ 135,69	Catania	€ 174,70
Teramo	€ 159,54	Modena	€ 162,43	Cremona	€ 142,99	Cuneo	€ 152,05	Enna	€ 155,29
BASILICATA	Premio	Parma	€ 171,48	Lecco	€ 166,82	Novara	€ 119,07	Messina	€ 264,34
Matera	€ 162,86	Piacenza	€ 163,14	Lodi	€ 159,23	Torino	€ 232,92	Palermo	€ 245,08
Potenza	€ 147,34	Ravenna	€ 172,05	Mantova	€ 132,09	Verbania	€ 133,45	Ragusa	€ 214,82
CALABRIA	Premio	Reggio Emilia	€ 170,35	Milano	€ 227,08	Vercelli	€ 126,25	Siracusa	€ 180,93
Catanzaro	€ 262,04	Rimini	€ 209,39	Monza E Brianza	€ 205,71	PUGLIA	Premio	Trapani	€ 174,98
Cosenza	€ 181,89	FRIULI V. GIULIA	Premio	Pavia	€ 140,59	Bari	€ 235,69	TOSCANA	Premio
Crotone	€ 230,09	Girolza	€ 143,02	Sondrio	€ 157,41	Barletta	€ 240,50	Arezzo	€ 167,09
Reggio Calabria	€ 254,18	Pordenone	€ 184,81	Varese	€ 147,10	Brindisi	€ 192,64	Firenze	€ 270,91
Vibo Valentia	€ 250,33	Trieste	€ 180,88	MARCHE	Premio	Foggia	€ 169,95	Grosseto	€ 189,39
CAMPANIA	Premio	Udine	€ 133,60	Ancona	€ 209,66	Lecce	€ 188,19	Livorno	€ 260,19
Avellino	€ 188,59	LAZIO	Premio	Ascoli Piceno	€ 180,31	Taranto	€ 214,64	Lucca	€ 205,84
Benevento	€ 199,95	Frosinone	€ 197,83	Fermo	€ 178,52	SARDEGNA	Premio	Massa Carrara	€ 229,93
Caserta	€ 257,76	Latina	€ 227,18	Macerata	€ 182,18	Cagliari	€ 224,87	Pisa	€ 262,09
Napoli	€ 300,47	Rieti	€ 153,60	Pesaro-Urbino	€ 206,11	Carbonia Iglesias	€ 224,87	Pistola	€ 257,97
Salerno	€ 285,94	Roma	€ 304,48	MOLISE	Premio	Medio Campidano	€ 224,87	Prato	€ 301,51
VENETO	Premio	Viterbo	€ 184,99	Campobasso	€ 126,10	Nuoro	€ 179,85	Siena	€ 188,29
Belluno	€ 141,45	LIGURIA	Premio	Isernia	€ 124,10	Ogliastra	€ 179,85	TRENTINO A. A.	Premio
Padova	€ 177,93	Genova	€ 311,99	VALLE D'AOSTA	Premio	Olbia-Tempio	€ 214,05	Bolzano	€ 218,19
Rovigo	€ 129,33	Imperia	€ 197,09	Aosta	€ 133,53	Oristano	€ 159,13	Trento	€ 177,23
Treviso	€ 157,93	La Spezia	€ 244,42			Sassari	€ 211,96	UMBRIA	Premio
Venezia	€ 171,90	Savona	€ 159,87					Perugia	€ 175,02
Verona	€ 149,62							Terni	€ 171,87
Vicenza	€ 144,67								

La polizza degli Amici di Turismo Itinerante!

Tutti i premi si riferiscono alle classi da 1 a 5 (no sinistri) comprensivi di rinuncia alla rivalsa per guida in stato di ebbrezza, guida con patente scaduta e sovrappeso del veicolo.



Via Strada Vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona - Tel. 071 2905040/2863911 -

info@assicurazionecamperdorazio.it - www.assicurazionecamperdorazio.it



Piatto di portata Sushi

DIETA GIAPPONESE E PREVENZIONE ONCOLOGICA

A cura di Tania Turnaturi

L'Unesco nel 2014 ha inserito nel patrimonio culturale immateriale dell'umanità la dieta giapponese, preceduta nel 2010 dalla dieta mediterranea. Nonostante le differenze di alimenti e metodi di

preparazione, questa alimentazione condivide con quella mediterranea molti nutrienti, essendo entrambe diete tradizionali ricche di fibre vegetali con prevalenza di pesce e verdure e scarse quantità

di carni rosse. In occidente è in crescita l'attenzione e l'apprezzamento verso questa cucina, il Washoku della tradizione, che consolida una cultura culinaria caratterizzata da cibi

Gli itinerari Gustosi

sani derivanti da ingredienti coltivati in una terra resa particolarmente fertile dalle abbondanti precipitazioni, e di cui sono parti integranti anche l'etichetta e le cerimonie legate al cibo. La bontà dei prodotti ittici è legata alle tecniche per la consumazione del pesce fresco, usando con maestria coltelli a lama singola di ottima qualità senza compromettere il sapore delle carni. La carne di manzo è tenerissima e aromatica grazie all'equilibrio tra gli strati di grasso e il muscolo, le alghe sono una fonte ricca di minerali.

È un'alimentazione che apporta duplici benefici: più elevata aspettativa di vita e riduzione di malattie cardiovascolari, diabete e cancro della prostata, grazie all'azione protettiva degli estrogeni deboli e alla scarsa presenza di grassi saturi.

Confrontando le statistiche emerge che la dieta mediterranea offre un'aspettativa di vita di 79 anni e quella giapponese di 85, la riduzione di rischio di ictus è del 25% contro il 22%, per il cancro del 35% contro il 27%, per il morbo di Parkinson del 46% a fronte del 50%. Il cancro prostatico ha un'incidenza maggiore nei Paesi occidentali (40% negli Stati Uniti), mentre in Giappone si attesta sul 10%.

Uno studio dei ricercatori del Children's Hospital Medical Center di Cincinnati pubblicato su "Biology and Reproduction" sostiene che tale bassa incidenza è dovuta



Impiattamento del sushi

alla molecola Equol, che l'intestino produce durante la digestione della soia (ricca di fitoestrogeni), e che risulterebbe in grado di bloccare l'azione dell'ormone maschile

DHT, collegato all'ipertrofia prostatica e al tumore. Alcuni studiosi del dipartimento di Epidemiologia della Columbia University suggeriscono il ricorso alla dieta giapponese-



nata cucina mediterranea e italiana, si sono succeduti gli interventi dei partecipanti alla tavola rotonda.

Il Prof. Andrea Tubaro, Direttore del reparto Urologia presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, ha evidenziato che l'alimentazione è

risulta efficace nella prevenzione poiché i suoi componenti (tofu, edamame, germogli di soia) caratterizzati da sostanze di derivazione naturale con una debole attività estrogenica, generano un'azione protettiva sul tumore della prostata. Inoltre, è molto povera di grassi saturi, che sono dannosi per l'organismo poiché innalzano i livelli del colesterolo, con rischio di complicanze cardiovascolari.

Marco Silano, Responsabile dell'Unità Operativa Alimentazione, nutrizione e salute presso l'Istituto Superiore di Sanità, partendo dall'assunto che "siamo quello che mangiamo" fa presente la correlazione tra geni e nutrienti assunti con la dieta. Il patri-

se anche durante le terapie, poiché la scarsa presenza di grassi influisce positivamente sul decorso del tumore prostatico.

Sull'importanza dell'alimentazione nella prevenzione e nella lotta alle patologie oncologiche, con specifico riferimento al carcinoma prostatico, MA Provider con il contributo non condizionato della società farmaceutica giapponese Astellas ha organizzato un convegno a Roma, presso Palazzo Santa Chiara. Dopo i saluti di benvenuto del Vice Capo Missione dell'Ambasciata del Giappone in Italia Akihiko Uchikawa, che ha ricordato come per i giapponesi l'alimentazione sia espressione di identità culturale e augurato che la salutare cucina giapponese possa aggiungere varietà alla raffi-



Tavola rotonda

uno dei fattori della prevenzione primaria che permette di impedire lo sviluppo di una neoplasia. Sotto il profilo clinico, la dieta giapponese

monio genetico determina la risposta di ciascun individuo ai nutrienti e, viceversa, i nutrienti modificano i geni silenziandone alcuni e atti-



Costumi giapponesi

vandone altri. Questo effetto epigenetico inizia allo stato fetale e prosegue nell'arco della vita, trasmettendosi anche alle generazioni successive, e risulta salutare se si segue una dieta tradizionale, legata al territorio e alla cultura. Una dieta scorretta scatena, invece, patologie metaboliche e oncologiche che la genetica non riesce a contrastare. Infatti, alcuni studi sullo stato di salute dei giapponesi

trasferiti all'estero hanno rilevato che coloro che vivono negli Usa e hanno modificato la dieta originaria, sono soggetti alla stessa incidenza tumorale degli americani.

La dottoressa Silvia Migliaccio, Segretario Generale della Società Italiana di Scienza dell'Alimentazione, ha evidenziato che la presenza di fibre, acidi grassi mono e poli-insaturi, sali minerali e un'elevata quantità di sostan-

ze antiossidanti forniscono all'organismo una protezione contro i processi infiammatori e contro l'invecchiamento cellulare, svolgendo anche un ruolo fondamentale nella prevenzione di malattie metaboliche-croniche, quali patologie cardiovascolari, diabete mellito e tumori, in particolare il tumore della prostata.

L'Associazione per l'informazione sulle patologie prostatiche Europa Uomo Italia

Onlus fa conoscere e informa pazienti, familiari e cittadini sulla prevenzione del tumore della prostata, anche in relazione agli stili di vita correlati a una corretta alimentazione e alla riduzione dello stress, ha sottolineato il suo presidente, l'avvocato Maria Laura De Cristofaro. Il Fondo Mondiale per la Ricerca sul Cancro ha svolto uno studio approfondito sul rapporto fra alimentazione e tumori, raccomandando di limitare il

consumo di carne rossa, bevande dolci e alcool e di svolgere attività fisica quotidiana. L'Amministratore Delegato di Astellas Giuseppe Maduri ha fatto presente che l'azienda sostiene e incoraggia questo genere di iniziative, perché permettono di far crescere la consapevolezza del valore di un corretto stile di vita nella prevenzione di alcune patologie, e il prezioso patrimonio della cultura giapponese può essere condiviso generando

benefici diffusi. L'ultima parola allo chef giapponese Iwai Takeshi sul modaiolo rāmen (gli spaghetti in brodo di pesce e ossa di maiale e pollo): non è un piatto tradizionale ma deriva dalla cucina cinese, è ricco di sodio, grassi animali e carboidrati e povero di vitamine e sali minerali. Titilla il palato occidentale, ma non fa bene alla salute!

DOVE LA NATURA TI ABBRACCIA E NON TI LASCIA MAI

MARCHE, BELLEZZA INFINITA



www.turismo.marche.it | [#destinazionemarche](https://www.instagram.com/destinazionemarche)

L'Europa con noi
PER RIPARTIRE



**FESR
MARCHE**
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
POR 2014-2020

MARCHE
Fondi strutturali
e di investimento europei



**REGIONE
MARCHE**

www.europa.marche.it

Centro Carni Villa Musone e Ristorante Qualità è Amore, dove il gusto è di casa

A cura di Tommaso Fabretti
tom.fabretti@gmail.com



L'Italia è da sempre il Paese del bel vivere e del buon mangiare. Due aspetti che potete certamente trovare nelle Marche, dove tanti locali basano la propria offerta sulla qualità, cercando di sorprendere e soddisfare ogni giorno i clienti che si mettono a tavola alla ricerca di piatti di grande gusto e tradizione locale.

Vi presentiamo oggi due locali che rispondono alla perfezione a queste caratteristiche, il Centro Carni Villa Musone e il Ristorante Qualità è Amore. Questi locali si trovano nei pressi di Ancona, situati tra

la periferia del capoluogo marchigiano e Villa Musone, un paese collinare a ridosso di Loreto. Il titolare, Giuseppe Cingolani, si occupa dal 2004 dell'azienda di famiglia, facendosi trovare senza sosta al servizio del cliente, per offrire il miglior prodotto possibile.

Ogni settimana questi locali propongono nuove ricette, tutte rigorosamente preparate con carni marchigiane e prodotti locali, rispettando la freschezza e garantendo la frollatura della carne. Andiamo a scoprire nel dettaglio le due strutture gastronomiche.





IL CENTRO CARNI VILLA MUSONE

<http://www.centrocarni.it/>

Il Centro Carni, situato in Via G. Carducci 14 a Loreto, offre al cliente carni selezionate, macellate e poi trattate direttamente nella loro terra di origine, ovvero le Marche, terra di grandi tradizioni contadine.

Le carni vengono scelte in prima persona dal titolare Giuseppe Cingolani nella campagna marchigiana, nel rispetto della salute e del benessere del cliente. Tutto ruota quindi attorno al concetto

di QUALITA': su ogni prodotto in vendita presso il Centro Carni Villa Musone viene sempre riportata l'origine, il lotto di produzione, il giorno di confezionamento e la data di scadenza con un'accurata descrizione del singolo involucro.

Una caratteristica fondamentale dei prodotti del Centro Carni Villa Musone consiste nel fatto che, ancora prima della cottura, il prodotto profuma di qualità, un profumo così unico ed originale che solo la natura della terra marchigiana può offrire.



IL RISTORANTE QUALITÀ È AMORE

<https://www.qualitaeamore.it/>

Il Ristorante Qualità è Amore è l'altro locale di spicco della famiglia Cingolani, una struttura dove la passione per la carne, il buon cibo e lo stare bene a tavola si concentrano e si fondono nei sapori della cucina marchigiana, accogliendo il cliente in un ambiente raffinato. Più di un'idea di ristorante, più di una macelleria.

Qualità è Amore nasce dall'esperienza del Centro Carni Villa Musone e dalla sapienza di chi ama lavorare alla ricerca della qualità. Nel locale vengono serviti tanti piatti tipici della tradizione culinaria marchigiana, che si sposano alla perfezione con i tanti vini locali, da sempre un vanto dell'intera regione. Il Ristorante Qualità è Amore si trova

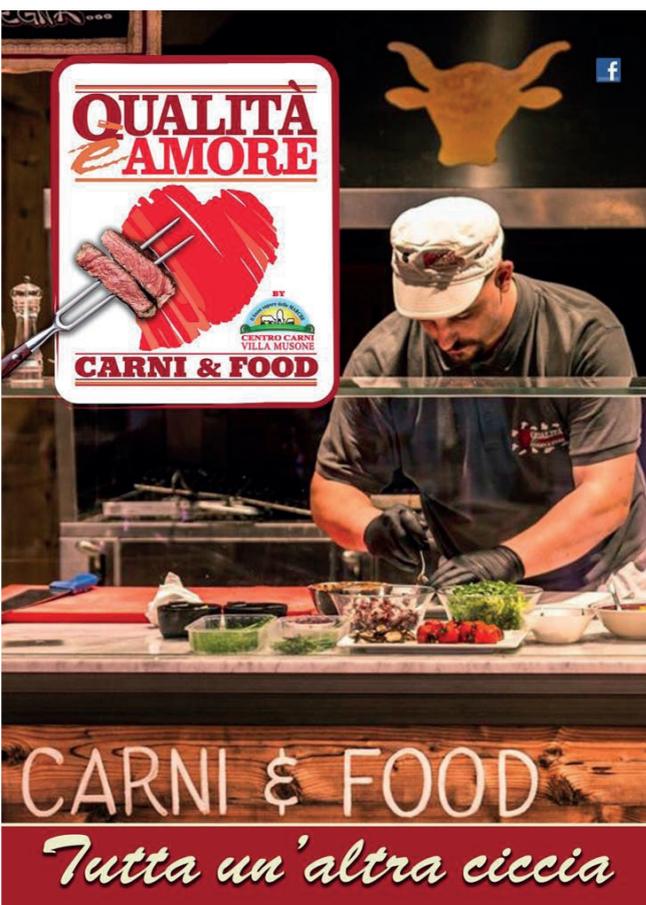


ad Ancona in Via Primo Maggio (Zona Baraccola) a due passi dal centro città, e a 2 km dal casello autostradale di Ancona Sud.

Vi invitiamo a scoprire questi locali, assaporando prodotti di qualità nel cuore di Ancona e delle Marche. Vi ricordiamo infine che i possessori della Tessera Turit avranno degli sconti esclusivi presso Il Centro Carni Villa Musone e il Ristorante Qualità è Amore.



Per conoscere i vantaggi offerti dalla **Tessera Turit** potete cliccare qua:
<https://www.turismoitinerante.com/site/convenzione-tessera-turit-centro-carni-villa-musone/>





Il Gruppo Europ Assistance, fondato a Parigi nel 1963, è una realtà globale con 300 milioni di clienti, 37 sedi, 39 centrali operative e 420.000 partner nel mondo, in grado di intervenire in più di 200 Paesi sia nel quotidiano che nelle situazioni di emergenza offrendo servizi di assistenza personalizzati e coperture assicurative nelle aree della mobilità Viaggio e Auto - e in quelle della Salute e della Casa&Famiglia.

Leader in Italia nel settore dell'assistenza privata, Europ Assistance è da sempre simbolo di affidabilità nel settore assicurativo; proprio per questo l'abbiamo scelta come ideale partner per offrire ai nostri Clienti dei prodotti di qualità.

I prodotti che vi proponiamo sono:

INTEGRAZIONE MOBILITÀ: aggiunge alla tua polizza auto la garanzia di poter ripartire sempre con i servizi di assistenza stradale (soccorso stradale, autovettura in sostituzione, recupero fuoristrada del veicolo e S.O.S. incidente), infortuni al conducente, tutela legale circolazione e polizza cristalli.

EURA SALUTE OGNI GIORNO: assiste e protegge te e la tua famiglia negli imprevisti quotidiani. Un aiuto continuo per gestire e risolvere i disagi causati da una malattia, un infortunio o un intervento chirurgico, attraverso le prestazioni di assistenza di primo intervento, supporto economico ad indennizzo, assistenza domiciliare e servizi on-line dedicati su www.docticare.it

EURA SALUTE DI PIÙ: sostegno e assistenza per affrontare e superare le fasi delicate di un intervento, o di una malattia importante, attraverso le prestazioni di assistenza dal primo momento, tutorship post diagnosi, copertura delle spese sanitarie e assistenza domiciliare.

EURA SALUTE AL MIO FIANCO: ti offre aiuto e assistenza quando malattia o infortunio ti tengono a casa attraverso le prestazioni di aiuto immediato, tutorship e assistenza post-diagnosi.

EURA SALUTE SUBITO PROTETTO: la polizza che protegge dai piccoli come dai grandi infortuni con semplicità e trasparenza. Subito Protetto permette di disporre rapidamente di un supporto economico chiaro e predefinito, sulla base della gravità della lesione che l'infortunio ha provocato, avvalersi dell'esperienza e della professionalità di Europ Assistance per superare le conseguenze di un infortunio e riprendersi al meglio, grazie ad un programma di assistenza e riabilitazione completo e garantire a se e ai propri cari la sicurezza di un capitale per affrontare gli eventi più gravi.

VIAGGI NOSTOP VACANZA: la polizza viaggi che ti protegge ovunque nel mondo. Parti tranquillo perché, ovunque tu sia, puoi contare sulla nostra Centrale Operativa attiva 24 ore su 24 in grado di darti supporto in caso di necessità, attraverso le prestazioni di assistenza sanitaria in viaggio, rimborso delle spese mediche, ospedaliere e farmaceutiche in caso di malattia improvvisa o infortunio, copertura del bagaglio in caso di furto e incendio o disguidi col vettore che lo trasporta. Viaggi Nostop Vacanza è la polizza adatta a tutte le tue necessità quando viaggi e puoi costruirla come preferisci.

EURA TUTELA: è la copertura creata per assicurare la tutela legale ai privati cittadini e alle aziende. Nata per difendere gli interessi dell'assicurato, Eura Tutela garantisce la totale copertura economica delle spese legali, sia in fase giudiziale che extragiudiziale. Tre sono le formule proposte: Privato, dedicato ai privati cittadini e alle proprie famiglie; Professionista, pensata per i liberi professionisti e Azienda, per le imprese individuali, con dipendenti e di anche di autotrasporto. Le tre formule offrono coperture specifiche e mirate, volte a soddisfare i bisogni delle relativi sia alla vita privata che al mondo del lavoro.

Per informazioni: agenzia@dorzioassicurazioni.it - tel. 071 2901176

la proposta Turit per la ripresa del
Turismo Itinerante



VIAGGIARE

è l'Italia
che non conosci



www.turismoitinerante.com

Turismo Itinerante è dal 1996 il sito di riferimento per gli amanti del tempo libero e della vacanza in libertà. Sui nostri portali:

www.turismoitinerante.com

www.turismoallariaaperta.com

Puoi visitare le seguenti rubriche:

- Diari di viaggio
- Agriturismi
- Aree di sosta
- B&B
- Campeggi

Puoi trovare notizie di attualità, di caravanning e turismo gastronomico sempre aggiornate

Puoi richiedere la carta dei servizi TURIT con sconti esclusivi

Puoi sfogliare gratuitamente online le nostre riviste

“Turismo all’Aria Aperta” e “Gli Itinerari Gustosi”, anche su tablet e smartphone



Seguici anche su   

**Gruppo Editoriale
Turismo Itinerante**
Strada Vecchia del Pinocchio, 31
60131 Ancona
Tel. 335 8790279